



RELAZIONE ANNUALE CONSOLIDATA

2021

22° ESERCIZIO

GRUPPO
NET INSURANCE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a vertical line.

Organi sociali	4
Fatti di Rilievo	9
Sistema di governo societario	9
Struttura del capitale sociale	10
"Il Cigno Nero" del 2019	10
Approccio strategico	12
L' Andamento del Business	12
Rating	13
Brand awareness e Marchio	13
Emissione prestito subordinato 2021 – 2031	14
Rimborso anticipato prestito subordinato 2016 – 2026	14
Fenomeno Covid-19	14
Struttura del Gruppo	15
Business Plan	15
Scenario macroeconomico e di mercato	16
Organizzazione commerciale	21
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti	21
BANCASSURANCE	22
Conferserfidi S.c.a.r.l.	26
Grandine	27
Broker Insurtech & Digital	27
YOLO S.R.L. (BROKER)	27
Mansutti S.p.A. (Broker)	27
Tim my Broker S.r.l. (Broker)	27
One Underwriting S.r.l. (Agenzia)	27
Rcapoint S.r.l. (Broker)	28
Neosurance S.r.l. (Broker)	28
MedioRischi S.r.l. (Broker)	28
Andamento economico	28

Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita	31
Riassicurazione Passiva	48
Ramo Credito	48
Ramo Incendio (rischi "CAT")	49
Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")	49
Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")	49
Ramo Cauzione	49
Ramo Infortuni	50
Ramo Incendio	50
Ramo Responsabilità civile e generale	50
Tutela Legale	50
Assistenza	51
Malattia	51
Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)	51
Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche	51
Riassicurazione attiva Rami Danni	52
Ramo I Vita	52
Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità	54
Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso	55
Investimenti in strutturati e derivati	56
Entità strutturate non consolidate	56
Nuovo Principio Contabile ("temporary exemption")	58
ALTRE INFORMAZIONI	60
Personale	60
Contenzioso Area Tecnica	62
Contenzioso Area Commerciale e Operation	62
Contenzioso Area Affari Legali	62
Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	67
Compensi ai comitati e OdV	68
Requisito Patrimoniale di solvibilità	68
Le compagnie del gruppo: agevolazioni fiscali	69
Informativa sugli aiuti di stato	71
SISTEMA DI GOVERNANCE	71
Adempimenti in materia di Privacy	71

Sicurezza sul lavoro	72
Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001	73
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	75
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	75
Consiglio di Amministrazione	75
Collegio Sindacale	76
Comitati Endoconsiliari	76
Organismo di Vigilanza	76
Alta Direzione	77
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	77
Funzioni Fondamentali	78
Aree di Governance organizzativa	79
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	80
IT e Sviluppo tecnologie	81
Operazioni Infragruppo	82
Evoluzione prevedibile della gestione	84
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO	88

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna ¹	Amministratore
GIORDANI Simonetta²	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
CARBONE Matteo	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore
REGAZZI Monica³	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

¹ Il Consigliere Anna Doro ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere di Net Insurance Life spa (con decorrenza dal 21.01.21), al fine ad evitare cumuli di incarichi. Anna Doro ha mantenuto la carica di Consigliere Indipendente di Net Insurance spa e di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.

² Il Consigliere Simonetta Giordani è stato cooptato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021, in sostituzione del Consigliere Laura Santori, dimissionario a seguito dell'assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato (dimissioni con decorrenza dal 18.06.21).

³ il consigliere Monica Regazzi è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021



COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

MARALLA Andrea⁴	Presidente e Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto⁵	Amministratore

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore
DORO Anna	Amministratore di Net Insurance S.p.A.
GIORDANI Simonetta⁶	Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
REGAZZI Monica⁷	Amministratore

⁴ Il consigliere Andrea Maralla è stato nominato Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate nella riunione del 25 giugno 2021, a seguito delle dimissioni del Consigliere Laura Santori altresì Presidente del Comitato.

⁵ Il consigliere Roberto Romanin Jacur è stato nominato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, previa revoca di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni

⁶ Il consigliere Simonetta Giordani è stato nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazioni nel consiglio di amministrazione del 25 giugno 2021

⁷ Il consigliere Monica Regazzi è stato nominato membro del Comitato Investimenti nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

EURONEXT GROWHT ADVISOR

ENVENT Capital Market Ltd

Cari azionisti,

il 2021 - terzo anno del Piano Industriale del nostro Gruppo - si è concluso con risultati estremamente positivi, che hanno confermato la robustezza del percorso intrapreso dal Gruppo, pur nell'incertezza legata al quadro pandemico che ha caratterizzato l'intero anno.

In questo periodo abbiamo saputo cogliere le opportunità per crescere e ampliare il nostro raggio d'azione, anche in termini di redditività e marginalità tecniche, ponendo così le basi per raggiungere gli ambiziosi traguardi definiti per tutto l'arco di Piano Industriale.

I prossimi mesi saranno, tra le altre cose, dedicati proprio alla stesura del nuovo Piano al 2025.

Diamo ora un'occhiata più da vicino alle sfidanti dinamiche che hanno reso protagonista la nostra azienda.

Il modello multispecialistico - punto chiave della strategia di Net Insurance - si è mostrato coerente con le dinamiche di mercato e le aspettative degli Stakeholder: tale approccio ci ha permesso di cogliere, da una parte, le opportunità di *business* e, dall'altra, di garantire servizi assicurativi sempre più competitivi per tutti i nostri partner, creando valore per gli Azionisti e l'ecosistema.

Il business della **Cessione del Quinto** si è confermato il più rilevante in termini di fatturato anche per il 2021, ancorati ad una quota di mercato in area **30%**, e continuando ad esprimere elevati standard di servizio, apprezzamento dei partner un buon livello di redditività del business.

La **bancassicurazione** ha visto nel 2021 crescere la propria rete distributiva, grazie alla firma di nuovi accordi e al concreto avvio della distribuzione con quei player le cui partnership erano state già formalizzate nei mesi precedenti.

La nostra offerta si è arricchita di nuovi prodotti e integrata di garanzie aggiuntive su quelli esistenti, consentendo quindi una sempre maggiore personalizzazione della gamma a "marchio Net". Stiamo così diventando un interlocutore di riferimento nel segmento della bancassicurazione grazie anche ad asset intangibili come la piattaforma NIBA. Grazie anche ad un mirato programma di formazione tramite la nostra piattaforma **NIBA (Net Insurance Business Academy)**, i premi lordi contabilizzati su tale segmento hanno superato i **27 milioni di euro** nel 2021, dopo neanche un triennio di attività.

Il **mondo dei broker**, complementare al mondo della bancassicurazione, resta al momento per il Gruppo Net un business complementare ma dal contributo apprezzabile. È oggi legato a target di prodotto essenzialmente retail e ad intermediari selezionati. Con questo approccio continuiamo ad avviare nuovi accordi in maniera mirata.

Un importante contributo al raggiungimento dei positivi risultati del 2021, seppur non ancora espresso dal volume di premi, è stato portato dalla business unit digitale.

Più in dettaglio, il **digitale** si estrinseca nel Gruppo Net attraverso due distinte proposizioni. La prima riguarda tutti i processi alla base della *value proposition* del Gruppo, che sono stati oggetto di un percorso di automazione nelle singole fasi del ciclo tipico di un'impresa assicurativa (dall'*underwriting* all'emissione, fino alla gestione dell'intero processo sinistri).

La seconda "gamba" consiste in un ormai ricco catalogo prodotti *full digital*, commercializzati attraverso il variegato mondo delle piattaforme digitali (siano esse app di banche o utility, broker o altro).

Tutto questo, insieme alla flessibilità e alla rapidità di esecuzione e di adattamento alle richieste del mercato, ha già permesso al Gruppo Net di diventare un punto di riferimento in questo segmento ancora assai piccolo ma atteso in vorticosa crescita.

Quanto agli altri *asset* "intangibili" e trasversali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi industriali, ricordiamo: (i) la conferma del **rating "bbb-"** da parte dell'Agenzia AM Best; (ii) il ricevimento della certificazione "**Great Place to Work**"; (iii), l'ottenimento della "**Certificazione ISO27001**", che avvalorava l'impegno del Gruppo ad innalzare il proprio livello di sicurezza e affidabilità dei dati; (iv) la **Brand Awareness** del marchio Net Insurance, che si attesta ormai al **5,9%** in crescita del 53% rispetto all'anno precedente.

Questo modello d'impresa si è tradotto nel 2021 in numeri e indicatori almeno in linea o in buona parte superiori ai target di Piano.

In *primis* i **Premi Lordi Contabilizzati** hanno raggiunto i **149,3 milioni di euro** alla chiusura dell'esercizio, superando del **26%** il dato del 2020 e dell'**11%** le previsioni del Piano Industriale.

Il **Risultato Tecnico Netto** è pari **10,6 milioni di euro**; positiva anche la **gestione finanziaria**, che registra un andamento pari a **3,2 milioni di euro**.

Le **Spese Generali** ammontano complessivamente a **23,6 milioni di euro**, riflettendo il continuo sforzo di investimento e la crescita per alcuni versi esponenziale dell'operatività.

In termini di andamenti tecnici del business, il **Combined Ratio** complessivo 2021, al lordo della Riassicurazione, si è attestato al **91%** e, al netto della Riassicurazione, all'**82%**.

Tali dati riflettono, nel loro complesso, la crescita registrata dal business del Gruppo nel 2021.

L'**Utile Consolidato** al lordo delle imposte risulta pari a **12,7 milioni di euro**, mentre l'**Utile Netto Complessivo** è pari a **11,3 milioni di euro** e consente, anche per l'anno appena chiuso, di remunerare gli Azionisti con un dividendo in crescita secondo i target di Piano.

Quanto al **Risultato Netto normalizzato**, depurato quindi delle componenti una tantum e non ricorrenti nella dinamica di *business*, ammonta a **11,5 milioni di euro**, valore che si confronta con gli **11,2 milioni** del Piano Industriale "pre covid".

Chiudiamo, dunque, un anno che ci ha dato soddisfazione per i risultati raggiunti, i riconoscimenti ricevuti e per i presupposti creati per continuare a crescere e creare così, valore in modo sostenibile.

Il Gruppo Net Insurance è oggi pronto ad affrontare le sfide presenti e future, potendo contare su una visione industriale chiaramente definita.

Fatti di Rilievo

Di seguito "i passaggi", gli episodi e i momenti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che:

- in data 23 febbraio 2021, i Consigli di Amministrazione hanno deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance). Le Assemblee dei soci, in data 28 aprile 2021, hanno deliberato poi di nominare, ai sensi dell' art. 2386 c.c. e dell'art. 10 del relativo statuto sociale delle Compagnie, Monica Regazzi, con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con le Assemblee che saranno convocate per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2021;
- in data 18 giugno 2021, il Consigliere Indipendente Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di Presidente del Comitato di Controllo interno Rischi e Parti Correlate della Capogruppo e della Controllata Net Insurance Life. Le dimissioni sono dovute all'assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato;
- in data 25 giugno 2021, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno nominato per cooptazione Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance).

In tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance SpA ha approvato nella seconda metà dell'anno l'adozione del modello di governance c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. Tale modello, previsto dal suddetto Regolamento per le Compagnie di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi, tra i quali la maggioranza di Consiglieri indipendenti, l'istituzione di Comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, requisiti progressivamente tutti soddisfatti da Net Insurance SpA nel corso del triennio 2019-2020-2021.

Struttura del capitale sociale

In tema di articolazione del capitale sociale, nel corso dell'anno appena passato, varie operazioni hanno fatto evolvere la struttura del capitale del Gruppo Net Insurance. In particolare:

- nel corso dell'esercizio 2021, si sono verificate le condizioni di cui all'art. 5 per la conversione – e quindi assegnazione – gratuita della II, III e IV tranche di azioni speciali Net Insurance in azioni ordinarie Net Insurance, nella misura di n. 7 azioni ordinarie per ogni azione speciali detenuta dai rispettivi titolari;
- la conversione parziale di oltre n. 130 mila Warrant Net Insurance che, dato lo strike price fisso di euro 4,69, hanno contribuito per oltre 610 migliaia di euro;

Alla data di redazione della presente Relazione, il capitale sociale del Gruppo Net Insurance ammonta ad euro 17.615.050 ed è suddiviso in n. 18.510.070 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La Controllante attualmente detiene n. 1.989.933 azioni proprie in portafoglio, rispetto a n. 2.056.597 detenute al 31 dicembre 2020. Il numero delle azioni proprie in portafoglio, si è ridotto, in corso d'anno, a seguito dell'intervenuta conversione di una parte del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie, emesso a fine esercizio 2020. Il tutto è dettagliatamente descritto all'interno della Nota Integrativa.

"Il Cigno Nero" del 2019

In relazione alla nota vicenda ormai da tempo battezzata con il nome di "Cigno Nero", le Compagnie del Gruppo, anche lungo l'esercizio 2021, hanno proseguito le attività di recupero delle somme indebitamente sottratte.

Sul punto, con riguardo alla nota "vicenda Augusto" si segnala che il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance SpA, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

In corso d'anno, a seguito della procedura concordataria attivata dalla stessa soc. Augusto, le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto con la soc. Augusto S.p.A. un accordo conciliativo.

Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance SpA (il "Decreto Ingiuntivo Net") e in favore della Controllata Net Insurance Life SpA (il "Decreto Ingiuntivo Net Life"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance SpA e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo di Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e della riconsegna ad Augusto n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo di Net Insurance Life SpA, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto, su cui deve ancora pronunciarsi – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life SpA.

Quanto al credito vantato da Net Insurance SpA, si segnala che, nel bilancio consolidato, alla luce del sopracitato accordo conciliativo si è proceduto alla valorizzazione del titolo Augusto ad un prezzo unitario di 47,71 euro per un fair value complessivo di 1.813 migliaia di euro. Tale valorizzazione deriva dal fatto che il credito vantato da Net Insurance SpA è coperto dalle azioni della controllata AEDES. In maniera assolutamente prudentiale si è ipotizzato che queste debbano essere vendute in maniera massiva sul mercato e in tempi ristretti, comportando uno sconto sul prezzo di dicembre 2021 di circa il 50%.

Si rimanda al successivo paragrafo "Contenzioso Area Affari Legali" per le ulteriori azioni legali in corso legate alla vicenda del "Cigno Nero".



Approccio strategico

In tema di strategia, il Gruppo sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il digital costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita stand alone e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio insurtech oriented che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC.

L' Andamento del Business

L'esercizio 2021 ha visto il Gruppo Net Insurance proseguire le iniziative industriali in tutte le sue linee di business, a partire dalla stipula dei nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con:

- Banca Popolare Valconca;
- Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.);
- Banca di Piacenza;
- Figenpa.

Un'intensa attività commerciale è stata svolta a livello di concept prodotti che, nel 2021, ha visto il Gruppo Net Insurance entrare nelle coperture assicurative del campo degli ecosistemi utilities, nel settore dei prodotti hi-tech, nelle coperture contro i rischi cyber, oltre che nel mercato delle coperture "long term care".

Sul canale broker il Gruppo ha realizzato una raccolta in crescita anche grazie alla sottoscrizione di nuovi rapporti con specialisti del Cauzione (De Filippis e Ibi Broker) e con un broker retail (Edda Broker).

Sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) il Gruppo conferma sempre più la sua presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi partner. Questo è un business ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture.

A livello di prodotto, sul canale dei broker, sono partiti due nuovi progetti riguardanti i Rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il broker RCA Point), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi. Sono stati altresì avviati due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito Health che vedranno operatività nel primo semestre 2022:

- Una copertura innovativa su Dental;
- un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.

Sul digital, meritano particolare menzione gli importanti accordi stipulati con ForGreen, Tim ed Enel X che hanno reso possibile un ampliamento della potenziale *customer list* di soggetti che potranno accedere ai prodotti personalizzati e innovativi offerti nel catalogo del Gruppo Net Insurance.

Rating

Nel settembre 2021, l'agenzia internazionale AM Best ha confermato, in sede di revisione annuale, il giudizio già espresso nell'agosto 2020, rappresentato dal long-term issuer credit rating "bbb-" (con outlook stabile) e il financial strength rating pari a "B+" (good).

Il rating riflette la solidità di bilancio del Gruppo Net Insurance, che l'agenzia di rating ha classificato come 'adeguata' unitamente ad un livello 'appropriato' nell'assetto di enterprise risk management ("ERM").

In particolare, il "framework ERM" della Società "include un chiaro livello di risk appetite e di risk tolerance, nonché sistemi di controllo appropriati.

Brand awareness e Marchio

Una delle leve principali del Piano Industriale 2019-2023 è la costruzione e valorizzazione del brand Net Insurance. Tale obiettivo passa attraverso una serie di iniziative finalizzate ad acquisire importanti ritorni in termini di immagine. Sotto questo profilo, si inserisce l'accordo di sponsorizzazione stipulato nel 2019 tra la capogruppo e FIGC-AIA e successivamente esteso, nella seconda metà dell'anno 2020, fino al 2023. A conferma della valenza strategica assunta dalla sponsorship, l'agenzia Nielsen Sports, società indipendente leader nella rilevazione dell'esposizione dei brand nell'ambito dello sport, ha condotto una ricerca di mercato, che anche nell'anno 2021, ha certificato il successo della partnership siglata.

Dall'analisi effettuata da Nielsen Sports è stato rilevato come il marchio del Gruppo Net insurance è noto al 24% degli italiani, cifra che raggiunge il 31% tra i tifosi della Nazionale Campione d'Europa. Rispetto ai dati resi noti nel novembre 2020 i valori di brand awareness crescono di oltre il 25%.

In tema di "marchio" la Capogruppo ha registrato nuovi marchi relativamente ai servizi assicurativi del Gruppo:

- Net Insurance Business academy (formazione rete distributiva);
- Ready tech
- Fast claims

- Next to you.

Emissione prestito subordinato 2021 – 2031

Il Gruppo, attraverso la Controllante Net Insurance spa (di seguito anche "Compagnia"), ha emesso nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Le Obbligazioni - che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale - corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri della Controllante e del Gruppo, andando così a rafforzare ulteriormente il loro assetto patrimoniale e di solvibilità.

Rimborso anticipato prestito subordinato 2016 – 2026

La Controllante Net Insurance Spa (di seguito anche "compagnia"), a seguito dell'autorizzazione, rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021 ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "*7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026*" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni, ad un tasso fisso del 7% annuo e con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Capogruppo.

Fenomeno Covid-19

L'esercizio 2021, seppur in forma meno estrema rispetto all'esercizio 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, con interventi messi in atto dalle autorità politiche allo scopo di contenere la curva dei contagi ma senza arrivare al lockdown totale che aveva come noto caratterizzato la primavera del 2020.

Durante l'anno 2021 la situazione, pur osservando momenti di picchi nel numero dei contagi, non ha generato, contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, effetti marcati sull'economia

nazionale o scossoni sui mercati finanziari, anche grazie all'efficacia e al buon andamento della campagna vaccinale promossa dal Governo, già dal 2020 e incrementata sotto il governo Draghi.

In questo scenario, il Gruppo ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto interventi volti a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale. Per coordinare e guidare le disposizioni in materia di gestione di situazioni emergenziali all'interno del Gruppo è stato istituito un *Crisis Management Team - Pandemic Committee* che si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare il contesto e mettere in atto mirate e adeguate disposizioni interne per fronteggiare al meglio il contesto pandemico.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 023 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A.

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Business Plan

Il Business Plan 2019-2023, presentato presso la Sede di Borsa Italiana in data 19 giugno 2019, è ancora espressione non solo dell'attuale modello di business del Gruppo ma anche della mission per la costruzione di una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e specializzata nel business della Protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando tutte le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali.

Il Business Plan, fondato su un approccio pienamente multispecialistico, è quindi incentrato su quattro Pilastri strategici, quali:

- la valorizzazione del business “storico” della Cessione del Quinto;
- lo sviluppo della Bancassicurazione danni, vita e della protection della Persona, Famiglia e delle PMI;
- lo sviluppo del canale dei broker in ottica retail”.
- l'utilizzo delle piattaforme digitali da intendersi, contemporaneamente, quale canale di vendita, prodotto assicurativo oltre che tool alla base dell'intera catena del valore.

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale 2019-2023 si fa rinvio alla presentazione dello stesso, disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations⁸.

Seppur il Piano Industriale, redatto in un periodo pre-covid, non sia stato volutamente sottoposto ad aggiornamenti, si segnala che in corso d'anno 2021 per la relazione ORSA 2020 sono state predisposte delle Proiezioni 2021-2025, partendo dal Piano Industriale 2019-2023 ed incorporando nella pianificazione strategica eventuali effetti e decisioni derivanti dalla situazione pandemica ancora in corso, secondo le indicazioni fornite da EIOPA ai sensi dell'art. 45 della Direttiva Solvency II. Tali Proiezioni hanno sostanzialmente confermato gli obiettivi del Piano Industriale e le analisi di sensitività mostrano una resilienza patrimoniale e finanziaria, anche in scenari di stress.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel corso dell'esercizio 2021, le perdite senza precedenti rilevate per l'economia globale nel 2020, a seguito della pandemia Covid-19, sono state compensate da un "rimbalzo" superiore in diverse aree alle previsioni.

In particolare, si è registrato un +5,5% in termini di crescita globale del PIL ed una crescita superiore al 12%, nei primi otto mesi dell'anno, del commercio internazionale. La ripresa, che ha raggiunto in molti casi livelli anche superiori alle previsioni di recupero stimate a inizio anno, è stata favorita sia dalle campagne vaccinali attuate nei Paesi più avanzati sia, soprattutto, dagli interventi di sostegno di carattere fiscale e monetario, introdotti da Governi e Banche Centrali. Tali manovre hanno garantito effetti rilevanti in Eurozona, in particolare per paesi quali Italia e Francia, dove la crescita si è attestata in area 6,3% rispetto ai livelli pari a, rispettivamente, 5% e 5,5% stimati ad inizio anno e dopo una contrazione, rispettivamente, dell'8,9% e del 7,9% registrata a consuntivo 2020. Gli effetti non sono stati altrettanto positivi per l'economia americana, che ha risentito di una maggiore maturità del proprio ciclo economico e delle aspettative di una più imminente "normalizzazione" della propria politica monetaria: la crescita ha raggiunto un livello pari al 5,6% rispetto alla contrazione del 3,4% registrata nel 2020, ridimensionandosi di molto rispetto al 6,5/7% ipotizzato ad inizio anno. Anche in Germania si è assistito ad una riduzione dei tassi di crescita, con valori a consuntivo 2021 pari al 2,7%, dal 4/4,5% inizialmente ipotizzato e dopo una contrazione del 4,6% rilevata a consuntivo 2020. In Cina, la crescita annua ufficiale

⁸ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/documenti/documenti-societari/>

è risultata pari all'8,1% seppur è caratterizzata da forti discontinuità trimestrali; il quarto trimestre registra una crescita del 4% contro quella del 18% rilevata nel primo trimestre dell'anno. Ad incidere in particolare su tale calo la crisi del settore immobiliare, scatenata dalla crisi finanziaria del Gruppo immobiliare Evergrande. Il default di Evergrande ha successivamente determinato riflessi negativi su tutto il settore, coinvolgendo altri operatori: il mercato di riferimento è crollato del 20% e, su invito della Banca Centrale cinese, le banche commerciali hanno finanziato operazioni di merger & acquisition tra i gruppi immobiliari in crisi.

L'esercizio appena concluso ha assistito anche, nelle economie più avanzate, al rialzo delle aspettative inflazionistiche dopo tanti anni in cui anche il rischio sembrava più volto verso la deflazione. Le principali motivazioni di tale rialzo risiedono nelle "strozzature" nei canali internazionali di approvvigionamento, nell'incremento dei costi dei noli marittimi (cresciuti in un anno anche di 7/10 volte), nonché nel forte incremento dei prezzi di molte materie prime ed in primis dei prodotti energetici quali petrolio, gas naturale ed energia elettrica (con il petrolio in crescita, nell'anno, di quasi il 60%, il gas naturale cresciuto fino al 600% ed il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso cresciuto in eurozona del 400%). In tale contesto, è stata rilevata una conseguente crescita annua dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo: in USA sono stati registrati incrementi, rispettivamente, del 10% (dall'1,7% di inizio anno) e del 7% (dall'1,4% di inizio anno); in eurozona del 24% (dallo 0,4% di inizio anno) e del 5% (dallo 0,9% di inizio anno); in Germania del 20% (dallo 0,9% di inizio anno) e del 5,3% (dall'1% di inizio anno); in Italia del 27% (da decrementi dello 0,4% di inizio anno) e del 4% (dallo 0,4% di inizio anno).

Alla luce pressione inflazionistiche le Banche Centrali nel mese di dicembre hanno iniziato ad adottare misure più restrittive in termini di politica monetaria. La Banca d'Inghilterra ha, infatti, portato a 0,25 da 0,10 i tassi di policy; la Federal Reserve ha deciso di sospendere il programma di Quantitative Easing a marzo 2022, con la prospettiva di procedere ad almeno tre rialzi dei tassi ufficiali nel corso del 2022 ed altri tre nel 2023; la Banca Centrale europea, pur non intervenendo al momento sui tassi, ha deciso di concludere il programma di acquisto pandemico (PEPP - Pandemic Emergency Purchase Program) a marzo 2022 impegnandosi comunque ad effettuare i reinvestimenti di titoli in scadenza fino a dicembre 2024. Il mercato si aspetta che la BCE interverrà sui tassi nel corso del primo semestre 2023.

In questo contesto di ripresa economica, i mercati azionari hanno offerto ritorni molto positivi, con l'indice MSCI All Country World Index cresciuto di circa il 17%. In USA l'indice S&P 500 ha restituito guadagni del 26,8% e l'indice Nasdaq del 26%; in eurozona, la borsa di Parigi (CAC 40) è cresciuta del 28,9%, il mercato tedesco DAX è aumentato, in media, del 15,8%, la borsa di Madrid (Ibex 35) è cresciuta del 6,8%. L'Eurostoxx 50 è cresciuto del 20,5% supportato dai settori bancario (+34,3%), tecnologico (+33,8%), media (+32,1%), costruzioni (+31,1%) ed automotive (+25%). In Asia, l'indice nipponico Nikkei 225 è cresciuto limitatamente del 4,9% mentre le piazze cinesi hanno rilevato una perdita: l'indice Hang

Seng di Hong Kong è diminuito del 14,8% e l'indice di Shanghai/Shenzhen CSI 300 ha rilevato una perdita annua del 5,2%. Con riferimento specifico al mercato italiano, l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, l'indice relativo al segmento Star del 44,7% mentre l'indice Italia Growth (ex AIM) ha registrato un incremento del 57,7%. I comparti bancario (+36%) ed assicurativo (+30,6%) sono risultati i migliori mentre risulta in sofferenza il settore utilities (-6,7%).

Nel comparto obbligazionario, da una situazione iniziale di tassi di rendimento bassi e in alcuni casi negativi, si è assistito verso le fine dell'anno (e ancor più a inizio 2022) ad un progressivo incremento dei rendimenti su tutte le scadenze, a causa delle pressioni inflazionistiche in atto e delle prospettive di "normalizzazione" delle politiche monetarie annunciate ed avviate dalle Banche Centrali. Il decennale tedesco ha rilevato, a fine anno, un rendimento negativo dello 0,19% (partendo da un rendimento negativo pari allo 0,58% a fine 2020); il rendimento del decennale francese ha raggiunto un rendimento pari allo 0,19% (partendo da un rendimento negativo pari allo 0,35% a fine 2020); il decennale spagnolo ha raggiunto un rendimento pari allo 0,56% (partendo da un rendimento pari allo 0,04% a fine 2020); infine, il rendimento del BTP decennale italiano si è innalzato dallo 0,54% di fine 2020 all'1,17% di fine 2021. Il differenziale sul decennale rispetto al Bund tedesco ha rilevato al 31 dicembre 2021 un valore pari a 134 b.p. circa contro i 160 b.p. circa del 31 dicembre 2020. Anche i rendimenti del credito hanno rilevato un progressivo incremento, sia nel comparto degli investimenti investment grade sia nel comparto high yield.

Tra le commodities, i prodotti energetici hanno registrato sostenuti incrementi dei prezzi. Analogo andamento si rileva per il prezzo del petrolio, con il Brent che ha rilevato una crescita, nell'anno, di circa il 51%.

In merito alle valute, il dollaro ha registrato un apprezzamento medio (nell'anno) del 7%. Solo la valuta cinese si è apprezzata nei confronti della valuta USA (+2,7%). Con riferimento all'euro, questo si è svalutato del 7,4% nei confronti del dollaro USA, del 6,6% nei confronti della sterlina inglese, del 3,7% nei confronti del franco svizzero mentre si è rivalutato del 2% nei confronti dello yen giapponese.

Le aspettative per il 2022 sono venute da diffusa incertezza, nonostante le premesse che le evoluzioni 2021 sembravano aver posto sia in termini economici che sanitari.

Infatti, nel mese di febbraio 2022 la crisi geopolitica fra Russia e Ucraina ha raggiunto l'apice con l'invasione ingiustificata da parte della Russia del territorio ucraino, che sta comportando tra l'altro conseguenze significative sui mercati a livello globale ed in particolare in Europa. I mercati azionari hanno subito un calo generalizzato: a fine febbraio, rispetto al 31 dicembre 2021, l'indice MSCI All Country World Index è sceso del 7,5% circa, l'S&P 500 dell'8%, il FTSE MIB del 7,1%, il CAC 40 del 6,9%, l'IBEX 35 del 2,7% e il DAX del 9%. Anche i rendimenti obbligazionari hanno subito un rialzo, con il

decennale italiano che ha raggiunto al 28 febbraio 2022 un rendimento dell'1,70%, il tedesco ha toccato un rendimento positivo dello 0,13% ed il francese è arrivato allo 0,60%.

La crisi ha acuito inoltre gli effetti sull'andamento dei prezzi delle materie prime generando ulteriori conseguenze sul settore energetico, e sulla fornitura gas in particolare, che subirà pesanti rincari, anche in considerazione delle sanzioni a cui la Russia, maggiore esportatore di gas in Europa, è stata soggetta. Anche il prezzo del petrolio ha risentito degli effetti, passando dal 31 dicembre 2021 a fine febbraio da 78 dollari al barile a 100 dollari al barile.

Mercato Assicurativo

I più recenti dati disponibili (Bollettino Statistico IVASS premi al 30 settembre 2021) sul mercato assicurativo, evidenziano, riguardo al comparto danni, premi totali del portafoglio diretto italiano per € 27,7 miliardi.

Tale dato registra un aumento del 3% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+805 euro milioni) e non dovrebbe discostarsi significativamente a fine esercizio 2021. Nel comparto non-auto riprende la crescita in tutti i rami principali, come meglio di seguito illustrato:

- infortuni: + 5,1%;
- malattia: + 7,8%;
- incendio: + 5,5%;
- altri Danni a Beni: + 5,9%;
- credito: + 9,2%;
- cauzioni: + 18%;
- perdite Pecuniarie: + 8,2%;
- tutela Legale: + 7,5%;
- assistenza: + 7,7%.

In termini di tipologia di canale distributivo, la raccolta Danni (motor incluso) al 30 settembre 2021 è imputabile:

- per il 69,4% al canale Agenzie con mandato;
- per l'8,2% al canale bancassurance / poste;
- per il 13,2% al canale Brokers;
- per 9,2% agli altri canali ("agenzie in economia e gerenze" oltre ai consulenti finanziari e altre forme di vendita diretta).

Peri soli rami danni al netto del business motor, la quota della bancassurance risulta dunque in crescita del +21% mentre la raccolta premi (motor escluso), risulta in crescita del 6,6% rispetto al 30 settembre 2021.

Sempre nell'ambito dei più recenti dati disponibili (Bollettino Statistico IVASS premi al 30 settembre 2021) sul mercato assicurativo, la raccolta premi Vita si posiziona su € 82,5 miliardi, con un incremento del 12,5% rispetto al 2020 (ca. +1% riguardo, specificatamente, al Ramo I).

In termini di tipologia di canale distributivo, la raccolta dei rami Vita nei primi nove mesi del 2021 è imputabile:

- per il 55,6% al canale bancassurance / poste;
- per il 18,2% al canale consulenti finanziari;
- per il 13,5% al canale Agenzie con mandato;
- per 2,8% al canale Broker;
- Per 9,9% per gli altri canali ("agenzie in economia e gerenze" e altre forme di vendita diretta).

Principali dati di sintesi

Il risultato prima delle imposte è positivo per **12.702** migliaia di euro; mentre il risultato netto, comprensivo delle imposte, è pari a **11.303** migliaia di euro.

L'utile netto normalizzato che, come noto, esprime il risultato target del piano industriale è risultato pari a **11.501** migliaia di euro.

I premi lordi contabilizzati risultano, nell'esercizio appena concluso, in aumento del 26,8% rispetto all'esercizio 2020 ed il "Return on equity" (ROE) risulta pari a 13,4% rispetto all'utile di periodo e a 13% rispetto all'utile normalizzato.

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti di natura straordinaria, è pari, come sopra accennato, a 11.501 migliaia di euro. Il patrimonio netto complessivamente passa dai 79.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, ai 88.824 migliaia di euro del 2021 con un incremento dell'11%.

Gli investimenti, pari a 201.460 migliaia di euro (13% rispetto al 2020) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2021 la composizione della rete di vendita del Gruppo è la seguente:

Tav. n.1 – Organizzazione commerciale

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	50
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	17
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	2
☐ <i>(CBP Italia – iscritta con n. UE00006756)</i>	
☐ <i>Bolttech Digital Brokerage – iscritta con n. UE00011232</i>	

Come noto, le Compagnie appartenenti al Gruppo non effettuano, né intendono effettuare, distribuzione in via diretta né con una propria rete agenziale di marchio.

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2021, il Gruppo ha proseguito il lavoro di continua e progressiva innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa di prodotti del Gruppo – già di per sé distintiva, innovativa e personalizzata in termini di caratteristiche interne – sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato,
- naturalmente adeguato alla più recente normativa di settore.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel 2021, ha registrato volumi di nuova produzione composti per circa il 60% dal comparto delle coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e per il residuo 40%, con volumi di crescita in valore assoluto ormai rilevanti, in varie altre aree di business, in particolare nel comparto della bancassurance.

Nell'ambito del settore della cessione del quinto, nel corso del 2021, sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing. Tali interventi, efficaci a partire del 1° luglio, hanno interessato sia il Ramo Credito sia il comparto Vita e sono volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività industriale di tali comparti.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker, inclusi anche quelli "puramente" digitali, si riportano di seguito i nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nel 2021, articolati per canale distributivo.

BANCASSURANCE

Gruppo IBL Banca

Casa Sicura: prodotto multirischi Danni per la famiglia, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione);

Flessibile – Flessibile per tutti: prodotti di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinati a prestiti personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Polizza Sanitaria: del personale della Cassa di Risparmio di Bolzano: polizza inclusiva recante garanzie Malattia;

Protection Mountain: polizza multirischi, recante garanzia Infortuni, RC Generale e Perdite Pecuniarie, dedicata allo sport amatoriale ed all'escursionismo di montagna;

Protection: implementazione del prodotto multirischi (già a catalogo) Vita e Danni per la famiglia, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni. Il prodotto è stato arricchito con la previsione di una garanzia Invalidità Permanente da Malattia e di coperture "CAT" (terremoto ed alluvione);

Protection Leasing Beni Immobili: prodotto multirischi Danni recante garanzie Incendio e RC Generale a protezione del Locatore in leasing di beni immobili;

Protection Leasing Beni Strumentali: prodotto multirischi Danni recante garanzie Incendio e RC Generale a protezione del Locatore in leasing di beni strumentali diversi da immobili;

Protection LTC: prodotto multirischi Vita recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e TCM (Ramo I).

Banco Desio e della Brianza S.p.A

Protezione Business: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

Protezione Aziende: prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie Incendio ADB, RC Generale, Tutela Legale.

Protezione Commercio: prodotto multirischi Danni per gli esercizi commerciali, recante garanzie Incendio ADB, RC Generale, Tutela Legale.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.

Valore Terra: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale;

lot Assicuro Bike: polizza multirischi per "bikers", recante garanzie Infortuni e RC Generale;

lot Assicuro Sport: polizza infortuni per lo sport amatoriale, recante garanzie Infortuni.

Banca Popolare del Lazio S.c.p.a.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

TerreLab: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

Blu Banca S.p.A.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione

TerreLab: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

Banca Popolare Valconca S.p.A.

NET K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda);

NET Agro: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni;

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

NET Dental: prodotto Danni per la famiglia, recante garanzie Rimborso Spese Mediche per la protezione odontoiatrica.

Banca Popolare Pugliese S.c.p.a.

AgroNet: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

Banca Popolare di Santangelo S.c.p.a.

NET Agricoltura: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni;

NET Dental: prodotto Danni per la famiglia, recante garanzie Rimborso Spese Mediche per la protezione odontoiatrica;

Net Bike: polizza multirischi per "bikers", recante garanzie Infortuni e RC Generale;

Net Sport: polizza infortuni per lo sport amatoriale, recante garanzie Infortuni;

NET Travel: prodotto multirischi per la protezione della famiglia in viaggio, recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Mediche, Altri Danni a beni, Infortuni;

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

Banca di Piacenza S.c.p.a.

NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

NET CPI Business: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo ad aziende, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio;

NET TCM: prodotto Vita di puro rischio, a premi ricorrenti costanti ed a capitale costante, a tariffa indifferenziata (non fumatori / fumatori);

NET PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

Banca Antonio Capasso S.p.a. (Gruppo IBL Banca)

AssiPrestiti: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

AssiMutui: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

AssiAziende: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico o ricorrente abbinato a mutuo ad aziende, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio;

AssiZampe: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

Confeserfidi S.c.a.r.l.

TutelaTi Agricoltura: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.

TutelaTi Artigianato: prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.

TutelaTi Commercio: prodotto multirischi Danni per il commercio, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.

TutelaTi Famiglia: prodotto multirischi Danni per la famiglia, recante garanzie RC Generale e Tutela legale.

TutelaTi InStrada: prodotto multirischi Danni per la famiglia, recante garanzie Infortuni e Tutela legale.

Grandine

Avviata e conclusa la campagna estiva 2021 nel settore delle polizze a protezione dei prodotti agricoli in campo contro le avversità atmosferiche.

Avviata la campagna invernale 2021 nel settore delle polizze a protezione dei prodotti agricoli in campo contro le avversità atmosferiche.

Broker Insurtech & Digital

YOLO S.R.L. (BROKER)

YOLO Cyber: prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie: Perdite Pecuniarie e RC Generale, a protezione dei danni conseguenti ad attacchi informatici;

YOLO FOR PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

Mansutti S.p.A. (Broker)

Renting Tren Device: prodotto Danni per la protezione di device rigenerati dati in noleggio;

Device Protection: prodotto Danni per la protezione del proprietario di device rigenerato.

Tim my Broker S.r.l. (Broker)

TIM my PET: prodotto multirischi "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

One Underwriting S.r.l. (Agenzia)

Cyber Risk Insurance prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie: Perdite Pecuniarie e RC Generale, a protezione dei danni conseguenti ad attacchi informatici;

Protezione SkiPass. prodotto multirischi Danni per sciatori, recante garanzie: Infortuni, RC Generale, Tutela legale e Perdite Pecuniarie.

Rcapoint S.r.l. (Broker)

Polizza Calamità Naturali: prodotto multirischi recante garanzie per danni a immobili residenziali a seguito di Terremoto e Alluvione (polizza offerta in collaborazione con Altro Consumo).

Neosurance S.r.l. (Broker)

Homix Smart Protection: prodotto recante garanzie furto per immobili residenziali munito di dispositivo di domotica ENEL-X.

MedioRischi S.r.l. (Broker)

Protezione Eventi Naturali Più: prodotto multirischi recante garanzie per danni a immobili residenziali a seguito di Terremoto e Alluvione.

Andamento economico

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2020, possono essere così sintetizzati:

Tav. n. 2 – Conto economico riclassificato

euro .000			
Conto economico Normalizzato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Premi lordi contabilizzati	149.299	117.747	31.552
Premi lordi di competenza	110.102	88.776	21.326
Oneri per sinistri	(60.753)	(49.013)	(11.740)
Provvigioni	(18.188)	(11.986)	(6.203)
Riassicurazione+ Altre Riserve	421	1.091	(670)
Spese ordinarie	(20.953)	(18.830)	(2.123)
Proventi e Oneri Finanziari	3.257	2.241	1.017
Altri proventi e oneri	(928)	(1.740)	812
Interessi passivi depositi riass	(34)	(69)	35
Utile lordo a Conto Economico (Normalizzato)	12.925	10.470	2.455
Imposte	1.423	2.855	(1.431)
Utile netto a Conto Economico (Normalizzato)	11.501	7.615	3.886

I premi lordi contabilizzati, pari a 149.299 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrano un aumento di 31.552 migliaia di euro rispetto al risultato registrato alla chiusura dello scorso esercizio (+26,8% circa).

L'incremento dei premi lordi di competenza, riclassificato ai fini della determinazione dell'utile normalizzato, è riconducibile per il comparto vita sia alla crescita della raccolta premi relativa al core business legato ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e alla commercializzazione di prodotti legati alle polizze temporanee caso morte abbinate a prodotti di "Credit Protection Insurance". Per il comparto danni la crescita è legata ai prodotti di "Credit Protection Insurance" e ai prodotti cosiddetti di "Protection" allocati ai rami elementari e alle polizze a copertura dei rischi Grandine e altre calamità naturali, allocate al Ramo Altri Danni ai Beni.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è – nel complesso di tutti i prodotti – rimasto stabile e pari al 65%.

I proventi ed oneri finanziari come indicato nella tabella sono pari a 3.257 migliaia di euro; essendo quindi conteggiati ai fini della definizione dell'utile normalizzato, non comprendono la ripresa di valore sul Bond Augusto pari a 1.715 migliaia di euro (riclassificati negli altri proventi e oneri). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Il Cigno Nero".

Le spese ordinarie, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 20.953 migliaia di euro, aumentano per euro 2.123 migliaia. Tale aumento è conseguenza del rafforzamento dell'organico e degli investimenti a supporto del Business effettuati nel corso dell'esercizio dalle Compagnie del Gruppo.

Il risultato della riassicurazione e la variazione delle altre riserve hanno avuto un decremento pari a 670 migliaia di euro rispetto al risultato registrato nell'anno 2020. Infine, si registra una contrazione degli

Altri proventi e oneri, che passano dal saldo del 2020 pari a 1.740 migliaia di euro a 928 migliaia di euro del 2021.

Negli altri proventi viene contabilizzato l'effetto positivo derivante dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.087 migliaia di euro (2,9% del portafoglio crediti ceduto).

La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte formulate dai soggetti acquirenti specializzati nell'acquisto e gestione di crediti non performing.

Le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 1.423 migliaia di euro sull'utile ante imposte, con un'aliquota di incidenza pari all' 11% che riflette l'appostazione delle imposte differite relative al processo di rivalutazione del marchio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2020, può essere così sintetizzata:

Tav. n. 3 – Stato patrimoniale riclassificato

euro .000			
Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività immateriali	6.147	4.977	1.170
Attività materiali	15.306	15.866	(560)
Investimenti	201.460	176.771	24.689
Altri elementi dell'attivo	97.104	95.421	1.683
Riserve Tecniche Riassicurative	213.649	195.802	17.847
Riserve Tecniche lorde	(362.106)	(326.209)	(35.897)
Passività Finanziarie	(17.019)	(20.085)	3.066
Altri elementi del passivo	(65.765)	(62.785)	(2.980)
Patrimonio netto	88.776	79.759	9.019

Le attività immateriali sono costituite principalmente da investimenti nei software gestionali e nelle personalizzazioni degli stessi nonché da diritti e licenze. L'incremento della voce, principalmente legata al valore delle licenze è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno.

Gli strumenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2021, l'importo complessivo di 201.460 migliaia di euro registrando un incremento complessivo del 12,2%, imputabile all'aumento delle attività disponibili per la vendita, quale conseguenza dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Gli impegni tecnici, rappresentati dalle riserve tecniche lorde, passano da 326.209 migliaia di euro dell'esercizio 2020 a 362.106 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori aumentano di 17.847 migliaia di euro passando da 195.802 a 213.649 migliaia di euro.

Gli altri elementi dell'attivo, che comprendono anche le voci dei Crediti Diversi e delle Disponibilità liquide, pari a 97.104 migliaia di euro, aumentano del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri elementi del passivo, che comprendono anche le voci dei Debiti, pari a 65.765 migliaia di euro aumentano del 5% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento dei debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita

La spinta produttiva e l'ampliamento nella gamma di prodotti offerti trova riscontro nella produzione



raccolta nel 2021. La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'evoluzione dei premi articolata per singoli rami.

Tav. n. 4 - Premi lordi contabilizzati

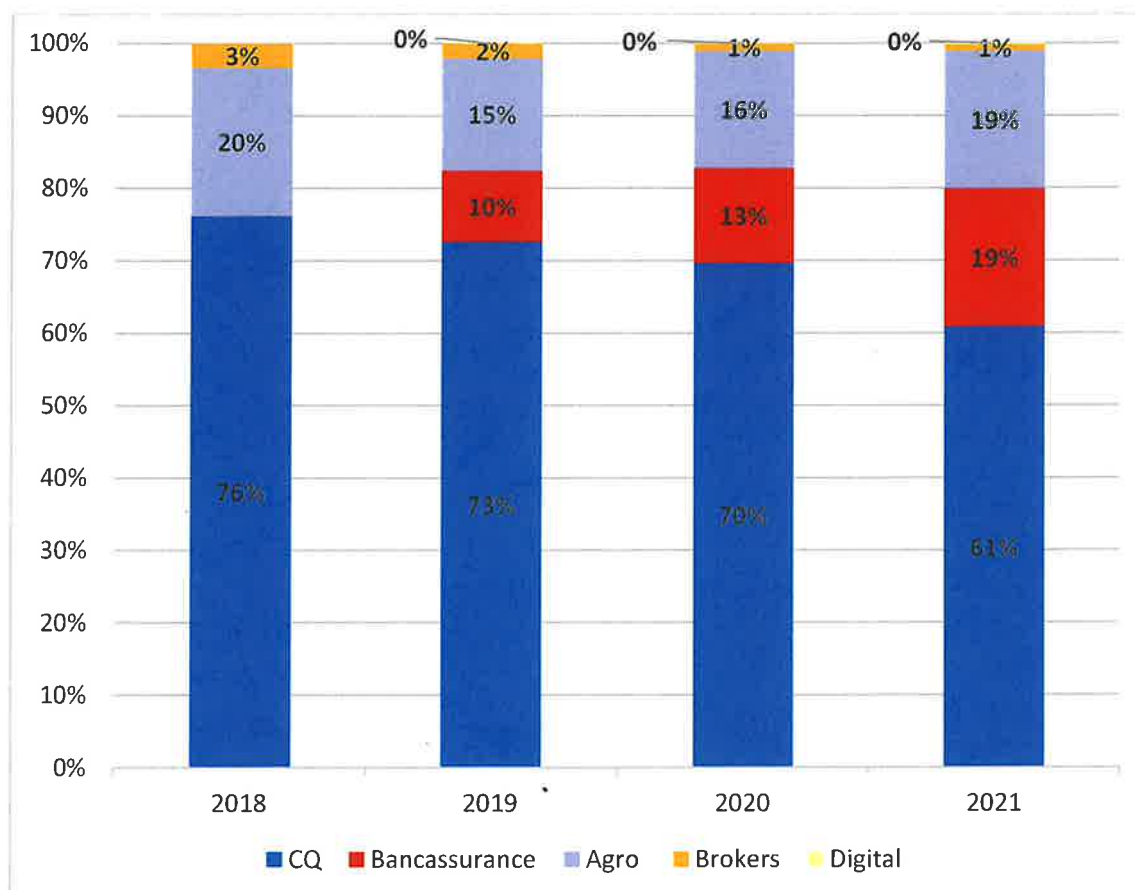
			euro.000
Premi lordi contabilizzati	2021	2020	Variazione
Infortuni	7.289	4.133	3.156
Malattia	1.589	511	1.078
Incendio	1.842	1.132	710
Altri Danni ai Beni	28.762	18.768	9.994
Responsabilità Civile Generale	1.196	675	521
Credito	31.644	35.155	(3.511)
Cauzione	1.290	854	436
Perdite Pecuniarie	1.282	417	865
Tutela Giudiziaria	335	247	88
Assistenza	229	121	108
Totale Danni	75.460	62.014	13.446
Ramo I Vita - Cessione del Quinto	59.756	47.005	12.751
Rami Vita - Bancassurance	14.083	8.728	5.355
Totale Vita	73.839	55.733	18.106
Totale Generale	149.298	117.746	31.552

I premi lordi contabilizzati fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una variazione complessiva in aumento pari a circa 32 milioni di euro, con un incremento complessivo del 26,8% attribuibile alla raccolta premi, legata ai prodotti CPI (credit protection insurance), allocati ai rami danni Infortuni e Perdite Pecuniarie, alle garanzie Grandine e al ramo I Vita.

I premi del ramo Perdite Pecuniarie, che fino all'esercizio 2019 risultavano negativi a causa dell'effetto dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti, nel 2020 e ancor di più nel 2021 hanno registrato un saldo positivo per effetto della nuova produzione derivante dalla bancassurance. In particolare, la produzione registrata grazie al distributore Cassa di Risparmio di Bolzano, ha più che compensato l'effetto dello smontamento del portafoglio in vita CQS (cessione quinto dello stipendio), i cui rischi, come noto già a partire dall'esercizio 2009, sono stati allocati al ramo credito e al ramo I vita per l'evoluzione normativa.

Il grafico che segue evidenzia la composizione percentuale dei portafogli danni e vita negli ultimi 4 esercizi di operatività del Gruppo, al netto del lavoro indiretto.

Tav. n. 5 Evoluzione del business mix



La produzione complessiva dei rami danni mostra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 21,68%. La raccolta, infatti, passa da 62.014 migliaia di euro nel 2020 a 75.460 migliaia di euro nel 2021.

In particolare, come si può notare in tavola 5, il business mix danni mostra una progressiva crescita del peso delle nuove linee di business sull'intera raccolta premi danni: il peso % dei rami diversi dal Credito, escluso il comparto Grandine, è passato dal 13% del 2020 al 19% del 2021.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 73.839 migliaia di euro, in un aumento complessivo del 32,5% circa rispetto all'anno precedente, si riferiscono prevalentemente a "polizze temporanee caso morte", di tipo individuale e a premio unico anticipato.

Il business mix del Vita risulta ancora sbilanciato sulla Cessione del Quinto, seppur l'incidenza di tale comparto sia passata dall'85% osservato nell'esercizio 2020 all'81% del 2021. Si afferma progressivamente il segmento "bancassurance/broker", con una raccolta pari al 19% del totale della

produzione Vita, e caratterizzata principalmente dai prodotti CPI (Credit Protection), Ancora non significativo ma, comunque avviato molto positivamente è il business allocato al ramo IV e relativo a coperture Long Term Care. I premi registrati alla fine dell'esercizio 2021 ammontano a quasi 50 migliaia di euro.

Andamento dei sinistri danni

Nell'arco dell'esercizio 2021, il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, nonostante la crescita del portafoglio e il contesto economico complesso.

La crescita dei portafogli Rami Elementari, per effetto della raccolta bancassurance, ha determinato un conseguente e naturale incremento del numero di denunce e di conseguenza dei relativi sinistri e liquidazioni.

L'incremento è riscontrabile soprattutto sui prodotti multigaranzia commercializzati tramite Cassa di Risparmio di Bolzano e sul comparto Digital (segnatamente, polizze PET distribuite da YOLO).

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Tav. n. 6 - Sinistri denunciati Rami Danni

Sinistri Denunciati	2021	2020	Variazione
Infortuni	230	123	107
Malattia	1.158	710	448
Incendio	190	128	62
Altri Danni ai Beni	8.029	8.669	(639)
Responsabilità Civile Generale	153	62	91
Credito	3.395	3.297	98
Cauzione	54	55	(1)
Perdite Pecuniarie	78	89	(11)
Tutela Giudiziaria	93	134	(41)
Assistenza	3	9	(6)
Totale Danni	13.383	13.275	108

I rami elementari Malattia, Infortuni e Incendio sono quelli che maggiormente vedono un incremento delle denunce rispetto al 2020, (+50% circa rispetto all'anno precedente). Il solo ramo Credito registra un lieve aumento delle denunce, a fronte della crescita del portafoglio polizze registrato negli ultimi esercizi precedenti al 2021. La sostanziale tenuta del denunciato su tale comparto è riconducibile soprattutto alla qualità del portafoglio, al di là delle misure di sostegno temporaneo assunte dal governo per far fronte al perdurare della pandemia.

Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi, e al netto del lavoro indiretto è stato pari a 42.128 migliaia di euro per la Controllante ed a 29.584 migliaia di euro per la Controllata: complessivamente il Gruppo ha avuto uscite per pagamento sinistri comprensive di spese dirette (ALAE) e indirette (ULAE) pari a 73.786 migliaia di euro contro i 60.555 migliaia di euro dello scorso esercizio, per effetto di un incremento attribuibile prima di tutto al comparto Grandine.

Segue, per i rami danni in ordine di impatto, la crescita delle liquidazioni su rami Malattia, Infortuni e Incendio, rami questi per cui si è osservato un contestuale incremento delle denunce. Per i rami credito e Perdite Pecuniarie, sui quali è allocata la sinistralità della Cessione del Quinto, invece, a fronte di denunce lievemente in aumento, in termini di importi pagati si riscontra una diminuzione del 3% rispetto al 2020.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri pagati:

Tav. n. 7 Sinistri pagati (danni + vita)

			euro.000
Sinistri pagati	2021	2020	Variazione
Infortuni	462	154	308
Malattia	504	120	384
Incendio	216	124	91
Altri Danni ai Beni	22.490	15.257	7.233
Responsabilità Civile Generale	105	22	82
Credito	19.807	20.085	(278)
Cauzione	221	177	44
Perdite Pecuniarie	151	522	(371)
Tutela Giudiziaria	94	82	11
Assistenza	2	2	0
Totale Danni	44.051	36.546	7.504
Ass.ni sulla durata della vita umana	29.736	23.508	6.227
Totale Vita	29.736	23.508	6.227
Totale Generale	73.786	60.054	13.733

Per quanto riguarda gli oneri sinistri dei rami Vita, descritti al successivo paragrafo, si evidenzia un incremento dei pagamenti registrati nel 2021 rispetto al 2020 complessivamente del 20%, in linea con l'incremento delle denunce e in linea generale con la maggiore mortalità conseguente direttamente e indirettamente agli effetti della pandemia in Italia.

Nel prospetto seguente si evidenzia poi la **velocità di liquidazione** dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati in quanto senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

Tav. n. 8a - Velocità di liquidazione nel 2021 per generazione

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	50,33%	68,75%
08 – Incendio	71,65%	82,50%
09 – ADB	94,04%	100,00%
14 – Credito	83,36%	91,22%
16 – Perdite Pecuniarie	80,00%	95,83%
– Altri Rami	91,74%	81,58%
Totale	88,97%	90,87%

Tav. n. 8b - Velocità di liquidazione nel 2020 per generazione

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	61,97%	50,00%
08 – Incendio	71,26%	100,00%
09 – ADB	98,84%	100,00%
14 – Credito	77,87%	90,31%
16 – Perdite Pecuniarie	81,82%	85,07%
– Altri Rami	85,13%	88,52%
Totale	89,96%	90,35%

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pagati dalla controllante e pervenuti nel 2021 è risultata pari a circa l'89 %, quasi in linea con il 90% riscontrato nel 2020.

Per i sinistri di accadimento precedente al 2021 si rileva invece una velocità in linea con quanto osservato nell'esercizio 2020.

Si osserva in generale che la velocità di liquidazione si mantiene elevata e soddisfacente su tutti i rami di attività, rappresenta quindi uno standard da mantenere nel tempo per le Compagnie del Gruppo.

Di seguito, per la Controllante, si rappresenta, relativamente ai sinistri registrati nel 2021, l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese indirettamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

Tav. n.9 – riserva sinistri esercizio corrente

euro.000			
Riserva Sinistri - esercizio corrente	2021	2020	Variazione
Infortuni	190	197	(7)
Malattia	143	97	46
Incendio	66	173	(107)
Altri Danni ai Beni	1.599	1.509	89
Responsabilità Civile Generale	57	11	45
Credito	14.255	14.815	(559)
Cauzione	140	187	(47)
Perdite Pecuniarie	184	538	(354)
Tutela Giudiziaria	80	136	(56)
Assistenza	1	0	1
Totale Danni	16.714	17.664	(950)

Come evidenziato nel prospetto sopra riportato, l'ammontare delle riserve di esercizio, al 31 dicembre 2021, è diminuito rispetto al precedente esercizio del 5%. In generale si evidenzia la diminuzione della

riserva dei singoli rami, ad eccezione del Malattia, degli Altri Danni ai Beni e della Responsabilità Civile Generale. In particolare, l'incremento sul ramo Malattia si può addurre alla crescita del portafoglio, dell'esposizione al rischio e del conseguente numero di sinistri aumento.

Da menzionare ai fini della riserva sinistri d'esercizio del ramo Altri danni ai beni – comparto Grandine - come questa sia quasi interamente stimata e per la Campagna autunno-vernina 2021/2022, è stata effettuata una stima in funzione della raccolta premi e della sinistralità media osservata storicamente dalla Controllante su tale tipo di rischi. In merito alla riduzione della riserva sinistri di esercizio del comparto della cessione del quinto dello stipendio, si segnala che tra ramo Credito e Ramo Perdite Pecuniarie, la riduzione rispetto al 2020 ammonta al 6% e che tale riduzione è identicamente osservata tanto sulla componente del denunciato quanto su quella stimata.

Di seguito si fornisce inoltre evidenza dei c.d. Run-off sinistri valutati al Bilancio 2021 confrontati con i run-off risultanti al Bilancio 2020, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Tav. n. 10 – Run-off Rami Danni

euro.000

Ramo di Bilancio	Bilancio 2021				Bilancio 2020			
	A- Riserva sinistri Bilancio 2020	B- Indennizzi pagati nel 2021 per sinistri es prec	C- Riserva sinistri nel 2021 per sinistri es prec	D=A-B-C Run-Off Sinistri Bilancio 2021	A- Riserva sinistri Bilancio 2019	B- Indennizzi pagati nel 2020 per sinistri es prec	C- Riserva sinistri nel 2020 per sinistri es prec	D=A-B-C Run-Off Sinistri Bilancio 2020
Infortuni	367	303	221	(157)	298	70	170	58
Malattia	97	46	96	(44)	21	28	-	7
Incendio	234	74	227	(67)	106	19	61	26
Altri Danni ai Beni	1.522	1.209	12	301	1.374	1.004	12	358
Responsabilità Civile Generale	62	28	33	0	7	2	50	46
Credito	18.524	14.472	2.969	1.082	21.027	16.205	3.709	1.113
Cauzione	287	211	79	(3)	257	155	100	2
Perdite Pecuniarie	1.960	132	867	961	1.965	489	1.422	55
Tutela Giudiziaria	264	85	175	4	243	67	128	48
Assistenza	0	1	0	(1)	-	0	-	0
Totale Danni	23.317	16.560	4.681	2.076	25.299	18.040	5.653	1.606

In merito all'andamento del run-off, ossia alla situazione di avanzo/disavanzo rispetto alla riserva sinistri per esercizi precedenti, accantonata all'inizio dell'esercizio, si osserva complessivamente un run-off positivo. Infatti, i pagamenti effettuati nell'esercizio 2021 sui sinistri di esercizi precedenti sono risultati inferiori a quanto accantonato al 31 dicembre 2020. Di conseguenza si osserva un rilascio di riserve per circa 2 milioni di euro (a fronte di 1,6 milioni liberato al 31 dicembre 2020) a ulteriore conferma della robustezza e prudenza del processo di riservazione.

Andamento delle somme pagate vita

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento delle somme pagate "vita", riconducibile sia all'incremento della produzione relativa alla Cessione del quinto della Pensione (CQP), registrato tra il 2018 ed il 2020, sia al noto fenomeno pandemico che ha toccato anche il nostro portafoglio.

Pertanto, nel corso del 2021 si è registrato un significativo maggiore numero di sinistri denunciati e un maggior numero delle somme pagate. Il prospetto dei sinistri denunciati vita è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2021, indipendentemente dal periodo di accadimento. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di denunce risulta in aumento del +18,3%. Tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, infatti, il numero di denunce (di cui si fornisce dettaglio in tavola n. 11a e 11b) passa da 2.624, a 3.105. Tale incremento è riconducibile, tuttavia, al maggior numero di denunce pervenute nell'anno corrente relative però ad esercizi precedenti.

Tav. n. 11.a – nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2021

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	1	0,03%
2011	0	0,00%
2012	4	0,13%
2013	3	0,10%
2014	17	0,55%
2015	24	0,77%
2016	38	1,22%
2017	59	1,90%
2018	76	2,45%
2019	80	2,58%
2020	780	25,12%
2021	2.023	65,15%
Totale complessivo	3.105	100,00%

Tav. n. 11.b - nr. Denunce per anno accadimento rami Vita 2020 – anno esercizio 2020

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2012	1	0,04%
2013	1	0,04%
2014	4	0,15%
2015	4	0,15%
2016	8	0,30%
2017	6	0,23%
2018	31	1,18%
2019	573	21,84%
2020	1.996	76,07%
Totale complessivo	2.624	100,00%

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 12a somme pagate rami vita 2021

euro .000				
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	8	0,26%	63	0,21%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	4	0,13%	47	0,16%
2013	3	0,10%	39	0,13%
2014	18	0,58%	190	0,64%
2015	28	0,90%	235	0,80%
2016	30	0,95%	223	0,76%
2017	58	1,85%	363	1,23%
2018	69	2,23%	311	1,05%
2019	69	2,22%	365	1,24%
2020	862	27,77%	8.247	27,97%
2021	1.955	63,00%	19.403	65,80%
Totale complessivo	3.103	100,00%	29.486	100,00%

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 12.b somme pagate rami vita 2020

euro .000				
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	1	0,04%	13	0,06%
2013	1	0,04%	9	0,04%
2014	3	0,12%	23	0,10%
2015	4	0,16%	44	0,20%
2016	8	0,32%	64	0,29%
2017	6	0,24%	53	0,24%
2018	30	1,18%	281	1,26%
2019	570	22,49%	4.848	21,82%
2020	1.911	75,41%	16.886	75,99%
Totale complessivo	2.534	100,00%	22.221	100,00%

Nel corso del 2021, le somme pagate risultano essere aumentate rispetto a quanto pagato alla fine dell'esercizio 2020 (si è registrato il 32.69% di incremento), anche in termini di numero di somme pagate, si è osservato un incremento complessivo del 22%.

Per Net Insurance Life Spa, la velocità di liquidazione complessiva delle somme pagate di accadimento corrente pervenuti nel 2021 è risultata pari al 97%, contro il 96% riscontrato nel 2020, mentre per le somme pagate di accadimento precedente al 2021 è risultata pari al 93%. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati adeguati.

Alla chiusura dell'esercizio 2021, le somme da pagare su sinistri di accadimento 2021 ammontano a 1.612 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente alla generazione evento 2021; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2020 e precedenti.

Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

Tav. n.13 – somme da pagare 2021

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	0	0,00%	0	0,00%
2013	1	0,75%	9	0,56%
2014	3	2,25%	36	2,23%
2015	4	3,00%	38	2,36%
2016	13	9,74%	109	6,76%
2017	9	6,74%	61	3,78%
2018	12	8,99%	60	3,72%
2019	14	10,49%	48	2,98%
2020	17	12,73%	113	7,01%
2021	61	45,32%	1.138	70,60%
Totale complessivo	134	100,00%	1.612	100,00%

Risultato tecnico totale e dei singoli business

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, al lordo dell'effetto delle spese di gestione, evidenzia un risultato positivo pari a 26.438 euro migliaia con un incremento del 24% rispetto al precedente esercizio. Nel successivo prospetto si forniscono i principali indicatori sintetici relativi all'andamento della gestione tecnico-assicurativa del Gruppo, e delle singole confrontati con i medesimi del 2020. I primi indicatori sono rappresentati al lordo e al netto della cessione in riassicurazione, con l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

Tav. n.14 Risultato gestione tecnica lordo costi

000.euro

Risultato gestione tecnica lorda	2021	2020	%variazione
Gestione Danni	19.819	13.783	44%
Gestione Vita	6.619	7.453	-11%
Totale	26.438	21.236	24%

In riferimento al business Danni e Vita, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per Compagnia e per singolo comparto, per gli esercizi 2021 e 2020.

Tav. n.15 Conto economico riclassificato di Gruppo e Combined Ratio

	000.euro					
	Gruppo Bilancio 2021 DANNI + VITA	NET Bilancio 2021 DANNI	NET LIFE Bilancio 2021 VITA	Gruppo Bilancio 2020 DANNI + VITA	NET Bilancio 2020 DANNI	NET LIFE Bilancio 2020 VITA
Premi lordi contabilizzati	149.299	75.460	73.839	117.748	62.014	55.733
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(39.197)	(8.658)	(30.540)	(29.719)	(11.066)	(18.653)
Premi lordi di competenza	110.102	66.802	43.299	88.028	50.949	37.080
Oneri per sinistri	(71.738)	(42.154)	(29.584)	(57.348)	(34.737)	(22.611)
Loss Ratio Lordo recuperi	65%	63%	68%	65%	68%	61%
Recuperi di competenza	10.675	10.675	-	8.335	8.335	-
Loss Ratio (1)	55%	47%	68%	56%	52%	61%
Provvigioni	(18.188)	(10.560)	(7.628)	(11.986)	(6.823)	(5.163)
Commission Ratio (2)	17%	16%	18%	14%	13%	14%
Margine del lavoro diretto	30.850	24.763	6.087	27.031	17.724	9.306
Premi di competenza ceduti	(60.283)	(32.756)	(27.526)	(52.536)	(29.393)	(23.142)
Oneri per sinistri ceduti	43.667	24.387	19.280	39.060	23.681	15.379
Recuperi di competenza ceduti	(6.256)	(6.256)	-	(5.038)	(5.038)	-
Provvigioni da riassicurazione	22.041	9.345	12.696	19.618	9.333	10.284
Saldo della riassicurazione	(830)	(5.280)	4.450	1.105	(1.417)	2.521
Variazione altre riserve tecniche	1.251	(108)	1.359	733	(14)	747
Margine tecnico	31.271	19.375	11.896	28.869	16.294	12.574
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(20.953)	(16.852)	(4.100)	(18.756)	(14.872)	(3.884)
Expense Ratio (3)	19%	25%	9%	21%	29%	10%
Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)	91%	88%	95%	91%	94%	85%
Risultato tecnico netto	10.319	2.523	7.796	10.113	1.421	8.691

	Gruppo Bilancio 2021 DANNI + VITA	NET Bilancio 2021 DANNI	NET LIFE Bilancio 2021 VITA	Gruppo Bilancio 2020 DANNI + VITA	NET Bilancio 2020 DANNI	NET LIFE Bilancio 2020 VITA
Combined Ratio Netto Riassicurazione	82%	92%	59%	74%	93%	43%

I valori riportati nelle tabelle n. 15, n.16.a, n.16.b, sono determinati sulla base di riclassifiche finalizzate a meglio rappresentare il business del gruppo.

Dal prospetto precedente (Tav. n.15), per l'esercizio 2021, emerge un indicatore combined ratio di gruppo al netto della riassicurazione in aumento rispetto al 2020: più nello specifico, per la controllante, lo stesso risulta in linea rispetto al 2020, mentre per la controllata si registra un incremento sostanzialmente riconducibile all'andamento del loss ratio e commission ratio.

Rilevante è anche il valore osservato in termini di Loss Ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga, inteso come indicatore della gestione prettamente tecnica del Gruppo (55%), che risulta perfettamente in linea rispetto al 2020 (56%). Si precisa che i risultati tecnici sono influenzati dal peso dell'andamento tecnico delle coperture Grandine, la cui sinistralità risulta ben superiore a quella del comparto CQS e anche della Bancassurance, caratterizzata per sua natura da una sinistralità ancora molto ridotta. In merito a tale aspetto ne viene data evidenza nei prospetti successivi.

Il risultato tecnico dei singoli comparti, determinati al 31 dicembre 2021, risente del cambio di metodologia adottato per l'allocazione delle spese tra i vari comparti, in particolare, i driver utilizzati, al fine di riflettere in maniera più coerente i costi di struttura del gruppo sui comparti di business vengono

allocati sulla base del numero di polizze e di sinistri e non (sui volumi della raccolta come negli anni precedenti.

Tav. n.16a - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2021

	000.euro				
	NET Bilancio 2021 DANNI	NET Bilancio 2021 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2021 DANNI Grandine	NET Bilancio 2021 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2021 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	75.460	31.641	28.325	15.808	(314)
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(8.658)	(5.113)	(311)	(3.260)	27
Premi lordi di competenza	66.802	26.528	28.014	12.548	(287)
Oneri per sinistri	(42.154)	(18.529)	(22.355)	(2.024)	754
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	63%	70%	80%	16%	263%
Recuperi di competenza	10.675	8.633	-	0	2.042
<i>Loss Ratio (1)</i>	47%	37%	80%	16%	975%
Provvigioni	(10.560)	(128)	(3.685)	(6.748)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	16%	0%	13%	54%	0%
Margine del lavoro diretto	24.763	16.504	1.974	3.775	2.509
Premi di competenza ceduti	(32.756)	(15.697)	(15.582)	(1.609)	132
Oneri per sinistri ceduti	24.387	11.839	12.557	327	(336)
Recuperi di competenza ceduti	(6.256)	(5.428)	-	-	(827)
Provvigioni da riassicurazione	9.345	7.604	2.138	346	(744)
Saldo della riassicurazione	(5.280)	(1.681)	(886)	(937)	(1.775)
Variazione altre riserve tecniche	(108)	-	-	(108)	-
Margine tecnico	19.375	14.823	1.088	2.731	734
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(16.852)	(10.589)	(316)	(5.948)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	25%	40%	1%	47%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	88%	78%	94%	117%	975%
Risultato tecnico netto	2.523	4.234	772	(3.218)	734



Tav. n.16b - Conto economico Danni riclassificato per comparti – Esercizio 2020

	000.euro				
	NET Bilancio 2020 DANNI	NET Bilancio 2020 DANNI CREDITO (CQS)	NET Bilancio 2020 DANNI Grandine	NET Bilancio 2020 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Bilancio 2020 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	62.014	35.156	18.768	8.490	(399)
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(11.066)	(9.276)	(755)	(1.073)	39
Premi lordi di competenza	50.949	25.879	18.013	7.417	(361)
Oneri per sinistri	(34.737)	(17.715)	(15.405)	(1.060)	(556)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	68%	68%	86%	14%	-154%
Recuperi di competenza	8.334	7.087	-	(0)	1.248
<i>Loss Ratio (1)</i>	52%	41%	86%	14%	192%
Provvigioni	(6.823)	(11)	(2.481)	(4.332)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	13%	0%	14%	58%	0%
Margine del lavoro diretto	17.724	15.240	127	2.025	332
Premi di competenza ceduti	(29.393)	(15.185)	(12.972)	(1.404)	168
Oneri per sinistri ceduti	23.681	11.998	11.118	319	246
Recuperi di competenza ceduti	(5.038)	(4.525)	-	-	(513)
Provvigioni da riassicurazione	9.333	7.392	1.528	465	(52)
Saldo della riassicurazione	(1.417)	(320)	(326)	(620)	(150)
Variazione altre riserve tecniche	(14)	-	-	(14)	-
Margine tecnico	16.294	14.920	(199)	1.391	182
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(14.872)	(8.622)	(4.377)	(1.873)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	29%	33%	24%	25%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	94%	74%	124%	98%	192%
Risultato tecnico netto	1.421	6.298	(4.576)	(482)	182

Sulla base dei prospetti appena riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei singoli comparti:

Per il **Ramo Credito**, la raccolta premi registra un decremento rispetto allo scorso anno del 10%, per effetto dei prudenti interventi messi in atto sul portafoglio con lo scopo di contenere il rischio di sottoscrizione ed efficientarne il mix tra comparti, anche in ottica post pandemica. I premi lordi di competenza intesi come somma tra i premi lordi contabilizzati e la variazione delle riserve premi tra inizio e fine anno presentano un incremento del 3% per effetto di una variazione positiva delle riserve premi. Tale andamento concorre, insieme a un decremento degli oneri per sinistri al netto dell'effetto dei recuperi per surroga a determinare un loss ratio positivo e perfettamente in linea rispetto allo stesso indicatore calcolato al 31 dicembre 2020. Al netto della riassicurazione il combined ratio sul ramo risulta superiore al 2020, per un incremento sostenuto delle spese generali ribaltate al ramo.

- Per il **Perdite Pecuniarie (Comparto Cessione del quinto)**: data la peculiarità di tale portafoglio (Il ramo è in run off e di conseguenza non viene generata nuova produzione ma unicamente rimborsi di ratei di premio non goduto), si è scelto, ai fini rappresentativi, di separare i sinistri relativi alla cessione del quinto dal portafoglio premi relativo alla raccolta bancassurance che quindi confluisce nei numeri della terza colonna dei prospetti precedenti. Il ramo in run-off presenta un risultato tecnico netto positivo sia nel 2020 ma ancor di più nel 2021 per effetto

dello smontamento di riserva per sinistri tardivi relativi ad esercizi precedenti. In tale vista non sono state ribaltate spese generali, vista l'esiguità del portafoglio ancora in vita.

- **Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni):** nel corso del 2021 la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Controllante. In particolare, come per l'esercizio 2020, anche per il 2021 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico la raccolta per il 2021 ha visto una ulteriore crescita, (53% in più di premi rispetto al 2020). Anche i sinistri hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente di una maggiore esposizione in termini di pezzi, visto che, in termini di costo medio del sinistro il loss ratio medio sul totale dei portafogli e delle campagne, risulta perfettamente allineato a quello calcolato al 31 dicembre 2020. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.
- Nella colonna della bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:
 - o **Infortunati e Malattia:** I rami in oggetto registrano un forte incremento della raccolta dei premi. Si tratta di prodotti collocati tramite il canale di bancassurance, la cui commercializzazione da parte del Gruppo ha avuto inizio nel corso dell'esercizio 2019. Per quanto riguarda i sinistri, aumentano come previsto in valore percentuale per la polizza sanitaria collettiva relativa ai dipendenti Sparkasse.
 - o **Incendio ed elementi naturali:** la raccolta premi su tale ramo, trascinata dalla spinta sulla produzione bancassurance ha assorbito anche l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono un sotto-portafoglio di polizze in run-off, relative a contratti con copertura incendio legata ai mutui. Nel complesso i premi emessi, sono in sostanziale aumento rispetto al 2020 (+63%) In merito ai sinistri, si osserva un ammontare complessivo in linea con il 2020,
 - o Si rileva un buon andamento tecnico dei rami **Cauzione e Tutela Legale** con un loss ratio complessivo del 15% a fronte di un indice 2020 del 28%. L'andamento tecnico, quindi, risulta migliorato di 13 punti percentuali, per effetto di una contestuale crescita nella raccolta premi e diminuzione degli oneri per sinistri.
 - o In via residuale, seppur in forte espansione è da segnalare il contributo positivo di rami come **RCG e Assistenza** per i quali sebbene le esposizioni al rischio siano aumentate per



effetto della maggiore raccolta, la sinistralità è ancora in linea con lo scorso esercizio e comunque ridotta (12% per il ramo RCG e 2% per l'Assistenza).

Per quanto riguarda la Compagnia Vita, la raccolta premi di nuova produzione per il 2021 ammonta a 84.426 migliaia di euro contro 73.338 migliaia di euro del 2020 (+15% circa), a fronte di premi lordi contabilizzati pari a 73.839 migliaia di euro.

Per quanto riguarda la composizione del portafoglio Cessione del Quinto, non si rilevano variazioni importanti né in termini di esposizioni medie assicurate, né di età media assicurata alla stipula per tipologia di cedente.

Il risultato tecnico della controllata, espresso in termini di loss ratio lordo mostra, per il 2021, un valore del 68% rispetto al 61% del 2020 mentre il combined ratio lordo riassicurazione nel 2021 è risultato pari al 95%, contro l'85% del 2020. Anche al netto della riassicurazione l'indicatore complessivo di provvigioni e spese di gestione risulta al 31 dicembre 2021 maggiore del valore osservato al 31 dicembre 2020 (59% contro 43%): l'incremento è dovuto principalmente alla crescita della sinistralità sul comparto Cessione del Quinto, passata dal 67% all'84%, come mostrato in tabella 17.

L'andamento tecnico dei due comparti, osservati nel 2021 e nel 2020, si può sintetizzare come segue:

- un peggioramento della sinistralità sul comparto della cessione del quinto a causa degli andamenti vita attribuiti ai sinistri ex Covid, che si riflette al lordo della riassicurazione anche nell'indicatore del combined ratio, risulta infatti invariante l'effetto delle spese generali ribaltate al comparto (costante sui due esercizi e pari al 10% dei premi di competenza netti);
- sul comparto Bancassurance/Broker a fronte di una sinistralità davvero ridotta e addirittura in decremento rispetto al 2020, si riscontra invece un combined ratio lordo già negli intorni del 100%, valore che dipende completamente dal valore del commission ratio destinato a calare nei prossimi esercizi.

Tav. n.17 Conto economico Vita riclassificato per comparti – Esercizi 2020 e 2021

	000.euro					
	NET LIFE Bilancio 2021 VITA	NET LIFE 2021 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2021 VITA Bancassurance/ Broker	NET LIFE Bilancio 2020 VITA	NET LIFE 2020 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2020 VITA Bancassurance/ Broker
Premi lordi contabilizzati	73.839	59.756	14.083	55.733	47.287	8.446
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(30.540)	(25.052)	(5.487)	(18.653)	(13.984)	(4.670)
Premi lordi di competenza	43.299	34.703	8.596	37.080	33.303	3.777
Oneri per sinistri	(29.584)	(29.105)	(479)	(22.611)	(22.277)	(335)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	68%	84%	6%	61%	67%	9%
Recuperi di competenza	-	-	-	-	-	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	68%	84%	6%	61%	67%	9%
Provvigioni	(7.628)	(86)	(7.542)	(5.163)	(20)	(5.142)
<i>Commission Ratio (2)</i>	18%	0%	88%	14%	0%	136%
Margine del lavoro diretto	6.087	5.513	575	9.306	11.006	(1.700)
Premi di competenza ceduti	(27.526)	(21.253)	(6.274)	(23.142)	(20.505)	(2.637)
Oneri per sinistri ceduti	19.280	19.032	247	15.379	15.218	161
Recuperi di competenza ceduti	-	-	-	-	-	-
Provvigioni da riassicurazione	12.696	7.292	5.404	10.284	7.430	2.855
Saldo della riassicurazione	4.450	5.072	(622)	2.521	2.142	379
Variazione altre riserve tecniche	1.359	1.359	-	747	747	-
Margine tecnico	11.896	11.943	(47)	12.574	13.896	(1.322)
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(4.100)	(3.633)	(467)	(3.884)	(3.279)	(605)
<i>Expense Ratio (3)</i>	9%	10%	5%	10%	10%	16%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	95%	95%	99%	85%	77%	161%
Risultato tecnico netto	7.796	8.310	(514)	8.691	10.617	(1.926)

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2021 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per il 2021 sono stati rinnovati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

E' stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

È stato stipulato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzione

Sono state impostate due diverse coperture riassicurative in relazione alla tipologia di prodotti offerti. In entrambi i casi, il trasferimento in riassicurazione dei rischi sottostanti è previsto attraverso una cessione in quota pura dei premi emessi del 50%.

In particolare, in continuità anche con lo scorso esercizio, sono stati stipulati due diversi trattati in quota con operatori riassicurativi internazionali con elevato rating, distinguendo tra prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei conduttori e prodotti con garanzie diverse dalla precedente.

I trattati sono stati formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- a. l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2021 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti data evento 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile e generale

È stato stipulato, con un operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il tradizionale trattato proporzionale "Quota Share" con il partner storico del Gruppo. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale a premi di rischio in corso dal 2003 e poi tacitamente rinnovato. Questo trattato, che prevede una cessione del 90%, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri

Malattia

Il trattato stipulato per il ramo Assistenza è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

La Quota ceduta al Riassicuratore è del 90%.

Infine, è stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)

È stato stipulato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X.

Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2021 un programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- Stipula di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi ad un operatore internazionale di elevato rating.
- Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Sempre nell'ambito delle cosiddette campagne estive, sono stati stipulati per disgiunti lotti di portafoglio, con pool di riassicuratori di rilievo internazionale, ulteriori trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, rispettivamente:

- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 11% e con cessione del 89% dei premi emessi;
- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 52% e con cessione del 48% dei premi emessi;
- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 76% e con cessione del 24% dei premi emessi.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

Stipula, infine, di trattato proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18,34% e con cessione del 81,66% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso del 2021 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

Ramo I Vita

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione nell'ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l'esercizio 2021 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio di tele-underwriting per l'esercizio 2021, è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale in quota pura, per il quale il livello di ritenzione è stato fissato al 35%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, il Gruppo per il 2021, avvalendosi di un operatore internazionale di elevato rating:

- ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con cessione pari al 60% dei premi;

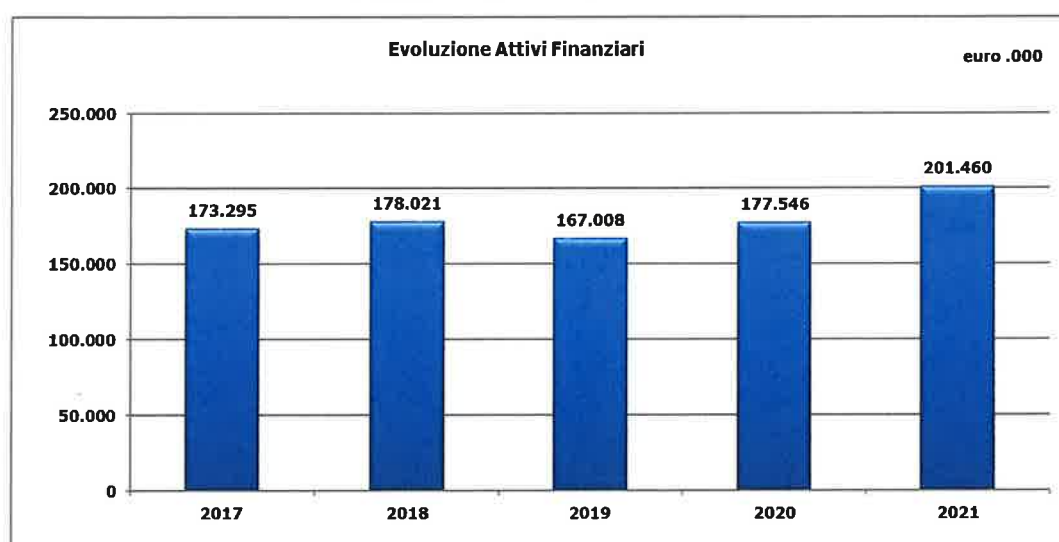
- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha stipulato nuovo disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).8

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021 secondo il principio del "Risk Attaching".

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 201.460 migliaia di euro con una variazione in aumento di 24.689 migliaia di euro, pari al 14%, rispetto al 2020. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Tav. n.18 - Evoluzione attivi finanziari



Il rendimento medio ponderato del portafoglio, indicato senza tener conto dell'utile da valutazione rilevato per il titolo Augusto, è pari al 2,24% al lordo degli effetti delle spese; il dato decurtato di tali effetti si attesta all'1,72%. Il rendimento dell'esercizio beneficia in particolare dei redditi derivanti dalla componente della negoziazione.

La strategia di gestione finanziaria è implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui le Compagnie del Gruppo Net hanno sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

La movimentazione degli investimenti effettuata nel corso del 2021 è illustrata nella tabella che segue dove si raffronta, in migliaia di euro, la composizione al 31 dicembre 2021 con quella al 31 dicembre 2020.

Tav. n. 19 Attività detenute dal Gruppo

	euro .000			
Investimenti	2021	2020	Variazione	Var. %
Finanziamenti	0	0	(0)	0,0%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	775	(775)	-100,0%
Finanziamenti e Crediti	0	775	(775)	-100,0%
Partecipazioni	2.034	2.060	(26)	-1,3%
F.Comuni di investimento	72.491	54.094	18.397	34,0%
Obbligazioni	124.987	116.772	8.215	7,0%
Azioni	1.948	3.843	(1.895)	-49,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.460	176.771	24.691	14,0%
Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a CE	0	0	0	0,0%
Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a CE	0	0	0	0,0%
Totale Attività	201.460	177.546	23.916	13,47%

Risultano in aumento le esposizioni dirette in titoli obbligazionari, per effetto dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta. In aumento anche i fondi comuni di investimento reputati forme di investimento più efficaci e convenienti privilegiando processi di *fund selection* che hanno consentito di sfruttare il "know-how" del gestore. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni caratterizzate da una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato.

Nel corso dell'esercizio, nel comparto dell'equity unlisted (non quotato), la Capogruppo ha dato seguito alla vendita delle quote possedute nella A.H. Srl., società dedicata all'attività di holding, assunzione e dismissione di partecipazioni il cui acquisto, per un valore di carico di 14 migliaia di Euro, è risalente alla

precedente gestione del Gruppo. La vendita è stata proposta del socio di maggioranza della società ed ha riguardato il 12,5% del capitale della stessa.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato dato definitivamente seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Capogruppo, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla vendita totale delle azioni della Dinamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Capogruppo per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono pari a 124.987 migliaia di euro.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari, tutti classificati come disponibili per la vendita, è composto per l'80% da titoli "investment grade" (di cui il 22% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 58% da titoli con rating BBB) e per il 20% da titoli senza rating o non "investment grade".

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile.

Titoli Obbligazionari per emittente

Tav. n. 20 – Obbligazioni per emittente

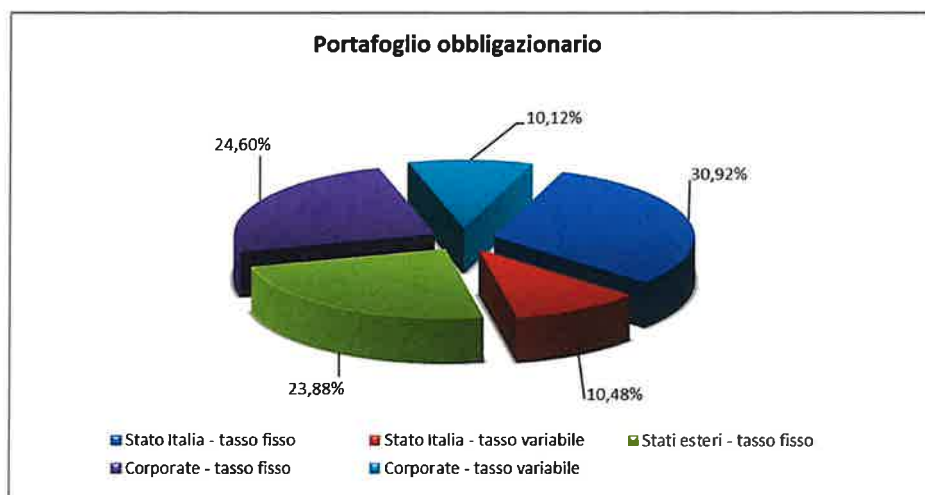
euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2021	%composizione
Titoli di Stato italiani	51.749	41,4%
Titoli di Stato esteri	29.847	23,9%
Titoli corporate	43.391	34,7%
Totale	124.987	100,0%

Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso

Tav. n. 21 – Esposizione per tipologia di tasso

euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2021	%composizione
Tasso Fisso	99.235	79,4%
Tasso Variabile	25.752	20,6%
Totale	124.987	100,0%

Tav. n 22 Composizione portafoglio obbligazionario



Investimenti in strutturati e derivati

Il Gruppo, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi, tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, il Gruppo, a fine esercizio 2021 registra un'esposizione diretta in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 33.718 migliaia di euro, che rileva una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 27%. I titoli determinano un impatto sul portafoglio titoli complessivo pari al 15%.

Il Gruppo non detiene investimenti in strumenti derivati.

Entità strutturate non consolidate

Le partecipazioni del Gruppo nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS 10, non sono state oggetto di consolidamento ma rientrano tuttavia nell'ambito dell'applicazione

dell'IFRS12, in qualità di entità strutturate non consolidate. In merito ai fondi iscritti in bilancio, il Gruppo ha determinato la propria esposizione rispetto al patrimonio totale del fondo stesso. Ove il fondo sia caratterizzato da più classi di investimento la soglia di esposizione è stata determinata rispetto alla classe di appartenenza. Il Gruppo ha stabilito che la soglia del 50% sia il limite per considerarle "Entità strutturate non consolidate".

Nei casi in cui l'esposizione dell'investimento rispetto alla classe superi il 50%, al fine di verificare il requisito di "controllo", il Gruppo effettua analisi volte a verificare se esercita o meno il controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10.

Le analisi effettuate sui fondi Tenax e New Millennium – per i quali l'esposizione supera la soglia del 50% - hanno dimostrato che il Gruppo non può in alcun modo esercitare alcun potere decisionale sulle strategie di investimento dei fondi analizzati.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12:

- il valore contabile delle attività e passività rilevate in bilancio relative all'entità strutturata non consolidata;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità e il valore di massima esposizione.

Tav. n 23 Elenco entità non consolidate

Codice ISIN	Descrizione	Natura del fondo	Strategia del fondo	Classificazione	Valore di bilancio/fair value	Esposizione massima alla perdita	Differenza valore bilancio - valore esposizione massima	Metodo di calcolo dell'esposizione massima
LU1362558782	NEW MILLENNIUM LARGE EUROPE CORPORATE	SICAV UCITS di diritto lussemburghese	Fondo obbligazionario che investe prevalentemente in bond IG. Non sono previste esposizioni in valuta	AFS	5.978.496	536.836	5.441.660	VaR 99.5% sull'orizzonte pari a 1 anno (standard formula SII)
LU2003425266	NEW MILLENNIUM AUGUSTUM Z	SICAV UCITS di diritto lussemburghese	Il fondo investe in valori mobiliari a reddito fisso di emittenti europei (obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni convertibili, denominati in Euro o altre valute. Il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supera il 30% del valore del patrimonio.	AFS	15.581.816	3.672.231	11.909.585	VaR 99.5% sull'orizzonte pari a 1 anno (standard formula SII)
LU1362558865	NEW MILLENNIUM AUG CORP BD-Y	SICAV UCITS di diritto lussemburghese	Fondo obbligazionario che investe prevalentemente in bond di emittenti europei	AFS	1.394.110	333.417	1.060.693	VaR 99.5% sull'orizzonte pari a 1 anno (standard formula SII)
LU2149247061	NEW MILLENNIUM-EURO EQUITY	SICAV UCITS di diritto lussemburghese	Fondo azionario che investe principalmente in azioni quotate emittente europei. Esposizione in valuta minima	AFS	1.003.770	428.049	575.720	VaR 99.5% sull'orizzonte pari a 1 anno (standard formula SII)
IE00B1F4K40	Tenax Dynamic Income Fund	SICAV UCITS di diritto irlandese	Il fondo investe prevalentemente in titoli obbligazionari emessi da emittenti private o governativi, denominati principalmente in EURO (esposizioni in valuta residuale) e con un rating compreso tra BBB+ e B-	AFS	11.557.802	1.985.288	9.572.514	VaR 99.5% sull'orizzonte pari a 1 anno (standard formula SII)

Nuovo Principio Contabile ("temporary exemption")

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dal suddetto documento, recepito dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 fino alla data di entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021. Il Gruppo dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresentano oltre il 90% del totale delle passività. Si precisa che il Provvedimento IVASS n. 109 del 27 gennaio 2021 ha protratto il differimento al 1° gennaio 2023.

In ossequio al paragrafo 39E dell'IFRS 4, si riporta l'indicazione del "*fair value*" al 31 dicembre 2021 e l'ammontare della variazione del "*fair value*" rispetto al 31 dicembre 2020 per i due seguenti gruppi di attività finanziarie:

- a) le attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. (cd. *solely payments of principal and interest* - "SPPI", di seguito "Attività Finanziarie SPPI")
- b) tutte le altre attività finanziarie.

Tav. n.24 - Attività finanziarie

€/000			
Attività Finanziarie	Fair Value al 31/12/2021	Variazione Fair Value Lordo effetto fiscale	Variazione Fair Value Netto effetto fiscale
Attività finanziarie			
Obbligazioni	124.987	(160)	(110)
<i>di cui posizioni che superano test SPPI</i>	<i>118.465</i>	<i>(1.743)</i>	<i>(1.206)</i>
<i>di cui posizioni che non superano test SP</i>	<i>6.501</i>	<i>47</i>	<i>33</i>
<i>di cui posizione in bond Augusto</i>	<i>1.971</i>	<i>1.716</i>	<i>1.187</i>
Azioni quotate e non quotate	3.982	73	51
Quote di f.comuni di investimento	72.491	(442)	(306)
Totale	201.460	(528)	(365)

Sulle posizioni analizzate nell'ambito del SPPI test sono state individuate alcune posizioni, per un valore complessivo pari a 2.148 migliaia di euro, aventi un peso marginale dell'1,17% sul totale delle attività finanziarie, che non sono risultate positive al test. Si tratta di un'obbligazione convertibile la cui struttura può ritenersi incompatibile con un accordo di prestito dotato di flussi certi di pagamento, in quanto correlata al valore del patrimonio netto dell'emittente, e di ulteriori posizioni dotate di clausole contrattuali correlate alla performance del debitore che modificano le tempistiche o l'ammontare dei flussi di cassa (titoli subordinati bancari ed assicurativi dotati di clausole che modificano le condizioni di rimborso al variare del requisito di patrimonialità o titoli dotati di clausole step up/step down).

Inoltre, si rileva che, in ossequio al paragrafo 39G dell'IFRS 4, le Compagnie del gruppo hanno effettuato analisi relative alla valutazione del merito di credito delle Attività Finanziarie. Con riferimento alle analisi effettuate si rimanda alla Nota Integrativa – Gestione dei Rischi – Gestione dei rischi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2021 si segnala in particolare - oltre al consolidamento del processo di esternalizzazione dei rimborsi spese mediche del personale e dell'attività delle paghe, presenze e travel, quest'ultima facilitata dall'efficiente servizio di Sportello ai dipendenti introdotto negli ultimi mesi del 2020 - l'entrata in vigore del nuovo sistema di Smart Working, che il Gruppo ha inteso far diventare un proprio tratto distintivo in un contesto di lavoro flessibile e dinamico e soprattutto promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti, facendo propria la filosofia del "work-life balance".

Il ricorso allo Smart Working (indipendentemente dalle attuali misure emergenziali di contenimento del Covid-19), mira dunque a garantire un miglior bilanciamento del tempo lavorativo e del tempo familiare di tutti i dipendenti in modo compatibile con le esigenze di sviluppo aziendale, con al centro la produttività dell'impresa, determinando altresì favorevoli impatti ambientali e sulla mobilità delle persone.

I primi risultati del nuovo sistema di Smart Working aziendale segnalano il successo dell'operazione, confermata peraltro dal conferimento a Net Insurance del premio "Smart Working Award 2021" per la categoria PMI, assegnato dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano e dedicato alle organizzazioni che si sono distinte nell'ambito di iniziative di riprogettazione degli spazi aziendali e delle modalità di lavoro. Un ulteriore importante riconoscimento per la strategia aziendale del Gruppo, fondata sul lavoro agile e sulla ricerca del giusto equilibrio tra efficienza produttiva e benessere del personale.

Inoltre, si segnala la continua adozione da parte del Gruppo di interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, con particolare riferimento alle attività formative, quale variabile strategica in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione ed al ricorso allo strumento della job rotation, quale fattore di arricchimento aziendale e contestuale percorso di crescita professionale per i dipendenti coinvolti.

A conferma di tutto ciò, nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo Net Insurance ha ottenuto la certificazione "Great Place To Work Italia". Un prestigioso riconoscimento che attesta l'impegno profuso dal Gruppo in tema di aggiornamento formativo e benessere delle proprie persone come asset strategico per garantire produttività e competitività oltre che per attrarre e far crescere talenti.

In tale contesto, nel corso del 2021 il Gruppo è intervenuto anche con riconoscimenti individuali in termini di incremento retributivo e di inquadramento, integrando dunque la politica di remunerazione

aziendale già fortemente presente attraverso il Modello di Performance Management, quale componente variabile della retribuzione ed elemento chiave di strategia del Gruppo, necessario per un pieno coinvolgimento di tutte le risorse aziendali al conseguimento dei risultati aziendali attesi e allo stesso tempo per valorizzare opportunamente i contributi di valore forniti da ogni risorsa.

Infine, si segnala il consolidamento e l'efficacia dell'introduzione del nuovo sistema di prenotazione della postazione di lavoro disponibile in sede, attraverso l'utilizzo dell'applicazione desk "My Workhera", anche al fine di garantire l'applicazione corretta delle attuali misure di distanziamento e contenimento del Covid-19.

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2021, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2020, risulta così composto:

Tav. n.25 – Personale

Personale	2021	2020	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Funzionari	16	16	0
6° Quadri	17	16	1
Impiegati	79	75	4
Totale	118	113	5

Al 31 dicembre 2021 sono presenti anche 4 risorse in stage.

In tema di personale, si rammenta che è in vigore, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 e dall'Assemblea dei Soci in data 19 luglio 2019 e non più modificato, il piano di incentivazione a lungo termine, denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management.

Il Piano in questione prevede il pagamento al Management di un premio basato su azioni, fino a un massimo di 1.059.273 di azioni ordinarie proprie di Net Insurance S.p.A., al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano industriale 2019-2023, in termini di livello di:

- utili netti cumulati (2019-2023);
- ROE al 31 dicembre 2023;
- Solvency Ratio al 31 dicembre 2023;
- rendimento annuo composto dei titoli azionari Net Insurance.

In linea con la prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, le azioni saranno assegnate e rese disponibili ai beneficiari alla fine del piano pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance, fermo restando l'esistenza di "gate" che, laddove non superati o uguali, rendono sempre pari a zero il numero di azioni da assegnare/trasferire, quali:

- Solvency Ratio < 100%
- Rendimento annuo composto del titolo (inclusivo di dividendi) nei cinque anni di piano < hurdle rate, dove:
- hurdle rate per Amministratore Delegato: 10%
- hurdle rate per altri beneficiari: 6%

Contenzioso Area Tecnica

Al 31 dicembre 2021, in relazione ai rischi Grandine e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti.

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2021 sono presenti altri contenziosi legati a sinistri e a chiusure di mandati agenziali.

Nel dettaglio:

- richiesta risarcimento danni in merito alla chiusura di un mandato agenziale. Per le spese legali è stato accantonato dalle compagnie del Gruppo un valore pari a 17 migliaia di euro;
- contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations" relativo ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia" posto a riserva per 40 migliaia di euro. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore del gruppo, in base al parere dei legali, risultano essere positive. Per le spese legali è stato accantonato sulla capogruppo danni un valore 3,5 migliaia di euro;
- contenziosi sui sinistri rami elementari. Per le spese legali è stato accantonato a Fondo rischi ed oneri sulla capogruppo danni un valore 7 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia Vita non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Contenzioso Area Affari Legali

Al 31 dicembre 2021, i costi connessi al contenzioso del Gruppo Net Insurance relativo ad una richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 158 migliaia di euro, relativi a 157 posizioni.

Con riferimento alla frode sugli assets sottratti, trattata anche nelle precedenti relazioni di bilancio, sono in corso azioni legali (cause attive) per il recupero delle somme non incassate che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi e di Sunset relativamente al piano di rientro degli assets sottratti;
- b) mancato rimborso del titolo obbligazionario Augusto Float 04/30/20 (di seguito anche "Bond Augusto");

Le Compagnie del Gruppo, infatti, come previsto dall'accordo per il rientro degli assets e per effetto del mancato pagamento della III tranche di 10 milioni di euro di cui all'accordo stesso, sono divenute proprietarie del Bond Augusto, a far data dal 1° gennaio 2020;

c) azioni di responsabilità contro:

- la società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- ex Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ex Direttore Finanziario, Dirigente Preposto di Net Insurance e Amministratore di Net Insurance Life;
- ex Amministratore di Net Insurance.

Sul punto a), le Compagnie del Gruppo hanno promosso azioni legali nel Regno Unito, inerenti alla contestazione del mancato pagamento, di cui all'accordo per il recupero integrale degli assets, della rata di 10 milioni di euro e l'accelerazione dell'accordo transattivo sul recupero degli attivi, unitamente alla richiesta di escussione della garanzia personale prestata dalla controparte dell'accordo medesimo.

In data 20 gennaio 2021, l'Alta Corte di Londra ha emesso una nuova decisione, a seguito del giudizio sommario richiesto da Net Insurance, in merito alla nota vicenda della frode e della conseguente sottrazione di strumenti finanziari per un importo di 26,6 mln di euro.

La Corte inglese, in accoglimento delle richieste della capogruppo, ha in sintesi e tra l'altro decretato che:

- Sunset, società a Torzi pienamente riconducibile e di cui questo è amministratore, dovrà immediatamente pagare a Net Insurance SpA i 10 mln di euro relativi alla terza rata dell'accordo transattivo (di cui al comunicato del 5 Maggio 2020);
- dovranno essere eseguite da Sunset anche tutte le altre obbligazioni previste dall'accordo transattivo;
- la richiesta di appello di Sunset/ Torzi in merito a quanto sopra riportato viene rigettata. A tal proposito il giudice ha affermato che: "Non considero che questo aspetto abbia una reale prospettiva di successo o che vi sia alcun motivo per il quale il diritto all'appello debba essere garantito";
- le spese legali, pari a £ 130,000, dovranno essere pagate congiuntamente da Sunset e Torzi.

Con riferimento al giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nei confronti del signor Torzi si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In relazione al punto b), l'emittente Augusto S.p.A. ha motivato il mancato rimborso del bond alla sua data di scadenza con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà dell'emittente del Bond Augusto. Tali titoli erano stati asseritamente depositati dalla stessa emittente - a valere quale proprio obbligo positivo - presso un conto bancario a proprio nome, attraverso il sottoscrittore originario, sollevando, altresì, altre eccezioni.

Tale sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario è una società di diritto inglese, di fatto gestita e controllata dal sig. Torzi e coinvolta anch'essa nella vicenda della sottrazione dei titoli di stato delle Compagnie del Gruppo Net.

La Controllante Net Insurance e la sua Controllata, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, hanno avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti. In particolare, si è dato avvio dinanzi al competente Tribunale italiano ad un'azione per il recupero dell'importo di cui al Bond Augusto e, a seguito dei ricorsi presentati dalle Compagnie del Gruppo per la concessione di decreti ingiuntivi, il Tribunale Ordinario di Milano ha emanato in data 27 novembre 2020 i relativi decreti ingiuntivi. Il Tribunale ha quindi ritenuto fondate su un credito certo liquido ed esigibile le pretese delle società del Gruppo Net ricorrenti nei confronti di Augusto S.p.A.

La somma complessivamente ingiunta ammonta ad euro 10,1 milioni, oltre spese di procedura.

Il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio u.s., ha disposto, per la Compagnia Net Insurance, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

Augusto S.p.A., in data 4 maggio u.s., ha presentato richiesta di concordato preventivo con riserva di presentare un piano concordatario, adducendo come motivazione una temporanea situazione di difficoltà.

Il 27 settembre u.s. in riferimento al procedimento in opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore di Net Insurance, il Tribunale Ordinario di Milano, ritenuta la causa matura per la decisione - e quindi non ritenendo necessario l'espletamento di alcuna attività istruttoria suppletiva - ha rinviato il procedimento all'udienza del 6 ottobre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il 2 novembre u.s. è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia un Accordo (l'Accordo Conciliativo) tra le compagnie del Gruppo Net Insurance e Augusto.

Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance (il "Decreto Ingiuntivo Net") e in favore della Controllata Net Insurance Life (il "Decreto Ingiuntivo Net Life"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo di Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma onnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e della riconsegna ad Augusto n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo di Net Life, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto, su cui deve ancora pronunciarsi – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life con la vendita delle partecipazioni di Augusto e, comunque, entro la data del 30 settembre 2022.

Per inciso, relativamente al procedimento in opposizione al Decreto Ingiuntivo Net Life, la prossima udienza dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano è fissata per il 26 maggio 2022.

Il 14 gennaio u.s. il Tribunale di Milano ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione.

In riferimento al contenzioso intrapreso dalle Compagnie e dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti nei confronti di Augusto - concernente l'impugnativa del bilancio 2019 e, incidenter tantum, dei bilanci 2017 e 2018 - il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha i) dapprima ordinato ad Augusto l'esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento di un'azione di responsabilità approvata dall'assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e ii) da ultimo, rinviato il procedimento all'udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

Ad ogni modo, le Compagnie continuano le proprie valutazioni rispetto alla tutela dei propri interessi nei confronti di altri soggetti che dovessero risultare coinvolti nella vicenda relativa alla sottrazione degli assets, anche qualora ciò dovesse comportare l'eventuale instaurazione di procedimenti penali.

Con riguardo alle cause di cui alla lett. c) si rappresenta che è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione nei confronti dei summenzionati ex Amministratori e Dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo Net Insurance.

Sul tema si rappresenta che nel corso dell'udienza del 19 ottobre 2021, le parti hanno chiesto la concessione dei termini per lo scambio di memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. ed il giudice si è riservato.

L'importo richiesto, in fase ancora di definizione, è pari all'ammanco patrimoniale, venutosi a verificare per effetto dei comportamenti negligenti dei soggetti sopra citati, oltre agli ulteriori danni sorti e, comunque, al netto dei recuperi già effettuati. Sull'importo in questione le Compagnie si sono riservate di allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito.

In ultimo, si riepilogano di seguito le azioni legali (cause passive) in essere e conseguenti:

- d) all'impugnativa della delibera di bilancio avanzata dall'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario;
- e) alla causa lavoro dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario

In ordine al punto d) il precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, insieme all'ex Direttore Finanziario, hanno avviato nel secondo semestre 2019 un'azione legale di impugnativa della delibera assembleare legata all'approvazione dei bilanci 2017 e 2018.

Nel corso della prima udienza del 20 ottobre 2020 il Giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e ha rinviato la causa al 1° marzo 2021 per l'esame delle istanze istruttorie. Il giorno 6 aprile 2021 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Sul punto e) con ricorso ex art. 414 c.p.c. gli ex dirigenti hanno convenuto in giudizio Net Insurance per fare accertare e dichiarare l'illegittimità del licenziamento irrogato dalla Compagnia Net Insurance e conseguentemente per sentir condannata la Compagnia stessa al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità supplementare, oltre che al pagamento del risarcimento degli ulteriori danni patrimoniali subiti, delle competenze di fine rapporto e, con riferimento al giudizio avviato dal precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, della retribuzione variabile relativa agli anni 2017 e 2018.

La Compagnia Net Insurance, nell'esperire la propria difesa, oltre a richiedere di accertare e dichiarare la sussistenza della giusta causa/giustificatezza del licenziamento, ha provveduto altresì a richiedere, in via riconvenzionale la ripetizione degli importi corrisposti al precedente Direttore Generale e al precedente Direttore Finanziario a titolo di retribuzione variabile relativa all'esercizio 2017.

Con riferimento all'ex Direttore Finanziario, con provvedimento del 30 marzo 2021, la Compagnia Net Insurance ha disposto il pagamento allo stesso delle competenze di fine rapporto, inclusa la liquidazione



di spese mediche spettanti, per un importo complessivo di 14,6 migliaia di euro, oltre spese legali e accessori.

In data 11 novembre 2021 la sentenza resa dal Tribunale di Roma ha aderito a tutte le tesi difensive di Net Insurance ritenendo legittimo il licenziamento per giusta causa irrogato all'ex Direttore Finanziario, rigettando le domande avversarie ed accogliendo la domanda riconvenzionale di Net Insurance.

La sentenza accoglie, con un ragionamento esaustivo e lineare, tutte le argomentazioni di Net Insurance a sostegno della legittimità del licenziamento per giusta causa e conferma l'applicabilità nel caso di specie delle clausole di claw-back per la restituzione dei bonus.

Con riferimento alla causa del lavoro dell'ex Direttore Finanziario e dell'Ex Amministratore Delegato e Direttore Generale si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

La tabella seguente evidenzia i compensi erogati nel 2021 ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale del Gruppo Net Insurance.

Tav. n. 26 Compensi Cda – Collegio sindacale

Compensi	Numero	euro .000
		Compenso
Consiglio di amministrazione	8	269
Collegio sindacale	3	108
Totale	11	377

Nel compenso del consiglio di amministrazione non è compreso il compenso dell'AD.

Compensi ai comitati e OdV

Tav. n. 27 Comitati e organismo di vigilanza

		euro .000
Compensi	Numero	Compenso
Comitato Investimenti	2	20
Comitato Nomine Remunerazioni	3	50
Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate	3	65
Innovation Advisor Board	2	25
Coordinamento Funzioni Fondamentali	1	10
Collegamento tra CDA e ODV	1	8
Organismo di Vigilanza	3	32
Totale	15	210

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, al termine dell'esercizio è pari a **180,72%**.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 341,44%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 48.478 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 19.716 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 87.612 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 7.232 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 67.316 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1 e 3.943 migliaia di euro Tier 2.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QRG (Quarterly ECB reporting Group) al 31 dicembre 2021 (Q4-2021) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 16 marzo 2022; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, entro il 19 maggio



2022, con gli ARG (Annual ECB Reporting Group) al 31 dicembre 2021 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità. Il Solvency ratio non è mai sceso sotto 150 per cento in nessuna rilevazione infrannuale.

Inoltre, IVASS ha fornito, in accordo con EIOPA, delle raccomandazioni alle compagnie volte a porre particolare attenzione sul livello dei fondi propri.

Nel marzo 2020, infatti, la Vigilanza assicurativa italiana ha inviato una lettera alle compagnie di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia, chiedendo loro di adottare, sia a livello individuale sia di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Tale raccomandazione è coerente con quella dell'European Systemic Risk Board (ESRB) del 27 maggio scorso. La stessa ha richiesto agli istituti finanziari di continuare ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

Anche EIOPA ha reiterato il richiamo alle compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio. La distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non dovrebbero eccedere limiti di prudenza; la potenziale riduzione qualitativa di capitale non dovrebbe ridurre i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi; ciò al fine di salvaguardare la capacità delle imprese di assicurazione di assorbire, anche in prospettiva, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sui loro modelli di business e sulla loro solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

Le compagnie del gruppo: agevolazioni fiscali

Con l'art. 10 comma 2 e 7 del DL 25.5.2021 n. 73 (conv. L. 23.07.2021 n. 106) il legislatore ha potenziato, in via transitoria, ovvero a valere soltanto sul periodo d'imposta 2021, la disciplina dell'ACE, prevedendo che gli incrementi di patrimonio rilevati nel 2021 possano beneficiare di un coefficiente di remunerazione potenziato al 15% (in luogo dell'1,3% ordinario), pur se con un limite di 5 milioni di euro di incrementi agevolabili. Con specifico riferimento alle Compagnie del gruppo si evidenzia come la Capogruppo Net insurance Spa ha beneficiato di un abbattimento della base imponibile ai fini IRES di 1.664 euro migliaia mentre la controllata Net insurance life SpA ha beneficiato di un abbattimento della base imponibile ai fini IRES di 1.138 euro migliaia. In particolare, per entrambe le compagnie è stato determinante il contributo dell'utile del 2020 portato a riserva (integralmente per ciò che concerne Net Insurance Life,

per oltre 4 milioni di euro per Net Insurance S.p.A.). In relazione alla controllante, inoltre, hanno avuto effetto positivo gli incrementi di equity determinatasi nel corso del 2021 per le conversioni di warrant e di parte del prestito obbligazionario convertibile emesso a fine 2020.

Con la legge n. 234 del 30 dicembre 2021, c.d. legge di bilancio 2022 sono state apportate rilevanti modifiche alle rivalutazioni dei marchi e degli avviamenti. Più in particolare, per i soggetti che avevano rivalutato o riallineato, al 31 dicembre 2020, beni immateriali (marchi e avviamenti) ai sensi dell'articolo 110 del 104/2020 versando l'imposta sostitutiva del 3%, la deduzione delle quote di ammortamento viene portata da 18 anni a 50 anni, fatta salva la possibilità di versamento di un ulteriore ammontare a titolo di imposta sostitutiva al fine di mantenere la finestra temporale nei 18 anni, oppure di revoca fiscale dell'operazione. La controllante Net Insurance SpA, che aveva rivalutato il marchio Net nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha optato per l'allungamento del periodo fiscale di deduzione di questo intangibile, da 18 a 50 anni non ritenendo opportuno di assoggettare ad ulteriore sostitutiva, in misura del 9% fino a cinque milioni di euro e dell'11% per la residua parte, la rivalutazione effettuata.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa IAS/IFRS, la rivalutazione del marchio Net Insurance, effettuata nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali della controllante, è stata stornata al momento della redazione del bilancio consolidato. In considerazione, tuttavia, del fatto che la rivalutazione del marchio operata nel bilancio civilistico è in grado di generare un risparmio fiscale, su un orizzonte temporale inizialmente di 18 anni e oggi di 50 anni, a livello di bilancio consolidato, nell'eliminazione del marchio, è stata iscritta una posta di credito per imposte anticipate la cui durata si allunga da 18 anni a 50 anni.

Informativa sugli aiuti di stato

Nel corso dell'esercizio, al Gruppo sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Di seguito la specifica dei contributi:

Tav. n. 28 Formazioni finanziata

euro.000		
Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
Net Skills Improve 2019-2020	129	Ania Servizi e Formazione Srl
Piano Individuale_ Formazione Linguistica	39	Ania Servizi e Formazione Srl
Piano Individuale_ Formazione Linguistica	15	Ania Servizi e Formazione Srl
Full Immersion Dirigenti_ 40 h	18	Switaly
Next Insurance _ uno sguardo al futuro	25	Ania Servizi e Formazione Srl
TOTALE	225	

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

Il Gruppo, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, il Gruppo ha predisposto le "Linee Guida e Modello Organizzativo in materia di Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione

dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno. Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ha provveduto:

- alla stesura e all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- allegato per il contenimento del rischio da COVID-19 (per la situazione pandemica);
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 ha approvato l'aggiornamento – avviato nel secondo semestre 2021 - del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG).

In particolare, nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato il progetto di aggiornamento del MOG con particolare riferimento alle integrazioni necessarie per i reati tributari, per i reati introdotti con il D.Lgs. n. 75/2020 (PIF), per le norme ex Direttiva (UE) 2019/1937 nonché per le variazioni organizzative occorse nella Compagnia.

Il MOG è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico e di Condotta e dell'All. 2: Codice Disciplinare)
- Parte Speciale

L'OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;

- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Net Insurance ricopre l'incarico di collegamento a livello di gruppo tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha imposto ed impone una valutazione specifica dei rischi potenziali derivanti dalle conseguenze di tale straordinario evento. L'OdV si è da subito attivato per monitorare e vigilare sulle attività poste in essere dalla Governance societaria, anche in relazione all'obbligo di vigilanza sulla concreta applicazione del MOG.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'OdV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni ai sensi della normativa sul Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dal Gruppo, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge. Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate – tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Lo stesso deve essere, inoltre, periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno, a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione. Questi sono

- **Comitato Nomine e Remunerazioni** a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.
- **Comitato Investimenti** a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.
- **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui

la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- ☐ garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- ☐ attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- ☐ dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti

e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi, di Corporate Governance e di miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia ed efficienza.

La **Funzione di Risk Management** concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio, coerentemente con le strategie e la propensione al rischio d'impresa.

La Funzione Compliance, Antiriciclaggio e DPO:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.

- **Antiriciclaggio** assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi intrinseci all'attività dell'impresa.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno delle Compagnie e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
- La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2021, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Marketing Officer;
2. Business Officer;
3. Financial Officer;
4. Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

- **L'Area Financial** formula ed attua , in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
- **L'Area Operations** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia.
- Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing.
- Garantisce inoltre l'evoluzione tecnologica, digitale e architetturale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia. Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario del Gruppo e nel corso dell'esercizio 2021 ha visto:

- l'aggiornamento del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema articolato di politiche di indirizzo e approvate dal Consiglio di Amministrazione;

- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.
- l'ottenimento della certificazione ISO 27001:2013 quale sistema integrato di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- l'adozione del Modello di Governance Rafforzato a partire dal 1° ottobre 2021.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (di cui 4 avviate nel 2021 e tre nel 2022);
- sono stati commercializzati circa 70 prodotti tra nuovi e altri oggetto di restyling;
- è stato effettuato il repricing dei prodotti CQ;
- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ,

l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea, la migrazione al nuovo TPA (third party administrator) per i prodotti CPI di CRBZ.

Sul canale digital, il progetto con EnelX ha dato per la prima volta accesso all'utilizzo di device IOT (internet of things) collegati a prodotti assicurativi.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal cda.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza e nel ramo IV).

Di seguito si fornisce, tra l'altro, dettaglio dei rapporti intercorsi tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

Operazioni Infragruppo

Alla data del 31 dicembre 2021 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), le operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate - sono:

- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

- Cedola relativa agli interessi sul prestito obbligazionario subordinato Tier II "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 8 November 2026", emesso da Net Insurance Life S.p.A a novembre 2016 per complessivi euro 5.000 migliaia di euro e sottoscritto per intero dal Socio Unico Net Insurance S.p.A.;
- il contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della nomina del Consigliere Anna Doro avvenuta in data 24/03/2020;
- adesione al gruppo IVA; le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020 hanno aderito al Gruppo Iva. Aderendo al Gruppo IVA, qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa), beneficerà del mancato assoggettamento ad IVA. Tra le entità del Gruppo Net Insurance esistono da sempre forti interrelazioni in quanto vi sono funzioni/persone con competenza specifiche che operano per entrambe le entità del gruppo. Pertanto, la strategia perseguita dal Gruppo è stata quella di non appesantire le strutture di business delle singole entità con elevati costi di personale, ma di mettere a disposizione delle singole entità le mansioni specialistiche di cui necessitano mediante lo sfruttamento e la condivisione delle competenze presenti all'interno del Gruppo stesso. Questo approccio ha consentito di mantenere sufficientemente snelle le strutture operative delle singole entità, creando forti competenze e, al contempo, di gestire in maniera centralizzata il supporto di cui le stesse necessitano, consentendo ovvie sinergie visto che esiste un'unica unità operativa all'interno del Gruppo che fornisce il know-how specifico, utilizzabile da tutte le società del gruppo. Sono state mappate tutte le attività Intercompany e predisposti due contratti di service che disciplinano le prestazioni fra le due Compagnie.
- in data 17/12/20 IBL ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali;
- in data 28/09/2021 IBL ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 5,10% fisso (su base annuale) e pagabile tramite cedola annuale;

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, ad esclusione dei rapporti con IBL Banca e KT&Partners, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- - delle Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito internet del Gruppo Net Insurance;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, il Gruppo proseguirà lo sviluppo, nel suo quarto anno di Piano Industriale, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2022.

Per quanto concerne l'area "non CQ", il Gruppo consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Nel complesso, saranno portate avanti le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2022 il Gruppo effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2022 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e una progressiva integrazione con i sistemi dei diversi partner bancari così da consentire una semplificazione gestionale e una maggior velocità nei riscontri.

Il Gruppo continuerà ad investire nella proposizione di tariffe flessibili, calibrate sul profilo di affidabilità del datore di lavoro associato al merito creditizio del mutuatario e sugli andamenti tecnici dei contraenti.

In particolare, sul comparto Vita, si punterà a consolidare con tutti i partner nella Cessione del quinto della pensione (CQP) l'utilizzo di procedure di intervista del potenziale prenditore, volte all'approfondito esame dello stato di salute; ciò a beneficio, tra l'altro, degli stessi istituti eroganti quale deterrente per possibili frodi.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare tutti i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione, innovativi, competitivi e flessibili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con riferimento alla causa lavoro dell'ex Direttore Finanziario, in data 11 marzo u.s., la Compagnia Net Insurance e l'ex Direttore Finanziario sono addivenute ad un accordo in base al quale l'ex Direttore Finanziario rinuncia ad impugnare la sentenza e si impegna a corrispondere a Net la somma di euro 5.000 a titolo di restituzione parziale ex art. 2033 c.c. della maggior somma dovuta a titolo di bonus. Il pagamento delle spese legali liquidate dalla sentenza resta a carico dell'ex Direttore Finanziario ed è già stato effettuato.
- Con riferimento alla causa lavoro dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, in data 27 gennaio 2022, la sentenza resa dal Tribunale di Roma ha accolto le tesi difensive di Net Insurance, ritenendo, pertanto, legittimo il licenziamento per giusta causa a lui irrogato (con condanna allo stesso ex AD e DG a restituire il bonus di competenza 2017).
- In data 8 marzo 2022 è stato definito mediante transazione il giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nei confronti del sig. Torzi, in base al quale quest'ultimo si impegna a corrispondere alle Compagnie del Gruppo un importo pari a 550 mila euro entro il 30 novembre 2022. Tale transazione chiude ogni controversia in essere presso la Corte di Londra con il sig. Torzi, mentre rimangono invece intatti gli obblighi contrattuali derivanti dall'iniziale accordo transattivo in capo alla società Sunset.

Sono stati sottoscritti nuovi accordi di bancassurance, rispettivamente con:

- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.;
- IBL Family S.p.A.

Inoltre, in tema di prodotti, è stata avviata nel primo trimestre 2022, la commercializzazione di ulteriori prodotti di protezione; tra cui:

- Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.:
 - o Protection PET, prodotto di protezione dell'animale domestico;
- Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.:
 - o CPI Prestiti, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

- o PPI Mutui Privati, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante le garanzie di: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;
- Banca di Piacenza S.p.A.:
 - o Protection LTC: prodotto multirischi Vita recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e TCM (Ramo I);
- Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.:
 - o CPI Mutui Privati, prodotto Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante le garanzie di: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

In ultimo, tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, seppur esogeni al business del Gruppo Net Insurance, non si può non fare riferimento all'invasione dell'Ucraina perpetrata dalla Russia, che ha portato a fine febbraio 2022 allo scoppio di una guerra tra le due Nazioni.

Sul tema, anche e non solo della estrema contenuta esposizione del Gruppo verso controparti emittenti russe (300 euro migliaia), allo stato non si hanno elementi per ritenere che tale evento possa avere riflessi sul business di Net Insurance. Gli impatti più significativi si stanno riscontrando sul piano politico e sulla stabilità dei mercati finanziari nell'Eurozona. Le aspettative macro per il 2022 rimangono, pertanto, incerte nonostante le iniziali positive premesse rilasciate dal precedente esercizio.

Si segnala altresì che il bilancio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo, redatto secondo i principi contabili nazionali, ha registrato un utile di euro 7.348 migliaia di euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in linea con le previsioni di Piano Industriale, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.348.629 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 4.154.602,10.

Pertanto, la proposta di distribuzione di un dividendo è pari a euro 0,1711 per ogni azione ordinaria avente diritto (tenuto conto delle azioni proprie), al lordo delle eventuali ritenute di legge stante la vigente normativa.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco: 16 maggio 2022;
- data di legittimazione a percepire il dividendo (record date): 17 maggio 2022;
- data di pagamento: 18 maggio 2022;

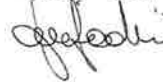
Il dividendo complessivo erogato pari a euro 2.826.595 è stato determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance.

Tramite il proprio contributo ogni componente dell'ecosistema Net ha reso possibile questi importanti risultati nell'anno. Sono loro che con il loro impegno contribuiscono alla crescita dell'azienda e rendono possibile il prosieguo del nostro stimolante e ambizioso progetto.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini – Presidente





PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
		Esercizio: 2021	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2021	31/12/2020
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.147.105	4.977.187
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	6.147.105	4.977.187
2	ATTIVITÀ MATERIALI	15.306.183	15.866.053
2.1	Immobili	14.645.000	14.907.903
2.2	Altre attività materiali	661.183	958.150
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	213.648.941	195.802.054
4	INVESTIMENTI	201.460.185	176.770.807
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	0	6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.460.185	176.770.801
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5	CREDITI DIVERSI	63.401.433	65.152.464
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	45.351.755	46.044.710
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.573.942	16.513.803
5.3	Altri crediti	5.475.736	2.593.950
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	24.046.061	20.958.527
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	775.401
6.2	Costi di acquisizione differiti	4.957.971	5.300.942
6.3	Attività fiscali differite	9.161.418	7.190.206
6.4	Attività fiscali correnti	1.320.054	1.919.274
6.5	Altre attività	8.606.618	5.772.704
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	9.656.818	9.357.551
	TOTALE ATTIVITÀ	533.666.726	488.884.643

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2021	31/12/2020
1	PATRIMONIO NETTO	88.776.323	79.758.802
1.1	di pertinenza del gruppo	88.776.323	79.758.802
1.1.1	Capitale	17.615.050	17.484.862
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	63.715.543	63.162.639
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.530.299	1.124.943
1.1.5	(Azioni proprie)	(9.775.130)	(10.102.603)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(394.558)	1.830.907
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(218.223)	(251.024)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	11.303.342	6.509.078
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	476.431	732.713
3	RISERVE TECNICHE	362.106.318	326.208.797
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	17.018.790	20.085.057
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	374.214	613.340
4.2	Altre passività finanziarie	16.644.576	19.471.717
5	DEBITI	59.492.083	59.162.655
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.646.794	15.424.432
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	37.321.953	33.932.917
5.3	Altri debiti	16.523.336	9.805.307
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.796.781	2.936.619
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	4.081.646	2.655.335
6.3	Passività fiscali correnti	0	0
6.4	Altre passività	1.715.135	281.283
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	533.666.726	488.884.643

NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO		Esercizio: 2021	
codice modello: BCCONECO			
		31/12/2021	31/12/2020
1.1	Premi netti	63.814.957	46.344.941
1.1.1	Premi lordi di competenza	140.641.224	106.681.551
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(76.826.267)	(60.336.610)
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.863.347	4.546.695
1.5.1	Interessi attivi	1.793.121	1.985.895
1.5.2	Altri proventi	1.997.349	1.499.311
1.5.3	Utili realizzati	1.357.006	1.061.488
1.5.4	Utili da valutazione	1.715.871	0
1.6	Altri ricavi	2.843.786	12.932.580
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	73.522.091	63.824.216
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	37.168.235	25.109.146
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	91.128.727	66.932.744
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(53.960.492)	(41.823.598)
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.033.507	12.118.915
2.4.1	Interessi passivi	752.660	798.273
2.4.2	Altri oneri	1.070.287	586.665
2.4.3	Perdite realizzate	182.356	955.678
2.4.4	Perdite da valutazione	28.204	9.778.299
2.5	Spese di gestione	16.824.614	11.197.893
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	10.554.979	6.016.442
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	1.060.623	769.726
2.5.3	Altre spese di amministrazione	5.209.011	4.411.725
2.6	Altri costi	4.793.395	6.448.994
2	TOTALE COSTI E ONERI	60.819.751	54.874.948
	UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.702.340	8.949.268
3	Imposte	1.398.997	2.440.189
	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.303.343	6.509.078
4	UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE CONSOLIDATO	11.303.343	6.509.078
	di cui di pertinenza del gruppo	11.303.343	6.509.078
	di cui di pertinenza di terzi	0	0

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2021

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello: BCCONECC

	31/12/2021	31/12/2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	11.303.343	6.509.078
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	32.801	75.193
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	32.801	75.193
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(2.225.465)	1.348.704
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.225.465)	1.348.704
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.192.664)	1.423.896
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	9.110.678	7.932.975
di cui di pertinenza del gruppo	9.110.678	7.932.975
di cui di pertinenza di terzi		

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Esercizio: 2021

codice modello: BCRFIND

(valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	12.702.340	8.949.268
Variazione di elementi non monetari	16.167.984	14.968.328
Variazione della riserva premi danni	5.813.326	7.239.513
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(363.317)	(1.171.270)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	12.600.626	9.603.303
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(256.282)	392.792
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e	0	0
Altre Variazioni	(1.626.369)	(1.096.010)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.080.462	(10.187.608)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(9.084.683)	(356.612)
Variazione di altri crediti e debiti	11.165.145	(9.830.995)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	30.950.786	13.729.988
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	6	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.689.386)	(12.787.002)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(610.048)	(1.975.021)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(25.299.429)	(14.762.023)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(2.285.821)	1.467.623
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(3.066.267)	4.626.233
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(5.352.088)	6.093.856
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.357.551	4.295.739
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	299.267	5.061.812
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.656.818	9.357.551

ALLEGATO 6- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
codice modello: 8CVARPAT

		Esistenza al 31.12.2019	Modifica del saldo di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazioni e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenza partecipative	Esistenza al 31.12.2020	Modifica del saldo di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazioni e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenza partecipative	Esistenza al 31.12.2021
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	17.484.862						17.484.862		130.189				17.615.050
	Altri strumenti patrimoniali													
	Riserve di capitale	63.162.639						63.162.639		552.906				63.715.543
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(11.369.158)		43.726		12.450.379		1.124.943		(1.103.722)		6.509.078		6.530.299
	Azioni proprie	(10.102.603)						(10.102.603)		327.473				(9.775.130)
	Utile (perdita) dell'esercizio	12.450.375		4.509.078		(12.450.375)		6.509.078		11.303.343		(5.509.078)		11.303.343
	Altri componenti del conto economico complessivo	155.987		1.423.896				1.579.883		(2.192.664)				(612.781)
	Totale di pertinenza del gruppo	71.782.102		7.976.708				79.758.802		9.017.522				88.776.323
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi													
	Utile (perdita) dell'esercizio													
	Altri componenti del conto economico complessivo													
	Totale di pertinenza di terzi													
Totale		71.782.102		7.976.708				79.758.802		9.017.522				88.776.323

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente

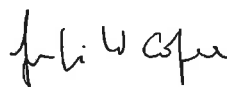


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Luigi DI CAPUA



(*)Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**)Indicare la carica rivestita da chi firma





NOTA INTEGRATIVA

22° ESERCIZIO

GRUPPO
NET INSURANCE

Nota Integrativa	101
IL GRUPPO E LE ATTIVITA' PRINCIPALI	101
SCHEMI DI BILANCIO	101
PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	101
Perdite da valutazione (impairment)	103
A.Rendiconto finanziario consolidato	104
B.Contenuto della nota integrativa	105
C.Altri aspetti	105
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (IAS 27)	105
Imprese controllate	105
Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)	105
Operazioni eliminate in fase di consolidamento	106
Area di consolidamento	106
CRITERI DI VALUTAZIONE	107
STATO PATRIMONIALE	107
Attività Immateriali	107
Altre attività immateriali (IAS 38)	107
Attività Materiali	107
Altre attività materiali (IAS 16, 36, IFRS 16)	107
Immobili (IAS 16)	108
Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)	108
Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (IFRS 4)	109
Investimenti	109
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)	109
Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)	109
Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)	110
Criteri di cancellazione delle attività finanziarie	110
Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)	111
Determinazione del Fair Value	112
Crediti (IAS 39)	112
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	112
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	112

Altri crediti	112
Altri elementi dell'attivo	113
Attività fiscali differite (IAS 12)	113
Attività fiscali correnti (IAS 12)	113
Altre attività (IAS 12 e IAS 18)	113
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)	113
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	113
Capitale	114
Riserve di capitale	114
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)	114
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	114
Accantonamenti (IAS 37)	115
Riserve tecniche (IFRS 4)	115
Riserve tecniche dei rami Vita	115
Riserve tecniche rami Danni	116
Riserva premi	116
Riserva sinistri	116
Debiti (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)	116
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e premi di anzianità (Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti IAS 19)	116
Altri debiti	117
Altri elementi del passivo	117
Passività fiscali correnti e differite	117
Altre passività	117
CONTO ECONOMICO	118
Premi netti (IFRS 4)	118
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)	118
Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)	118
Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)	119
Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)	119
Spese di gestione (IFRS 4)	119
Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)	120
Imposte	120
Imposte correnti	120

Imposte anticipate e differite	120
SETTORI DI ATTIVITA'	121
Gestione dei rischi	121
Rischi finanziari	122
Piano di Performance Shares 2019-2023	126
Valutazione del piano nell'esercizio 2021	126
NOTE ESPLICATIVE	128
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	128
Stato Patrimoniale – Attivo	128
1. Attività immateriali	128
1.2 Altre attività immateriali	128
2 Attività materiali	129
2.1 Immobili	129
2.2 Altre attività materiali	129
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	130
4. Investimenti	130
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	131
4.4. Finanziamenti e crediti	131
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	131
5. Crediti diversi	134
1. Altri elementi dell'attivo	135
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136
Stato Patrimoniale – Passivo	136
1. Patrimonio netto	136
2. Accantonamenti	138
3. Riserve tecniche	138
4. Passività Finanziarie	139
5. Debiti	140
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	140
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	140
5.3 Altri debiti	140
6. Altri elementi del passivo	141
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	142
Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri	142

Spese di gestione.....	143
Proventi da investimenti	144
Oneri finanziari.....	145
Altri ricavi	146
Altri costi.....	146
IFRS 16.....	146
Imposte	147
Compensi Amministratori e Sindaci	148
Corrispettivi di competenza della Società di Revisione.....	148
Informazione sui dipendenti	148
Allegati alla Nota Integrativa	149

Nota Integrativa

IL GRUPPO E LE ATTIVITA' PRINCIPALI

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita. La controllata Net Insurance Life S.p.A., opera infatti esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte" e nel ramo IV.

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), disciplina l'obbligo per le società di assicurazione e riassicurazione di redigere il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board - e le relative interpretazioni dell'IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee - ed omologati in sede comunitaria (Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606). Lo schema di esposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Net Insurance è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ("Regolamento concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali").

I dati comparativi del presente documento possono essere stati rielaborati rispetto a quanto presentato nel Bilancio Consolidato precedente per garantire omogeneità di presentazione con i dati forniti nelle Note Illustrative. Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali, è redatto in euro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. L'euro è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel consolidamento; gli importi, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

NUOVE DISPOSIZIONI IN APPLICAZIONI DEGLI IFRS

IFRS 9 Financial Instruments (replacement of IAS 39). Il 24 luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 -Strumenti finanziari. Il Principio pone l'accento sui seguenti aspetti:

- valutazione a "fair value" per tutti gli strumenti che non remunerano esclusivamente il rischio di credito;
- logiche di monitoraggio del rischio di credito (anche per gli strumenti finanziari costituiti da titoli), che consentano la tempestiva identificazione e la corretta valutazione dei segnali di deterioramento anche per fini valutativi;
- adozione di indicatori previsionali (forward looking) e presunzioni maggiormente stringenti rispetto alle prassi; maggiore correlazione tra rendimento degli strumenti finanziari e rischiosità (approccio di rischio relativo).

L'applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'omologazione avvenuta in data 29 novembre 2016. Nel mese di settembre 2016 è stato emesso l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" che permette alle imprese di assicurazione di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 9 (c.d. "deferral approach") fino al massimo al 2021 o permette di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. "overlay approach").

IFRS 17 Contratti assicurativi. Il 28 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato lo standard sui contratti assicurativi, l'IFRS 17. La metodologia di valutazione dello standard è basata su tre modelli contabili che consentono la stima dei contratti assicurativi a valori correnti:

- modello contabile generale ("Building Block Approach") basato sul valore atteso dei flussi di cassa futuri, ponderati e corretti per un fattore di rischio e che prevede la sospensione del profitto atteso ("Contractual Service Margin") al momento della sottoscrizione del contratto;
- Premium Allocation Approach, modello alternativo e semplificato rispetto al modello

contabile generale applicabile ai contratti assicurativi aventi un periodo di copertura contrattuale pari o inferiore a un anno;

- Variable Fee Approach, modello obbligatorio per la misurazione dei contratti caratterizzati da partecipazione diretta agli attivi sottostanti (ad esempio Gestioni Separate e Unit Linked).

Lo IASB ha definitivamente approvato lo slittamento dell'applicazione del principio al 1° gennaio 2023, anche a seguito delle necessarie considerazioni legate al Covid 19.

UTILIZZO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative sfasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2021 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

Perdite da valutazione (impairment)

Ad ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito

una riduzione di valore. Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

Altre

Le altre stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

A. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

A. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

B. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

C. Altri aspetti

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile e successive modifiche.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.P.A.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle

perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La compagnia consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2021.

Tav. n.1 – perimetro di consolidamento del Gruppo

GRUPPO NET INSURANCE Allegato 3 - Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE

Attività Immateriali

Altre attività immateriali (IAS 38)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test di *impairment* ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività Materiali

Altre attività materiali (IAS 16, 36, IFRS 16)

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili (IAS 16)

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore al loro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che le Compagnie non intendono vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al *"fair value"*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno, che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al *"fair value"*, inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del *"fair value"*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti

(IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per quanto riguarda il comparto obbligazionario, il gruppo per tutti i titoli che presentano una svalutazione (minusvalenza/valore di carico) effettua una analisi del contesto creditizio di riferimento dell'emittente al fine di valutare se il deprezzamento del titolo è legato a un eventuale peggioramento del merito creditizio generalizzato (sistemico).

Il processo di impairment, relativamente ai titoli obbligazionari, viene infatti attivato se si è in presenza di una evidente situazione di inadempimento degli obblighi relativi alla posizione debitoria o di default accertato, evidenziato dal verificarsi da una o più delle seguenti condizioni:

- Evento di default (come definito dalla contrattualistica internazionale);
- Ammissione a procedure concorsuali;
- Mancato pagamento di quote di interesse o capitale (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l'emittente non paghi quote di interessi senza che questo costituisca inadempimento contrattuale).

In presenza di una di tali condizioni si procede direttamente alla rilevazione dell'impairment in quanto, tali situazioni, si configurano come eventi che determinano durature ed oggettive perdite di valore. In caso contrario non è necessario sottoporre il titolo ad impairment. Per il comparto azionario, il Gruppo valuta delle soglie al di fuori delle quali le situazioni di impairment possono essere considerate strutturali, ovvero, per l'esercizio 2021, se la riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico sia pari o superiore al 30% e se la perdita si dimostra duratura (per perdita duratura si intende un periodo pari o superiore a 6 mesi). Per i Fondi Aperti, il Gruppo valuta delle soglie al di fuori delle quali le situazioni di impairment possono essere considerate strutturali, ovvero se la riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico sia superiore al 30% e se la perdita possa essere dimostrata duratura (per perdita duratura si intende un periodo pari o superiore a 24 mesi).

Con riferimento ai Fondi Chiusi (ad esempio: Private Debt, Private Equity, Venture Capital, etc.), in considerazione della specificità dello strumento, si rileva l'impairment trascorsi almeno 12 mesi dalla fine del periodo di «fund raising», periodo di reperimento delle risorse finanziarie, e se si rileva una riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico superiore al 30%. Pertanto, durante il periodo iniziale di attività

del fondo e immediatamente dopo la conclusione della fase di fund raising, gli investimenti della specie sono mantenuti al costo e sono valutati con il metodo del *"fair value"*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto.

Determinazione del Fair Value

Il *"Fair Value"* (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del *"Fair Value"* è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il *"Fair Value"* (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model). Nel caso in cui, per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *"Fair Value"* (valore equo) non possa essere determinato in maniera attendibile, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Crediti (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici.

Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

Altri elementi dell'attivo

Attività fiscali differite (IAS 12)

Le attività fiscali differite sono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati,

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti (IAS 12)

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività (IAS 12 e IAS 18)

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare, comprende:

- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

Nella voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo,

e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale, sottoscritto e versato, è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari, sono rilevati al loro "fair value". Nel caso in cui il pagamento sia basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, e le condizioni di maturazione sono legate alla performance non dipende solo dal mercato, il

piano viene contabilizzato con un approccio denominato "true-up", cioè seguendo un modello che prevede la rilevazione periodica durante il periodo di "vesting". Pertanto, il "fair value" della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto Economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- esiste un'obbligazione effettiva;
- è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

Riserve tecniche (IFRS 4)

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili previgenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri *Local*. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi). Di seguito viene data evidenza delle singole componenti.

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto-voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva, composta dagli accantonamenti effettuati per sinistri denunciati ma non ancora liquidati e da quelli per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, è valutata in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.

Debiti (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e premi di anzianità (Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti IAS 19)

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" e rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di

tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). I premi di Anzianità sono assimilabili ad "altri benefici a lungo termine" del tipo "piani a benefici definiti.

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

Altri elementi del passivo

Rientrano i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende il prestito subordinato iscritto in bilancio sulla base del criterio del costo ammortizzato i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macro-voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a "fair value" rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macro-voce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a "fair value" a conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test di "impairment" e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al "fair value" delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Tale voce comprende come stabilito dallo IAS 18:

- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, sia a quelli immateriali;
- In particolare, gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono:
 - i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni);
 - i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti (Rami Vita);
 - i premi inesigibili dei crediti verso gli assicurati (Rami Danni e Rami Vita);
 - le provvigioni annullate relative a premi annullati motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni).

Imposte

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio (secondo le normative vigenti) e sono imputate per competenza a Conto economico.

Imposte anticipate e differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte anticipate e differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.P.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

Gestione dei rischi

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Gruppo e di singola Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui il Gruppo è esposto.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui il Gruppo si è dotato.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

Il Gruppo ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

Rischi finanziari

- **Rischio tasso di interesse**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;
- **Rischio azionario**, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;
- **Rischio spread**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;
- **Rischio di concentrazione**, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;
- **Rischio immobiliare**, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;
- **Rischio di cambio**, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;
- **Rischio Paese**, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;
- **Rischio di credito**, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;
- **Rischio di liquidità e custodia**, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

Tav. n.2 – ipotesi di stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	4.555
Incremento di 50 basis point	2.311
Decremento di 50 basis point	-2.379
Decremento di 100 basis point	-4.794

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

- **Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità**, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
- **Rischi catastrofali**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;
- **Rischi di riscatto**, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;
- **Rischi di mortalità**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;
- **Rischi di longevità**, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. E' relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e il passaggio dallo stato di autosufficiente a quello di nonautosufficiente, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

- **Rischi legati all'efficienza riassicurativa**, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

Rischi operativi

Organizzazione

§ Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

Persone

- § Frode interna
- § Ruoli chiave e/o carenza di personale
- § Rispetto dei poteri e delle deleghe
- § Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Eventi esterni

- § Outsourcing
- § Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

Sistema di gestione delle informazioni

- § Data governance e data quality
- § Continuità operativa
- § Sicurezza delle informazioni ISO 27001

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

· **Non conformità**

§ Non conformità alle norme e sanzionabilità

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

· **Ambito socioeconomico**

§ Rischio reputazionale e strategico

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;

- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un' oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, le Compagnie sono assicurate presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Le Compagnie, e parimenti il Gruppo, dispongono inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

Piano di Performance Shares 2019-2023

Valutazione del piano nell'esercizio 2021

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2. La valutazione è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk -free e le caratteristiche specifiche del piano,

mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 31 dicembre 2021, il personale del Gruppo Net Insurance coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari. Alla data del 31 dicembre 2021, il costo complessivo del piano iscritto nel conto economico è pari a 250 migliaia di euro.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce in commento accoglie costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, per l'acquisto di diritti e licenze e per la registrazione del marchio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli investimenti effettuati, nel 2021, per migliorare/rinnovare software gestionali del Gruppo. La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

Tav. n. 3 – Altre attività immateriali

euro .000			
Altre attività immateriali	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2020	Variazione
Diritti e Licenze	152	221	(69)
Marchi	0	12	(12)
Immobilizzazioni in corso	386	0	386
Software	5.609	4.744	864
Totale	6.147	4.977	1.170

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

2 Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 14.645 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani 4, divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato (al netto del valore del terreno) sulla base della vita utile pari a 18 anni ed è pari, nel 2021 a 269 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento è effettuato applicando il metodo a quote costanti in base alla vita utile stimata.

La tabella seguente mostra la composizione della voce:

Tav. n.4 – Altre attività materiali

euro .000			
Altre attività materiali	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2020	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	275	315	(40)
Beni mobili iscritti in pubblici registri	7	13	(6)
Impianti e attrezzature	9	20	(11)
Attività In leasing (Ifrs16)	371	610	(240)
	661	958	(297)

Tra gli attivi materiali si annoverano le attività in leasing pari a 610 migliaia di euro nel 2020 che diventano 371 migliaia di euro diminuiti dal diritto d'uso dell'anno 2021 e dagli interessi maturati applicando il tasso di sconto, i cui dettagli sono alla sezione del conto economico relativa agli IFRS16.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

Tav. n.5 – riserve a carico dei riassicuratori

€ .000

Riserve a carico dei riassicuratori	2021	2020	Variazione
Riserva premi	96.644	93.799	2.845
Riserva Sinistri	15.807	17.348	(1.541)
Riserva Matematica	101.033	84.332	16.701
Altre Riserve	166	323	(157)
Totale	213.649	195.801	17.847

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

Tav. n.6 – riserve a carico dei riassicuratori

euro .000

Investimenti	2021	2020	Variazione	Var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	775	(775)	-100,0%
Partecipazioni in controllate, collegate e join venture	0	0	0	0,0%
Finanziamenti e crediti	0	0	0	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.460	176.771	24.689	14,0%
Attività finanziarie a fair value	0	0	0	0,0%
	201.460	177.546	23.914	13,47%

La riduzione delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione è riconducibile alla vendita delle azioni della Dynamica Retail Spa possedute dalla Capogruppo per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia di euro.

L'aumento degli investimenti si riflette sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e più in particolare è determinato da un incremento dell'esposizioni in fondi comuni di investimento per un ammontare di 18.397 migliaia di euro e del comparto obbligazionario per un ammontare di 8.215 migliaia di euro.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2021 tale voce risulta pari a zero

4.4. Finanziamenti e crediti

Al 31 dicembre 2021 tale voce risulta pari a zero.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

Tav. n.6 – Attività disponibili alla vendita

Attività disponibili alla vendita	2021	2020	Var. %
Azioni	3.982	5.905	-32,6%
Quote di f.comuni di investimento	72.491	54.094	34,0%
Obbligazioni	124.987	116.772	7,0%
Totale	201.460	176.771	14,0%

Nell'esercizio 2021, l'ammontare totale degli investimenti del Gruppo è aumentato in percentuale del 14%: risultano in aumento le esposizioni in fondi comuni d'investimento e in titoli obbligazionari mentre diminuisce l'esposizione in titoli azionari.

L'operatività nella gestione degli investimenti ha mantenuto il rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore, che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti.

Nella tabella seguente è riepilogata la movimentazione delle attività disponibili per la vendita, suddivisa per singola classe di movimentazione e per ciascuna categoria di investimento.

Tav. n.7 – attività disponibili alla vendita

Movimentazione delle attività disponibili per la vendita								
	Azioni Quotate	Azioni Non Quotate	Partecipazioni	Fondi	Obbligazioni Convertibili	Altre Obbligazioni	Obbligazioni Non Quotate	Totale
Saldo al 31/12/2020	2.275	1.568	2.060	54.094	301	108.326	8.148	176.771
Incrementi di Valore per acquisti	231	763	1.432	28.685	350	69.302	7.834	108.597
Decrementi di valore per vendite	(2.361)	(757)	(1.214)	(9.825)	(350)	(59.550)	(7.733)	(81.790)
Capitalizzazione per costo ammortizzato	0	0	0	0	1	(1.209)	11	(1.197)
Adeguamento di valore a fine anno	401	(173)	(244)	(463)	46	(679)	(407)	(1.519)
Svalutazione durature (impairment/reversal)	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni ratei	0	0	0	0	0	526	69	595
Saldo al 31/12/2021	546	1.401	2.034	72.491	348	116.716	7.922	201.460

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e alle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese ed alle quote di fondi comuni di investimento.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni quotate e le quote di fondi comuni d'investimento aperti, tutte attività valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;
- le obbligazioni non quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni e le azioni non quotate in mercati regolamentati, valutate con appositi modelli di valutazione interni o al prezzo delle ultime transazioni rilevate (in mercati non quotati e non attivi), sono classificate nel livello 3;
- le quote di fondi comuni d'investimento FIA valutate con apposito modello interno, sono classificate nel livello 3.

Nel Livello 3 sono presenti:

Tav. n.8 – titoli livello 3 di fait value

Anthilia Bit III
TiKehau Direct Lending IV – Class A4 LP
Quaestio Private Markets FD
TIKEHAU SENIOR LOAN III – O
Tenax European Credit Fund
ACP Sustainable Securites Fund
Magellano Fund
TIKEHAU DIRECT LANDING V - CLASSE A4
Columbia Threadneedle European Sustainable Infra
Cassa di Risparmio di Bolzano
Onesix S.p.A.
Tech Engines S.r.l.
Yolo Group
Neosurance S.r.l.
Banca Popolare di Puglia e Basilicata
TRENDEVICE SPA
TRENDEVICE SPA-CW23
VALIA S.P.A.AZ EUR 1
MotionsCloud GmbH
First Capital Cv 2019-2026 3,75%
BPPB 4/28 6% SUB EUR
CMC 2022-2026
Augusto SpA TV

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Tav. n.9 – Impairment su titoli

euro .000			
Impairment	2021	2020	Variazione
Partecipazioni	0	0	0
Obbligazioni	0	9.744	(9.744)
Quote di Fondi comuni	0	0	0
Azioni non Quotate	0	0	0
Azioni	0	0	0
Totale	0	9.744	(9.744)

Così, come evidenziato nella tabella non sono state rilevate condizioni per la determinazione di impairment sulle categorie di investimento in analisi.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

Tav. n.10 – crediti diversi

euro .000			
Crediti diversi	2021	2020	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	45.352	46.045	(693)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.574	16.514	(3.940)
Altri crediti	5.476	2.594	2.882
	63.401	65.152	(1.751)

L'andamento dei crediti diversi registra una lieve flessione rispetto alla fine dell'esercizio precedente attestandosi, al 31 dicembre 2021, in 63.401 euro migliaia. L'andamento è infatti caratterizzato da un aumento degli altri crediti compensato principalmente dalla riduzione dei crediti derivanti da operazione di riassicurazione.

1. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

Tav. n.11 Altri elementi dell'attivo

	euro .000		
Altri elementi dell'attivo	2021	2020	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	775	(775)
Costi di acquisizione differiti	4.958	5.301	(343)
Attività fiscali differite	9.161	7.190	1.971
Attività fiscali correnti	1.320	1.919	(599)
Altre attività	8.607	5.773	2.834
	24.046	20.959	3.088

Le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita non sono valorizzate in quanto, come già riportato, nel corso del 2021, è stata dismessa la partecipazione in Dinamica Retail.

I costi di acquisizione differiti si riferiscono principalmente alle provvigioni derivanti dai contratti sottoscritti con Cassa di risparmio di Bolzano e Banco Desio.

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generate principalmente dalle fiscali perdite pregresse dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Le attività fiscali correnti, sono prevalentemente costituite dai crediti per acconti di imposte IRES e IRAP.

La voce "Altre attività", pari 8.607 migliaia di euro include:

- ☐ 6.945 migliaia di euro relativi all'acconto 2021 per imposte a carico assicurati;
- ☐ 1.326 migliaia di euro relativi a risconti attivi
- ☐ 336 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 9.657 migliaia di euro, in diminuzione di 959 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a 88.776 migliaia di euro e risulta così composto:

Tav. n.12 Patrimonio netto

	euro .000		
Patrimonio Netto	2021	2020	Variazione
Capitale	17.615	17.485	130
Riserve di capitale	63.716	63.163	553
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.530	1.125	5.405
(Azioni proprie)	(9.775)	(10.103)	327
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	(395)	1.831	(2.225)
Altri Utili (perdite) rilevati a patrimonio	(218)	(251)	33
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	11.303	6.509	4.794
	88.776	79.759	9.018

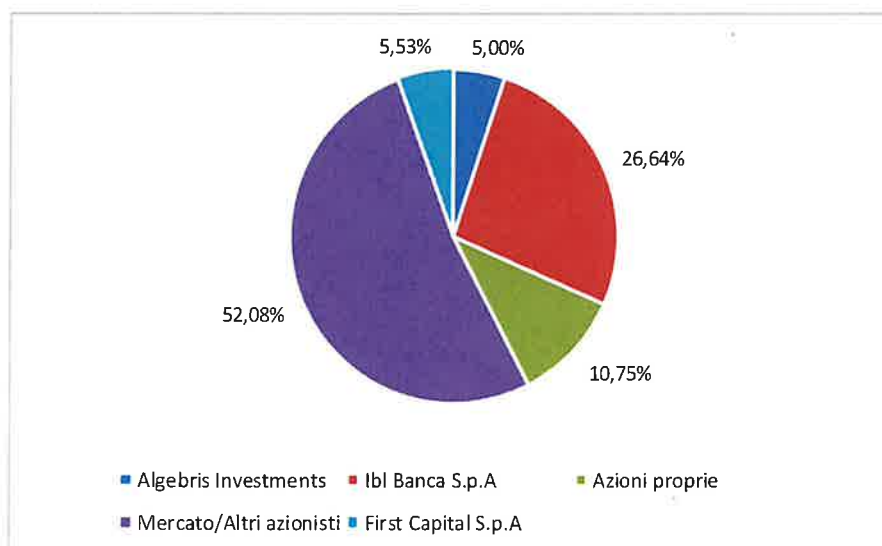
Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 17.615.050 ed è suddiviso in 18.510.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il grafico e la tabella di seguito rappresentate riportano la composizione dell'azionariato del gruppo tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia).

Tav. n.13.a Composizione societaria

Azionisti	% posseduta
Algebris Investments	5,00%
Ibl Banca S.p.A	26,64%
Azioni proprie	10,75%
Mercato/Altri azionisti	52,08%
First Capital S.p.A	5,53%

Tav. n.13.b Composizione societaria



Si segnala, infine, che la Controllante, alla data del 31 dicembre 2021, detiene in portafoglio n. 1.989.933 azioni proprie, il cui valore ammonta a 9,775 migliaia di euro.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- le rettifiche per la transizione ai principi IAS/IFRS di competenza.

Gli altri Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio si riferiscono esclusivamente ai risultati delle valutazioni attuariali dei Benefici ai dipendenti (TFR dei premi di anzianità) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al "fair value" dei titoli classificati nella categoria "available for sale" che potranno essere imputati a conto economico negli esercizi futuri.

In ultimo, alla data del 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 1.827.434 Warrant emessi dalla Capogruppo e ammessi alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet¹ della Capogruppo.

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 476 migliaia di euro, riguardano principalmente:

- l'accantonamento per la causa legale dei vecchi amministratori pari a 239 migliaia di euro;
- l'accantonamento per il trattamento di quiescenza pari a 86 migliaia di euro;
- l'accantonamento per il rinnovo del contratto Ania pari a 100 migliaia di euro.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

Tav. n.14 riserve tecniche

	€ .000		
Riserve tecniche	2021	2020	Variazione
Riserva premi	154.835	146.177	8.658
Riserva Sinistri	26.330	28.379	(2.049)
Riserva Matematica	157.860	132.747	25.113
Altre Riserve	23.081	18.906	4.175
	362.106	326.209	35.898

¹ Si veda link: <https://www.netinsurance.it/investor-relations/strumenti-finanziari-net/warrant/>

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 21.902 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 4.428 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza e la riserva di perequazione riferite ai rami danni della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

Le riserve matematiche comprendono, ai sensi dell'allegato 14 al Regolamento Isvap n. 22/2008:

- la riserva aggiuntiva per rischi diversi dal rischio finanziario, per la restituzione del caricamento per spese acquisitive in caso di annullamenti per estinzione anticipata del prestito, pari a € 1.870 migliaia di euro.

L'esecuzione del test relativo alla "Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T) ha confermato l'adeguatezza del valore contabile delle riserve tecniche esposto in bilancio.

4. Passività Finanziarie

La voce comprende:

- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) convertibile, pari attualmente a 4.600 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento del 4,60% su base annua, pagabile in due cedole semestrali. L'obbligazione, che è eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabili in funzione della finestra di conversione. Per tale obbligazione, durante il primo periodo annuale utile, è stata fatta richiesta di conversione dai titolari del bond per un ammontare complessivo pari ad euro 400.000 (n. 4 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000). Ai fini della conversione del prestito obbligazionario subordinato convertibile (Isin IT0005429268), sono state trasferite n. 66.664 azioni proprie della Capogruppo, portando così l'outstanding dello strumento dall'iniziale valore nominale di 5.000 migliaia di euro (emesso nel dicembre 2020) all'attuale valore nominale di 4.600 migliaia di euro. Il valore al 31.12.2021 è pari a 4.358 euro migliaia.
- Il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), pari a 12.500 migliaia di euro, corrisponde un tasso cedolare annuo fisso del 5,10% annuo. L'obbligazione, che è eligibile tra i fondi propri, ha durata decennale, salvo il diritto per la Compagnia di poter richiamare in anticipo lo strumento

finanziario, a partire dal quinto anno ("call"). Il valore al 31.12.2021 è pari a 12.303_ migliaia di euro.

- Le passività del leasing sono pari a 371 migliaia di euro (per i dettagli si rimanda al conto economico nella parte relativa agli IFRS16).

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 5.647 migliaia di euro, rappresenta il debito al 31 dicembre 2021 verso i coassicuratori e relativa alle risultanze della gestione degli Estratti Conto di Coassicurazione elaborati sulla base degli accordi in essere nel 2021.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 37.322 migliaia di euro, in aumento di 3.389 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al saldo per competenza, al 31 dicembre 2021, delle partite tecniche a carico dei riassicuratori (comprensivo anche dei depositi ricevuti dai riassicuratori) determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 16.523 migliaia di euro comprende i debiti per oneri tributari gli stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

Il dettaglio della voce è composto come segue:

Tav. n.15 Altri debiti

	euro .000	
Altri debiti	2021	2020
Debiti oneri tributari e previdenziali	2.431	2.220
Debiti per imposte assicurative	686	1.142
Debiti e stanziamenti passivi	13.009	6.326
debiti v/personale dipendente las 19	398	117
	16.523	9.805

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 5.797 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite per 4.082 migliaia di euro e le altre passività riguardano il rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato emesso nel 2016 e le passività per provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione per un totale pari a 1.715 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria, pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

Tav. n.16 Premi netti e oneri relativi ai sinistri

	C .000			
	2021	2020	Variazione	Var. %
Danni				
Premi lordi	75.460	62.014	13.446	21,7%
Variazione riserve premi	(8.508)	(11.066)	2.558	-23,1%
Premi ceduti di competenza	(32.756)	(29.393)	(3.363)	11,4%
Oneri relativi ai sinistri	(14.119)	(7.772)	(6.347)	81,7%
	20.076	13.783	6.293	
Vita				
Premi lordi di competenza	73.839	55.733	18.106	32,5%
Premi ceduti	(44.070)	(30.943)	(13.127)	42,4%
Oneri relativi ai sinistri	(22.941)	(17.337)	(5.604)	32,3%
	6.828	7.453	(625)	
TOTALE	26.904	21.236	5.668	26,7%

La voce oneri relativi ai sinistri, esposta al netto della riassicurazione (si veda Allegato n. 9 nella sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato") comprende:

per il comparto danni:

- Importi pagati a titoli di indennizzo per sinistri e relative spese di liquidazione;
- Variazione della riserva sinistri relativa agli indennizzi, spese dirette e spese di liquidazione che si prevede di pagare nell'esercizio successivi per sinistri avvenuti nell'anno corrente (denunciati e da denunciare) e per sinistri accaduti negli anni precedenti ma ancora non definiti al 31 dicembre 2021;
- Recuperi incassati e variazione della riserva recuperi relativa ai piani di rientro formalmente definiti, da incassare;
- Variazione delle altre riserve tecniche.

per il comparto vita:

- somme pagate: indennizzi pagati nel 2021 per sinistri, al lordo delle spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazione della riserva per somme da pagare relativa ai sinistri da pagare avvenuti e denunciati nell'anno corrente e precedenti, nonché di riserve accantonate per sinistri pervenuti entro la fine dell'esercizio ma registrati nell'esercizio successivo, al lordo delle riserve per spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazioni delle riserve matematiche (comprese le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per altri rischi tecnici) e la variazione delle altre riserve tecniche relativa alla riserva per spese future di gestione.

Spese di gestione

Le spese di gestione presentano un saldo negativo di 21.858 migliaia di euro e sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

Tav. n.17 Spese di gestione

	euro .000		
	2021	2020	Variazione
Danni			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	12.652	8.297	4.355
Altre spese di amministrazione	4.504	3.440	1.064
Spese di gestione degli investimenti	723	662	61
	17.880	12.400	5.481
Vita			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(2.098)	(2.281)	183
Altre spese di amministrazione	705	972	(267)
Spese di gestione degli investimenti	337	108	229
	(1.055)	(1.202)	146
	16.825	11.198	5.627

La voce provvigioni e altre spese di acquisizione comprende:

- le provvigioni d'acquisizione e d'incasso pari 18.188 migliaia di euro (10.072 migliaia di euro nel 2020);
- altre spese di acquisizione pari a 14.408 migliaia di euro (13.183 migliaia di euro nel 2020);
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 22.041 migliaia di euro (17.240 migliaia di euro nel 2020).

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 6.863 migliaia di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti, profitti da realizzo e utili da valutazione. L'incremento degli utili da valutazione è determinato dalla ripresa di valore sul titolo Augusto pari ad euro 1.715 migliaia. La Compagnia ha iscritto tale ripresa di valore, rispetto ad un valore nominale del titolo scaduto pari ad euro 3,8 milioni, per tenere conto dei seguenti eventi:

- 1) il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance spa, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi (mentre analoga impugnazione proposta dalla Controllata Net Life è ancora in attesa di giudizio);
- 2) nel mese di novembre 2021 è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia l'Accordo Conciliativo tra le compagnie del Gruppo Net Insurance e la società Augusto S.p.A, che prevede il pagamento dell'importo di euro 3,8 milioni alle compagnie al più tardi entro il 30 settembre 2022. Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori, che prevede l'integrale soddisfacimento degli stessi tramite liquidazione dell'attivo di Augusto (costituito quasi esclusivamente da azioni Aedes quotate sul mercato di Milano. Nell'ambito dell'Accordo Conciliativo Augusto si è impegnata a versare a Net Insurance il valore nominale delle obbligazioni in possesso della stessa (pari ad euro 3,8 milioni).
- 3) nel mese di gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha omologato l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare.

Sulla base di quanto sopra la Compagnia ha quindi effettuato una ripresa di valore per un ammontare pari a circa il 47% del valore del titolo in maniera prudentiale applicando un significativo sconto di

liquidità rispetto al valore di mercato delle azioni Aedes al fine di stimare rispetto al fair value delle stesse il potenziale impatto di una vendita in blocco di tali azioni. Si rimanda alla sezione "Il Cigno Nero" della relazione sulla gestione per i driver di valutazione utilizzati. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Tav. n.18 Proventi da investimenti

	euro .000		
	2021	2020	Variazione
Danni			
Interessi attivi	861	975	(114)
Dividendi	1.003	748	255
Utili da negoziazione	826	415	411
Utili da valutazione	1.716	0	1.716
	4.406	2.138	2.268
Vita			
Interessi attivi	932	1.011	(79)
Dividendi	994	751	243
Utili da negoziazione	531	646	(115)
	2.457	2.409	48
	6.863	4.547	2.316

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 2.034 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

Tav. n.19 Oneri finanziari

	euro .000		
	2021	2020	Variazione
Danni			
Interessi passivi	376	411	(35)
Altri oneri	569	287	282
Perdite realizzate	11	208	(197)
Perdite da valutazione	6	3.717	(3.711)
	962	4.622	(3.660)
Vita			
Interessi passivi	377	387	(10)
Altri oneri	502	300	202
Perdite realizzate	171	748	(577)
Perdite da valutazione	22	6.062	(6.040)
	1.072	7.497	(6.425)
	2.034	12.119	(10.085)

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 2.843 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.087 migliaia di euro (2,9% del portafoglio crediti ceduto).

Altri costi

Gli altri costi, pari a 4.793 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 645 migliaia di euro ai costi per la gestione della frode subita come le spese legali sostenuti per l'attività di recupero dei titoli sottratti;
- 1.453 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato di competenza dell'esercizio 2021
- 1.370 migliaia di euro per altri oneri tecnici;
- 641 migliaia di euro relative a sopravvenienze passive;
- 100 migliaia di euro relativi all'accantonamento al fondo rischi relativo al potenziale aumento del contratto collettivo nazionale.

IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di applicare a tutti i contratti con importi superiori a 5.000 euro) dal 01/01/2019 che contengono il diritto ad utilizzare un bene identificato (c.d. Right of Use - ROU) per un certo periodo di

tempo in cambio di un determinato corrispettivo. Per il gruppo è previsto un unico modello di contabilizzazione per tutti i leasing; non è più presente la distinzione tra leasing finanziario e operativo. Per il Locatore permane, invece, la distinzione. Ai fini della rilevazione contabile nel corso dell'esercizio il gruppo ha identificato nelle attività immateriali i leasing delle auto aziendali, degli appartamenti e delle stampanti. Nelle passività finanziarie la Lease Liability è pari al valore attuale dei pagamenti futuri applicando il tasso di sconto che è quello legato al tasso sulla liquidità della Banca Unicredit. La scelta del tasso è ragionata sul fatto che se non avesse avuto l'impegno del leasing o della locazione, il gruppo avrebbe beneficiato di tale tasso. Nella tabella seguente sono rappresentati i costi e gli ammortamenti in applicazione del principio contabile.

Tav. n.20 IFRS 16

Quote di Ammortamento per Right Of Use	239.588
Interessi Passivi sulla Liability	3.933
Costi Relativi al leasing	243.521

Imposte

Le imposte sul reddito includono l'IRES e l'IRAP calcolate sul reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2021 sono pari 1.399

Come ricordato nel capitolo "Altre Informazioni", il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la Net Insurance Spa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori ammontano ad 269 migliaia di euro, mentre i compensi ai Sindaci ammontano ad euro 108 migliaia di euro.

Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione KPMG Spa. I cui compensi sono: 136 migliaia di euro per la controllante Net Insurance S.p.A. e 58 migliaia di euro per la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Informazione sui dipendenti

La tabella seguente mostra il numero e la composizione del personale in forza presso le Società del Gruppo alla fine dell'esercizio corrente e precedente.

Tav. n.21 Personale

Personale	2021	2020
Dirigenti	6	6
Funzionari	16	16
6° Quadri	17	16
Impiegati	79	75
Totale	118	113

Allegati alla Nota Integrativa

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

TABELLA CODICI PROSPETTO		
Allegato	Prospetto	codice prospetto
1	Stato patrimoniale per settore di attività	BCSPSETT
2	Conto economico per settore di attività	BCCSESETT
3	Area di consolidamento	BCAREAC
4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	BCPARNC
5	Dettaglio delle attività finanziarie	BCATTFIN
6	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	BCATTMMI
7	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	BCRTRIAS
8	Dettaglio delle riserve tecniche	BCRISTEC
9	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	BCVTASS
10	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	BCPROVON
11	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	BCSPGEST
12	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	BCCONECD
13	Dettaglio delle passività finanziarie	BCPASFIN
14	Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	BCATPAL
15	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	BCATPAL3

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività
 codice modello: BCSP5ETT

Esercizio: 2021

		Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
		31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	5.919.109	4.732.813	227.996	244.374	0	0	6.147.105	4.977.187
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5.760.250	6.129.986	9.545.933	9.736.067	0	0	15.306.183	15.866.053
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	110.100.372	108.681.502	103.548.569	87.120.552	0	0	213.648.941	195.802.054
4	INVESTIMENTI	128.153.188	122.596.180	108.156.774	84.976.551	(34.849.777)	(30.801.924)	201.460.185	176.770.807
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	29.502.490	25.333.007	0	0	(29.502.490)	(25.333.007)	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	0	6	0	0	0	0	0	6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	98.650.698	97.263.167	108.156.774	84.976.551	(5.347.287)	(5.468.917)	201.460.185	176.770.801
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
5	CREDITI DIVERSI	49.427.923	47.348.226	14.307.780	19.263.421	(334.270)	(1.459.184)	63.401.433	65.152.464
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	21.781.671	18.139.527	2.264.391	2.819.001	0	0	24.046.062	20.958.528
6.1	Attività non correnti o di gruppo in dismissione possedute a la vendita	0	775.401	0	0	0	0	0	775.401
6.2	Altre attività	21.781.671	17.364.126	2.264.391	2.819.001	0	0	24.046.062	20.183.127
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.787.370	4.390.792	5.869.448	4.966.759	0	0	9.656.818	9.357.551
	TOTALE ATTIVITÀ	324.929.883	312.019.026	243.920.891	209.126.725	(35.184.047)	(32.261.107)	533.666.727	488.884.644
1	PATRIMONIO NETTO							88.776.323	79.758.802
2	ACCANTONAMENTI	409.632	598.654	66.798	134.059	0	0	476.431	732.713
3	RISERVE TECNICHE	176.895.681	170.026.802	185.210.638	156.181.995	0	0	362.106.318	326.208.797
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	17.018.790	20.085.057	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	17.018.790	20.085.057
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	374.214	613.340	0	0	0	0	374.214	613.340
4.2	Altre passività finanziarie	16.644.576	19.471.717	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	16.644.576	19.471.717
5	DEBITI	36.465.237	39.779.713	23.411.207	21.311.043	(384.361)	(1.928.100)	59.492.082	59.162.654
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.699.284	2.988.040	97.507	(51.415)	0	0	5.796.782	2.936.619
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							533.666.726	488.884.642

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:
 Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Esistono intersettoriali codice = 90
 Totale codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 2021

Allegato 2- Conto Economico per settore di attività
 codice modello: BCCSETT

valori in euro

		Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
		31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2021	31-12-2020
1.1	Premi netti	34.045.921	21.554.972	29.769.037	24.789.969	0	0	63.814.957	46.344.941
1.1.1	Premi lordi di competenza	66.802.375	50.948.283	73.838.850	55.731.268	0	0	140.641.224	106.679.551
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(32.756.454)	(29.393.311)	(44.069.813)	(30.941.299)	0	0	(76.826.267)	(60.334.610)
1.2	Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8.925.589	7.684.440	2.457.241	2.408.966	(4.519.483)	(5.546.711)	6.863.347	4.546.695
1.6	Altri ricavi	4.524.400	6.933.758	1.152.679	7.108.006	(2.833.294)	(1.109.184)	2.843.785	12.932.579
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	47.495.910	36.173.170	33.378.957	34.306.941	(7.352.777)	(6.655.895)	73.522.090	63.824.215
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	14.226.998	7.771.976	22.941.237	17.337.170	0	0	37.168.235	25.109.146
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	32.364.212	26.415.269	58.764.515	40.517.475	0	0	91.128.727	66.932.744
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	(18.137.215)	(18.643.293)	(35.823.278)	(23.180.305)	0	0	(53.960.492)	(41.823.598)
2.2	Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	962.118	4.622.322	1.071.389	7.496.594	0	0	2.033.507	12.118.916
2.5	Spese di gestione	17.879.824	12.399.656	(1.055.211)	(1.201.763)	0	0	16.824.614	11.197.893
2.6	Altri costi	4.358.279	4.658.071	3.618.409	3.250.105	(3.183.294)	(1.459.184)	4.793.394	6.448.992
2	TOTALE COSTI E ONERI	37.427.219	29.452.025	26.575.824	26.802.106	(3.183.294)	(1.459.184)	60.819.750	54.874.947
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.068.690	6.721.145	6.803.133	7.424.835	(4.169.483)	(5.196.711)	12.702.340	8.949.268

(1) Codice settore:
 Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90
 Esclusioni intersettorali codice = 90
 codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 3 - Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 5 - Dettaglio Attività Finanziarie
 codice modello: BCATFIN

valori in euro

valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					3.435.883	3.630.013					3.435.883	3.630.013
Titoli di capitale al fair value					546.557	2.274.832					546.557	2.274.832
di cui titoli quotati					546.557	2.274.832					546.557	2.274.832
Titoli di debito					124.986.749	116.772.110					124.986.749	116.772.110
di cui titoli quotati					124.986.749	116.772.110					124.986.749	116.772.110
Quote di OICR					72.490.996	54.093.846					72.490.996	54.093.846
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria											0	0
Finanziamenti e crediti interbancari											0	0
Depositi presso cedenti											0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											0	0
Altri finanziamenti e crediti			0	6							0	6
Derivati non di copertura											0	0
Derivati di copertura											0	0
Altri investimenti finanziari					0						0	0
Totale			0	6	201.460.185	176.770.801					201.460.185	176.770.807

GRUPPO NET INSURANCE**Allegato 6-Dettaglio attivi materiali ed immateriali**

codice modello: BCATTMMI

euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0		0
Altri immobili	14.645.000	0	14.645.000
Altre attività materiali	661.183	0	661.183
Altre attività immateriali	6.147.105	0	6.147.105

GRUPPO NET INSURANCE**Allegato 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

codice modello: BCRISTEC

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	110.100.372	108.681.502			110.100.372	108.681.502
Riserva premi	96.643.503	93.799.213			96.643.503	93.799.213
Riserva sinistri	13.456.869	14.882.289			13.456.869	14.882.289
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	103.548.569	87.120.552			103.548.569	87.120.552
Riserva per somme da pagare	2.350.335	2.465.734			2.350.335	2.465.734
Riserve matematiche	101.032.677	84.331.868			101.032.677	84.331.868
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Riserve matematiche e altre riserve	165.557	322.950			165.557	322.950
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	213.648.941	195.802.054			213.648.941	195.802.054

BILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2021**GRUPPO NET INSURANCE****Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche**

codice modello: BCRISTEC

valori in euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	176.895.681	170.026.802	0	0	176.895.681	170.026.802
Riserva premi	154.835.108	146.177.493			154.835.108	146.177.493
Riserva sinistri	21.901.625	23.798.229			21.901.625	23.798.229
Altre riserve	158.947	51.080			158.947	51.080
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
Riserve vita	185.210.638	156.181.995	0	0	185.210.638	156.181.995
Riserva per somme da pagare	4.428.376	4.580.493			4.428.376	4.580.493
Riserve matematiche	157.860.125	132.746.953			157.860.125	132.746.953
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	22.922.137	18.854.549			22.922.137	18.854.549
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					0	0
di cui passività differite verso assicurati						
Totale Riserve Tecniche	362.106.318	326.208.797	0	0	362.106.318	326.208.797

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative

codice modello: BCVTASS

		31/12/21			31/12/20		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		66.802.375	(32.756.454)	34.045.921	50.948.283	(29.393.311)	21.554.972
a	Premi contabilizzati	75.459.990	(35.600.744)	39.859.246	62.014.021	(33.219.536)	28.794.485
b	Variazione della riserva premi	(8.657.615)	2.844.290	(5.813.325)	(11.065.737)	3.826.224	(7.239.513)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(32.364.212)	18.137.215	(14.226.998)	(26.415.269)	18.643.293	(7.771.976)
a	Importi pagati	(44.050.603)	25.818.357	(18.232.246)	(37.046.261)	24.805.289	(12.240.971)
b	Variazione della riserva sinistri	1.896.604	(1.425.420)	471.184	2.309.271	(1.124.320)	1.184.951
c	Variazione del recupero	9.897.654	(6.255.723)	3.641.932	8.335.402	(5.037.676)	3.297.725
d	Variazione delle altre riserve tecniche	(107.867)	0	(107.867)	(13.680)	0	(13.680)
Gestione Vita							
PREMI NETTI		73.838.850	(44.069.813)	29.769.037	55.733.268	(30.943.299)	24.789.969
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(58.973.278)	35.823.278	(23.150.000)	(40.517.475)	23.180.305	(17.337.169)
a	Somme pagate	(29.735.873)	19.395.261	(10.340.611)	(23.508.431)	15.774.564	(7.733.866)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	152.117	(115.399)	36.718	896.954	(395.275)	501.679
c	Variazione delle riserve matematiche	(25.113.171)	16.700.809	(8.412.363)	(15.372.372)	8.085.623	(7.286.749)
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(208.763)	0	(208.763)	0	0	0
e	Variazione delle altre riserve tecniche	(4.067.588)	(157.393)	(4.224.981)	(2.533.626)	(284.607)	(2.818.233)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari da investimenti

codice modello: BCPROVN

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2021	Totale proventi e oneri 31/12/2020
							Plusvalenze e da valutazione	Risparmi di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	1.793.121	1.997.349	(1.070.287)	1.357.006	(182.356)	3.894.833	1.715.871		(28.204)	0	1.687.667	5.582.500	-6.773.948
a	Derivate da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivate da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivate da investimenti posseduti fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Derivate da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Derivate da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.793.121	1.997.349	(1.070.287)	1.357.006	(182.356)	3.894.833	1.715.871	(28.204)	0	1.687.667	5.582.500	-6.773.948
f	Derivate da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	Derivate da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h	Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
i	Risultato di disponibilità liquida e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
j	Risultato delle passività finanziarie	-752.660	0	0	0	-752.660	0	0	0	0	-752.660	-752.660	-798.273
k	Derivate da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
l	Derivate da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
m	Derivate da altre passività finanziarie	-752.660	0	0	0	-752.660	0	0	0	0	-752.660	-752.660	-798.273
Totale	1.040.461	1.997.349	(1.070.287)	1.357.006	(182.356)	3.142.173	1.715.871	0	(28.204)	0	1.687.667	4.829.840	-7.572.221

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
codice modello: BCSPGEST

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(21.997.583)	(17.630.873)	(10.598.754)	(8.003.338)
a Provvigioni di acquisizione	(10.351.503)	(6.468.974)	(7.628.218)	(5.162.698)
b Altre spese di acquisizione	(11.437.317)	(10.807.757)	(2.970.536)	(2.840.640)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(208.763)	(354.142)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	9.345.087	9.333.415	12.696.270	10.284.352
Spese di gestione degli investimenti	(723.492)	(662.002)	(337.131)	(107.724)
Altre spese di amministrazione	(4.503.836)	(3.440.197)	(705.175)	(971.528)
Totale	(17.879.824)	(12.398.658)	1.055.210	1.201.762

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 12-Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo
codice modello: BCCONECD

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	32.801	75.193					32.801	75.193	10.109	23.174	(216.223)	(251.024)
Riserva derivante da variazioni nel												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Uti e perdite attuariali e rettifiche relative a piani a benefici definiti	32.801	75.193					32.801	75.193	10.109	23.174	(216.223)	(251.024)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(2.225.465)	1.348.704					(2.225.465)	1.348.704	(685.888)	(1.536.832)	(394.558)	1.830.907
Riserva per differenze di cambio netti												
Uti o perdita su attività finanziaria disponibili per la vendita	(2.225.465)	1.348.704					(2.225.465)	1.348.704	(685.888)	415.670	(394.558)	1.830.907
Uti o perdita su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Uti o perdita su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipazioni												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.192.664)	1.423.897					(2.192.664)	1.423.897	(675.779)	438.844	(612.781)	1.579.883

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 13 - Dettaglio Passività Finanziarie

BILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2021

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					16.644.576,26	19.471.716,75	16.644.576,26	19.471.716,75
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti								
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
Da gestione dei fondi pensione								
Da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori								
Componenti finanziario passivo dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati netti di copertura								
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse			374.213,09	613.340,49			374.213,09	613.340,49
Totale	0	0	374.213,09	613.340,49	16.644.576,26	19.471.716,75	17.018.789,35	20.085.057,24

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 14- Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

codice modello: BCATPAL

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		178.948.169	154.536.836			22.512.016	22.233.965	201.460.185	176.770.801
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		178.948.169	154.536.836	-	-	22.512.016	22.233.965	201.460.185	176.770.801
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	374.213,69	613.340,00						
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		374.213,69	613.340,00						
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 15- Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

codice modello: BCATPAL3

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	22.233.965							
Acquisti/Emissioni	11.377.017							
Vendite/Riacquisti	- 12.127.743							
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico	1.715.871							
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	- 687.093,87							
Esistenza finale	22.512.016							

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

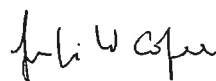
Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato..... (**)



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Luigi DI CAPUA



Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 48.478 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 87.612 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 7.232 migliaia di euro Tier 3.
- L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 180,72%.



Allegato 6 al Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007

Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione

Introduzione

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, come modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente Reg. n. 7/2007).

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione e Bilancio dell'area CFO. Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo della funzione Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla Direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- componenti di deposito;
- derivati impliciti;
- componenti di servizio;

quindi non si è provveduto all'applicazione dell'IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all'IFRS 4. B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito, per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.P.A.

Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 65% premi emessi a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2021 è proseguita la commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

2.1 - Trattati di riassicurazione attiva

Nel 2014 è stato stipulato il Trattato in Quota Pura con Axa France Iard ancora in vigore anche per l'anno 2021.

Nel corso del 2021 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva.

2.2 - Trattati di riassicurazione passiva

I trattati in vigore al 31.12.2021 riguardano rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

In tale paragrafo, in cui si disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, si prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico. Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso simili. Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che stabilisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti. Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso. Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro. Poiché i contratti in vigore al 31.12.2019 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data. Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2021;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2021.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica"

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti in vigore al 31.12.2021.

I contratti si riferiscono all'intero portafoglio in vigore al 31.12.2021 le cui tariffe sono identificate dai seguenti codici interni:

- assicurazioni temporanee caso morte a premio unico e capitale decrescente abbinate a prestiti personali o mutui (tariffe T001, T002, T004, T005, T006, T009, T010, T011, T012, T013, T018, T019, T020, T023, T024, T029, T030, T031, T032, T033, T035, T036, T038, T039, T041, T042, T043, T044, T045, T046, T048, T049, T050, T051, T052, T055, T057, T063, T065, T067, T068, T069, T070, T071, T075, T077, T078, T081, T083);
- assicurazioni temporanee caso morte a premio annuo costante e capitale decrescente abbinate a mutui (tariffe T037, T040, T066, T076, T079, T080, T082);
- assicurazioni monoannuali in caso di morte, individuali o collettive, a premio unico e capitale costante (tariffe T021, T026, T054);
- assicurazione quinquennale caso morte a premio unico e capitale costante abbinata a mutui (tariffa T015);
- assicurazione decennale caso morte a premio unico e capitale costante abbinata a mutui (tariffa T022);
- assicurazioni temporanee caso morte a premio annuo e capitale costanti (tariffe T016, T027, T028, T060, T061, T062, T072);
- contratto a vita intera a premio annuo costante (tariffe T073, T074, T084 e T085).

Per ciascun contratto, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita e in entrata costruiti su base mensile.

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratto soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- -in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- -in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento IVASS n. 41/2018;
- -in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

1. calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione sostenuti alla metà di ciascun esercizio;
2. previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
3. determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei già menzionati flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine, è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta"

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che sono state contabilizzate, per il Bilancio 2021, attività immateriali pari a € 1.370.004.

Pertanto, le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'Impresa al 31.12.2021 nel Bilancio civilistico, nettate dell'importo sopra indicato.

PRINCIPALI IPOTESI ADOTTATE NELLE VALUTAZIONI DELLA "RISERVA REALISTICA

1. Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) delle seguenti percentuali, distinte per sesso e per tipologia contrattuale:

tipologia prodotto	sesso	abbattimenti in %
Cessione quinto stipendio	maschio	37%
Cessione quinto stipendio	femmina	35%
Cessione quinto pensione	maschio	22%
Cessione quinto pensione	femmina	10%
Cessione quinto pens. teled. med.	maschio	36%
Cessione quinto pens. teled. med.	femmina	27%
Altre forme di finanziamento	maschio	60%
Altre forme di finanziamento	femmina	60%

Tali ipotesi sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata al riguardo dall'Impresa.

2. Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e all'antidurata contrattuale, come da tabella seguente:

Antidurata	Cessioni del quinto della pensione	Cessioni del quinto dello stipendio	Altre forme di finanziamento
0	0,5%	0,6%	1,3%
1	2,4%	6,0%	4,6%
2	3,7%	8,3%	4,2%
3	7,1%	10,9%	5,7%
4	25,6%	39,6%	2,0%
5	17,4%	26,0%	1,5%
6	12,1%	18,6%	2,0%
7	10,6%	19,6%	2,2%
8	11,1%	23,5%	1,0%
9	13,5%	24,2%	0,5%
10	14,3%	28,6%	0,2%
>=11	14,3%	28,6%	0,2%

3. Costo medio annuo di gestione per polizza distinto per tipologia di prodotto come da tabella di seguito illustrata; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso dell'esercizio 2021 e degli esercizi futuri.

tipologia prodotto	Costo medio annuo in euro
Prodotti abbinati a cessioni del quinto	4,13
Prodotti a premio unico distribuiti tramite il canale bancario	8,18
Prodotti a premio annuo distribuiti tramite il canale bancario	4,77
Prodotti a premio unico distribuiti tramite broker	3,5
Prodotti a premio annuo distribuiti tramite broker	4,2

4. costo trattenuto dall'Impresa in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.
5. Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,7%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
6. Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2021 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
7. Per le estinzioni dei prestiti si è ipotizzato che la data di estinzione del prestito preceda di 5 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza al riguardo maturata dalla Compagnia).
8. Curva d'inflazione applicata per l'adeguamento delle spese annue di gestione (Fonte Bloomberg);
9. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente. Tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano

i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data delle presenti valutazioni:

antidurata	Cessioni del quinto della pensione	Cessioni del quinto dello stipendio	CQP Telemed.
2008	4,70%	4,70%	4,70%
2009	4,60%	4,50%	4,60%
2010	4,50%	4,50%	4,50%
2011	5,40%	5,30%	5,40%
2012	7,30%	7,30%	7,30%
2013	8,30%	7,80%	8,30%
2014	8,90%	7,90%	8,90%
2015	9,00%	7,30%	9,00%
2016	8,10%	6,70%	8,10%
2017	7,50%	6,50%	7,50%
2018	7,50%	5,80%	7,50%
2019	6,55%	5,62%	6,55%
2020	7,10%	6,50%	7,00%
2021	7,31%	6,32%	7,31%

10. Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 2,23%; tale ipotesi è stata desunta arrotondando, per eccesso, il tasso indicato sul Decreto con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali

medi in vigore per il periodo 01.01.2022 – 31.03.2022, e relativo ai mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile.

11. Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free EIOPA impiegata per le valutazioni Solvency II al 31.12.2021, con aggiustamento della volatilità desunta dal portafoglio degli attivi dell'Impresa in vigore al 31.12.2021.

12. Analisi di sensibilità:

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,5% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute incrementando del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base.

RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

I risultati delle valutazioni, illustrati nella seguente tabella, evidenziano complessivamente la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica".

	Valutazione base	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
Riserva tecnica netta	183.840.634	183.840.634	183.840.634	183.840.634	183.840.634
Riserva realistica	161.965.958	159.680.121,51	163.136.904,37	153.292.453,53	170.602.567,70
Avanzo(+)/Disavanzo(-)	21.874.675	24.160.512	20.703.729	30.548.180	13.238.066

Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello

Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell' IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2021. Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "*Classificazione dei contratti*".

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2021 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Firma del Rappresentante Legale



Allegato 1

"MATURITY" espressa in anni	TASSI SPOT AL 31.12.2020
1	1,14%
2	1,14%
3	1,15%
4	1,17%
5	1,20%
6	1,23%
7	1,27%
8	1,31%
9	1,35%
10	1,40%
11	1,44%
12	1,48%
13	1,51%
14	1,58%
15	1,58%
16	1,60%
17	1,63%
18	1,68%
19	1,75%
20	1,66%
21	1,66%
22	1,66%
23	1,66%
24	1,66%
25	1,66%
26	1,66%
27	1,65%
28	1,63%
29	1,61%
30	1,64%
31	1,63%
32	1,62%
33	1,60%
34	1,57%
35	1,54%
36	1,50%
37	1,46%
38	1,40%
39	1,35%
40	1,57%



ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2021, 12 riunioni.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato all'assemblea dei soci;
- partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 8 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 5 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato, il *CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento - Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;
- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre

segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio sindacale sia di Net insurance Spa (controllante) che di Net insurance Life Spa (controllata).

-- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati scambiati gli opportuni dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite la società direttamente controllata, Net insurance Life Spa.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, e nei limiti riferiti alla competenza attribuita dalla legge e dallo statuto sociale, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2021 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Consolidata 2021.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 23 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente). E' seguita la nomina con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2021, con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il consigliere Monica Regazzi è stato nominato membro del Comitato Investimenti, sempre nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021.

In data 18 giugno 2021, il Consigliere Indipendente Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di Presidente del Comitato di Controllo interno Rischi e Parti Correlate della Capogruppo e della Controllata Net Insurance Life. Le dimissioni sono dovute all’assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato.

In data 25 giugno 2021, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno cooptato Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance).

Nell’ambito della struttura e composizione dei Comitati endoconsiliari, si è preso atto che il consigliere Andrea Maralla è stato nominato Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate nella riunione del 25 giugno 2021, a seguito delle dimissioni del Consigliere Laura Santori, come detto altresì Presidente del Comitato.

Il consigliere Roberto Romanin Jacur è stato nominato nella riunione consiliare del 25 giugno 2021 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, previa rinuncia al ruolo di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Il consigliere Simonetta Giordani è stato nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazioni nel consiglio di amministrazione del 25 giugno 2021.

In tema di governo societario, si è preso atto che il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance SpA ha approvato l’adozione del modello di governance c.d. “rafforzato”, ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. In argomento si tornerà *infra*.

Ammanco di strumenti finanziari – L’evento “Cigno Nero” emerso nel 2019

Come noto, nel 2019 la Compagnia aveva definito atti transattivi che hanno consentito di recuperare originariamente 11,3 milioni complessivi e taluni assets come collaterale.

Le Compagnie del Gruppo, come previsto dall’Accordo per il rientro degli assets, sono divenute titolari del titolo “AUGUSTO Float 04/03/20” (“Augusto Bond”), a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell’accordo per il rientro dei titoli.

L’emittente Augusto S.p.A. non ha rimborsato l’Augusto bond alla scadenza motivando il mancato rimborso con l’inadempimento da parte del sottoscrittore originario del prestito obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà della stessa società Augusto e che quest’ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Il Gruppo Net, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, ha avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti, ottenendo due Decreti

ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance SpA (il “Decreto Ingiuntivo Net”) e in favore della Controllata Net Insurance Life SpA (il “Decreto Ingiuntivo Net Life”), entrambi opposti.

Il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Compagnia Net Insurance SpA, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

In corso d’anno, le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto con la soc. Augusto S.p.A. un accordo conciliativo, nell’ambito del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.fall attivato dalla stessa soc. Augusto.

Il Collegio sindacale ha preso atto che con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance SpA e Augusto hanno definito il giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo di Net, mediante l’impegno alla corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma onnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all’opposizione e della riconsegna ad Augusto di n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che, con il pagamento, risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all’accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo di Net Insurance Life SpA, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l’Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso fosse disposta la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ancora sub iudice – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life SpA.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2021, il Collegio sindacale ha preso atto che, in considerazione della peculiarità della vicenda, si è proceduto alla valorizzazione del titolo Augusto ad un prezzo unitario di 47,71 euro per un fair value complessivo di 1.813 migliaia di euro – in luogo di euro 3,8 milioni.

Nell’ambito della relazione consolidata si dà atto che tale valorizzazione deriva dal fatto che il credito vantato da Net Insurance SpA è coperto dalle azioni della controllata AEDES. In maniera assolutamente prudenziale si è ipotizzato che queste debbano essere vendute in maniera massiva sul mercato e in tempi ristretti, comportando uno sconto sul prezzo di dicembre 2021 di circa il 50%.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente contegno.

In riferimento al contenzioso intrapreso dalle Compagnie e dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti nei confronti di Augusto - concernente l’impugnativa del bilancio 2019 e, *incidenter tantum*, dei bilanci 2017 e 2018 - il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha i) dapprima ordinato ad Augusto l’esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento di un’azione di responsabilità approvata dall’assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e ii) da ultimo, rinviato il procedimento all’udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

Sempre in tema di ammanco degli strumenti finanziari, il Collegio sindacale aveva a suo tempo preso atto che le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, avevano avviato le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della cessata società di revisione, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato, dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata e di un ex amministratore della Compagnia, in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018. In argomento riferisce il Consiglio di Amministrazione nel fascicolo di Bilancio.

Quale ulteriore riflesso della vicenda in oggetto, il Collegio sindacale ritiene di segnalare che la Consob, con nota del 13.05.2021, ha proceduto ad una richiesta di notizie, dati e documenti ai sensi dell'art. 187-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs. 58/1998, tempestivamente riscontrata dalla Compagnia.

Andamento del Business

La relazione annuale consolidata ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business.

Sono rappresentati in particolare:

- ✓ la sottoscrizione di nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con (i) Banca Popolare Valconca; (ii) Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.); (iii) Banca di Piacenza; (iv) Figenpa;
- ✓ un'intensa attività commerciale, a livello di concept prodotti, è stata svolta nel 2021, ed ha visto il Gruppo Net Insurance entrare nelle coperture assicurative del campo degli ecosistemi utilities, nel settore dei prodotti hi-tech, nelle coperture contro i rischi cyber, oltre che nel mercato delle coperture "long term care";
- ✓ la sottoscrizione di nuovi rapporti con specialisti del Cauzione (De Filippis e Ibi Broker) e con un broker retail (Edda Broker) che hanno contribuito a permettere al Gruppo di realizzare, sul canale broker, una raccolta in crescita;
- ✓ sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) il Gruppo ha confermato sempre più la sua presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi partner. Si tratta un business ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture;
- ✓ l'avvio di due nuovi progetti, a livello di prodotto, sul canale dei broker, riguardanti i Rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il broker RCA Point), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi;
- ✓ l'avvio di due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito Health che vedranno operatività nel primo semestre 2022:
 - una copertura innovativa su Dental;

- un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.
- ✓ gli accordi stipulati con ForGreen, Tim ed Enel X, che hanno reso possibile, sul digital, un ampliamento della potenziale customer list di soggetti che potranno accedere ai prodotti personalizzati e innovativi offerti nel catalogo del Gruppo Net Insurance.

Approccio strategico

Il Collegio ha preso atto che, in tema di strategia, il Gruppo sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il digital costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita stand alone e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio insurtech oriented che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC..

Rating

Il Collegio sindacale ha preso atto che Nel settembre 2021, l'agenzia internazionale AM Best ha confermato, in sede di revisione annuale, il giudizio già espresso nell'agosto 2020, rappresentato dal long-term issuer credit rating "bbb-" (con outlook stabile) e il financial strength rating pari a "B+" (good).

Il rating riflette la solidità di bilancio del Gruppo Net Insurance, che l'agenzia di rating ha classificato come 'adeguata' unitamente ad un livello 'appropriato' nell'assetto di enterprise risk management ("ERM").

In particolare, il "framework ERM" della Società "include un chiaro livello di risk appetite e di risk tolerance, nonché sistemi di controllo appropriati".

Brand awareness e Marchio

Il Collegio sindacale ha preso atto che nel corso del 2021, in relazione a uno dei fattori abilitanti dell'intero Piano Industriale 2019 – 2023, è proseguito l'accordo di sponsorizzazione degli Arbitri Italiani di calcio tra NET e FIGC-AIA, esteso fino al 2023. Tale partnership rappresenta un'operazione strategica in termini di visibilità del brand NET e di ritorni sull'immagine della Compagnia.

Nell'ambito della relazione consolidata si dà atto che, a conferma della valenza strategica assunta dalla sponsorship, l'agenzia Nielsen Sports, società indipendente leader nella rilevazione dell'esposizione dei brand nell'ambito dello sport, ha condotto una ricerca di mercato, che anche nell'anno 2021, ha certificato il successo della partnership siglata.

Il Collegio ha preso atto che in tema di "marchio" la Capogruppo ha registrato nuovi marchi relativamente ai servizi assicurativi del Gruppo:

- Net Insurance Business academy (formazione rete distributiva);

- Ready tech
- Fast claims
- Next to you.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che la Compagnia, visti gli investimenti effettuati per rafforzare la visibilità ed il posizionamento strategico nel nuovo mercato assicurativo ed i ritorni registrati, ha ritenuto opportuno procedere, nel corso del precedente esercizio, alla valutazione del marchio nel quadro del nuovo contesto normativo definito dall'articolo 110 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104/2020).

La relativa informativa è stata fornita nell'ambito della relazione al bilancio chiuso al 31.12.2020, cui si rimanda.

Emissione prestito subordinato 2021-2031

Nel corso del 2021, la Controllante Net Insurance Spa, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier II, per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Il Collegio ha preso atto che le Obbligazioni –emesse alla pari – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il Collegio ha altresì preso atto che il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri della Controllante e del Gruppo, andando così a rafforzare ulteriormente il loro assetto patrimoniale e di solvibilità.

Nell'ambito della delibera di emissione del 21 settembre 2021, si è dato atto che non fosse necessaria l'attestazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2412 c.c. in quanto le Obbligazioni sono destinate ad essere quotate su un sistema multilaterale di negoziazione quale il Vienna MTF ovvero presso ulteriori o distinti mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione.

Rimborso anticipato prestito subordinato 2016 - 2026

Il Collegio sindacale ha preso atto che la Controllante Net Insurance Spa, a seguito dell'autorizzazione, rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni, ad un tasso fisso del 7% annuo e con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Capogruppo.

Fenomeno Covid-19

L'esercizio 2021, con minore impatto rispetto all'esercizio precedente, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, con interventi messi in atto dalle autorità politiche allo scopo di contenere la curva dei contagi ma senza arrivare al lockdown totale che aveva come noto caratterizzato la primavera del 2020.

Durante l'anno 2021 la situazione, pur osservando momenti di picco nel numero dei contagi, non ha generato, contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, effetti marcati sull'economia nazionale o sui mercati finanziari, anche grazie all'efficacia e al buon andamento della campagna vaccinale promossa dai Governi succedutisi nel periodo di riferimento.

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Gruppo ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto interventi volti a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale.

Durante il 2021, Il Collegio sindacale – anche nella duplice veste di Organismo di vigilanza – ha ricevuto adeguata informativa in merito alle misure ed alle iniziative intraprese dalla Compagnia per fronteggiare la emergenza sanitaria.

In tale contesto il Collegio sindacale ha preso atto che la Compagnia, per coordinare e guidare le disposizioni in materia di gestione di situazioni emergenziali all'interno del Gruppo, ha istituito un Crisis Management Team - Pandemic Committee che si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare il contesto e mettere in atto mirate e adeguate disposizioni interne per fronteggiare al meglio il contesto pandemico.

Il Collegio, nel corso della propria attività ha monitorato, per quanto di competenza, l'emanazione di raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Società e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria periodica

Il Collegio ha preso atto che, nell'ambito della Relazione annuale consolidata, è stata fornita opportuna informativa in merito agli impatti del COVID 19 sulla società e sull'andamento della gestione.

Scenario macroeconomico e di mercato e crisi geopolitica

In merito alla crisi geopolitica generata dal conflitto in Ucraina, e con riferimento al richiamo di attenzione della Consob del 18 marzo 2022, il Collegio sindacale ha preso preliminarmente atto che, nella relazione annuale consolidata, la Compagnia ha evidenziato:

- l'impatto della crisi geopolitica sui mercati e la diffusa incertezza in relazione alle aspettative del 2022, nonostante le evoluzioni positive registrate nell'ultima parte del 2021
- il contenuto effetto, almeno nell'immediato, di tale evento sul business del Gruppo anche in relazione alla limitata esposizione verso controparti emittenti russe (300.000 euro circa)

Il Collegio sindacale vigilerà costantemente affinché la Compagnia, nell'ambito delle relazioni finanziarie periodiche, fornisca le adeguate informazioni con riferimento alle tematiche coordinate in sede ESMA, come richiamate dalla Comunicazione Consob del 18 marzo 2022, anche in tema di valutazione dei rischi connessi alla cybersecurity.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della relazione annuale consolidata 2021 sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha preso atto che al 31 dicembre 2021, in relazione ai rischi Grandine e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti.

Sono presenti altri contenziosi legati a sinistri e a chiusure di mandati agenziali, relativi a:

- richiesta risarcimento danni in merito alla chiusura di un mandato agenziale. Per le spese legali è stato accantonato dalle compagnie del Gruppo un valore pari a 17 migliaia di euro;
- contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations" relativo ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia" posto a riserva per 40 migliaia di euro. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore del gruppo, in base al parere dei legali, risultano essere positive. Per le spese legali è stato accantonato sulla capogruppo un valore di 3,5 migliaia di euro;
- contenziosi sui sinistri rami elementari. Per le spese legali è stato accantonato a Fondo rischi ed oneri sulla capogruppo danni un valore 7 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia Vita non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che, al 31 dicembre 2021, i costi connessi al contenzioso del Gruppo Net Insurance relativo ad una richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 158 migliaia di euro, relativi a 157 posizioni.

Con riferimento all'evento "Cigno nero" si è già riferito innanzi. La relazione annuale consolidata 2021 ha evidenziato le azioni legali in corso (cause attive) per il recupero delle somme non incassate e che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori dell'accordo per il rientro degli assets, stipulato nel luglio 2019;
- b) mancato rimborso del titolo di cui le società del Gruppo sono divenute proprietarie a far data dal 1° gennaio 2020, in conseguenza del mancato pagamento della III tranche da 10 milioni di euro di cui all'accordo per il rientro degli assets e avente scadenza il 31 dicembre 2019;
- c) azioni di responsabilità contro la società di revisione, l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario e contro l'ex Amministratore di Net Insurance Spa

Tutte le sopra richiamate cause legali seguono a seconda delle specificità, le necessarie articolazioni temporali dei procedimenti giudiziari.

Dal lato passivo, in continuità con quanto già oggetto di informativa nella relazione al bilancio al 31.12.2019, vengono segnalate le azioni legali avanzate dall'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale e dall' ex Direttore Finanziario riguardanti:

d) azione legale di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci 2017 e 2018;

e) la cessazione del proprio rapporto di lavoro con la Compagnia.

Il Gruppo nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

La relazione annuale consolidata evidenzia l'evoluzione dei contenziosi, in parte definiti o in via di definizione nel corso del 2022.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio prende atto che il Gruppo si è dotato:

- del documento Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Il Bilancio d'Esercizio 2021 di Net Insurance e la Relazione Annuale Consolidata 2021 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto che, in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), le operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate - sono

(i) rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.; (ii) Cedola relativa agli interessi sul prestito obbligazionario subordinato Tier II “7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 8 November 2026”, emesso da Net Insurance Life S.p.A a novembre 2016 per complessivi euro 5.000 migliaia di euro e sottoscritto per intero dal Socio Unico Net Insurance S.p.A.; (iii) adesione al gruppo IVA; le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020 hanno aderito al Gruppo Iva. Aderendo al Gruppo IVA, qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa) beneficia del mancato assoggettamento ad IVA (iv) contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della

nomina del Consigliere Anna Doro avvenuta in data 24/03/2020; (v) sottoscrizione da parte di IBL in data 17/12/20 di una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali; (vi) sottoscrizione da parte di IBL in data 28/09/2021 di una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 5,10% fisso (su base annuale) e pagabile tramite cedola annuale;

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, ad esclusione dei rapporti con IBL Banca e KT&Partners, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2021, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale (oggi, Euronext Growth Milan).

Il Collegio sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2021 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione annuale consolidata 2021 nonché nelle Direttive sul Governo societario.

Il Collegio, come si è già riferito, ha preso atto che, in tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance SpA ha approvato in data 01 ottobre 2021 l'adozione del modello di governance c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. Tale modello, previsto dal suddetto Regolamento per le Compagnie di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi, tra i quali la maggioranza di Consiglieri indipendenti, l'istituzione di Comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, requisiti progressivamente soddisfatti da Net Insurance SpA nel corso del triennio 2019-2020-2021.

L'assetto organizzativo della Compagnia - attuato nel corso del 2021 - comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

-- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;

-- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operativa aziendale;

-- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Febbraio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;

-- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance**, in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **Principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

Al fine di verificare l'implementazione da parte della Compagnia del modello di governance, il Collegio sindacale, richiamando anche le opportune verifiche operate dei consulenti all'uopo coinvolti nel processo di implementazione del sistema di governo societario, ha preso atto, che:

- Il Presidente dell'organo amministrativo ha un ruolo non esecutivo e indipendente, senza funzioni gestionali.

- È istituito un Comitato per il controllo interno rischi e parti correlate, composto in maggioranza da amministratori indipendenti, quale presidio fondamentale per un'efficace comprensione e monitoraggio dei rischi nonché delle operazioni con parte correlate.

- È istituito un Comitato nomine e remunerazioni, composto in maggioranza da amministratori indipendenti, quale presidio fondamentale per un'efficace definizione e monitoraggio delle politiche di remunerazione ai fini di una sana e prudente gestione dell'impresa.

- Per quanto attiene al Sistema di Remunerazione, la Compagnia ha adottato un framework di remunerazione incentivante coerente con le previsioni regolamentari e con il Codice di Corporate Governance, che auspica la promozione di una strategia di successo “sostenibile” inteso come “creazione di valore nel Lungo Termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società”.

- È istituito un Comitato Investimenti.

- Con riferimento alle Funzioni Fondamentali di cui all’art. 27 del Regolamento, la loro progressiva internalizzazione e organizzazione ha richiesto uno sforzo di compliance importante alla Compagnia. Dall’esame dell’organigramma di primo livello e delle delibere assunte dal Consiglio d’amministrazione emerge che la Funzione Internal Audit, la Funzione Compliance e la Funzione Risk Management sono allo stato attuale funzioni costituite in specifica unità organizzativa interna. Per quanto attiene, inoltre alla Funzione di Risk Management, è stato sottolineato il ruolo fondamentale assunto nella Compagnia dalla stessa quale presidio alla individuazione, alla misurazione e alla gestione efficace dei rischi mediante processi complessi coinvolgenti il management a più livelli e una molteplicità di funzioni aziendali al fine di garantire su base continuativa l’adozione delle tecniche più appropriate per la mitigazione dei rischi.

- Per quanto riguarda la Funzione Attuariale, tenuto conto delle previsioni dell’art. 63 del Regolamento, Net Insurance s.p.a a partire dal 1° ottobre 2021 la Funzione è stata internalizzata mediante introduzione di una specifica unità organizzativa.

- Con riferimento alle politiche aziendali e alle procedure operative funzionali a definire un efficace ed efficiente sistema di controllo interno in seno al modello di governance rafforzato, le stesse sono state aggiornate e integrate (già nel corso del 2020) alla luce della best practice, anche in termini di adeguata formalizzazione.

- Per quanto attiene alla data governance e ai sistemi IT, è emerso che gli stessi sono stati oggetto di miglioramenti al fine di assicurarne l’appropriatezza rispetto alla natura, alla portata e alla complessità dell’attività della Compagnia, così come previsto dall’art. 16 del Regolamento n. 38/2018. Allo stato attuale risultano adottate procedure di Business Continuity Plan e disaster recovery ed è in corso di completamento l’introduzione di SAP quale sistema di gestione aziendale.

Inoltre, la Compagnia in data 19 aprile 2021 ha ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2017 e ISO/IEC 27991:2013 che attesta la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni alla suddetta norma.

- Per quanto attiene, infine, ai contenuti del Codice di Corporate Governance, si prende atto che la Compagnia ha in corso un “Action plan” finalizzato al progressivo e graduale recepimento delle raccomandazioni riconducibili al Codice di Corporate Governance e richiamate dalla Funzione Internal Audit in apposito documento aggiornato con riferimento al settembre 2021.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che la Compagnia si è impegnata, nel corso del 2022 a valutare l’opportunità di un aggiornamento del Piano Strategico e il passaggio al mercato principale (MTA o STAR).

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alla società controllata al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, riferite al triennio 2016-2018, antecedente la fusione di Net Insurance con Archimede e l'insediamento della rinnovata governance, come già rappresentato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale ha preso atto, condiviso ed integrato il Piano di azione – con i relativi follow up - intrapreso dalle Compagnie del Gruppo a fronte dei rilievi formulati da IVASS nel proprio rapporto ispettivo rilasciato in data 30 gennaio 2020. Il Collegio sindacale ha preso atto che gli interventi e le attività individuate nel remediation plan sono eseguiti in linea con il piano definito.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2021, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento. Sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Il Collegio sindacale ha preso atto che, quanto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'esercizio 2021 si è dato corso a:

- l'aggiornamento del Codice Etico e di Condotta approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema articolato di politiche di indirizzo e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico e di Condotta nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.
- l'ottenimento della certificazione ISO 27001:2013 quale sistema integrato di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- l'adozione del Modello di Governance Rafforzato a partire dal 1° ottobre 2021.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione, previa visione della relazione annuale predisposta dal Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;

- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal Dirigente preposto.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale visiona le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiede incontri per lo scambio di informazioni.

In tale ambito si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'andamento dei progetti SAP e Prophet, relativi alla evoluzione dell'architettura applicativa informatica dei sistemi finance, per i quali è intervenuta la completa definizione.

Una ulteriore attività di monitoraggio da parte del Collegio sindacale ha riguardato il progetto IFRS 17 e IFRS 9, introdotto dalle Compagnie del Gruppo per l'implementazione dei nuovi standard contabili.

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Gruppo, in accordo con quanto previsto dal suddetto documento, recepito dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 fino alla data di entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021.

In questo contesto, tale progetto è stato avviato ed il Collegio sindacale ha attuato gli opportuni presidi di controllo ricevendo costanti ed adeguati flussi informativi a riguardo.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal Dirigente Preposto notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il Dirigente Preposto su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del Dirigente Preposto.

In tale contesto si dà, inoltre, atto che è stato avviato, nel corso dei primi mesi del 2022, il progetto di implementazione della nuova Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente preposto, oltre che del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, allegato della nuova Politica.

Nell'ambito del progetto relativo alla nuova Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente preposto, la Compagnia ha definito un più articolato framework ("framework 262") in merito alle responsabilità e attività specifiche del Dirigente Preposto.

All'interno, peraltro, del nuovo framework 262 è stata individuata una nuova unità organizzativa interna (c.d. "Unità 262") con il compito di supportare il Dirigente Preposto nell'ambito del framework 262.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;

- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;

- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo - radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone - è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con la l. 157/2019.

Nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato – con il supporto della Società Grant Thornton Consultants Srl - il progetto di aggiornamento dei Modelli 231/01 delle Compagnie in relazione a:

- o Nuovi reati introdotti nel Decreto dopo l'adozione dei Modelli organizzativi da parte delle Compagnie
- o Aggiornamento dei protocolli di prevenzione in relazione alla configurabilità dei reati tributari
- o Configurabilità dei reati previsti dal D.Lgs. n. 75/2020 (PIF)
- o Applicabilità delle disposizioni sul whistleblowing ex Direttiva (UE) 2019/1937

nonché per i cambiamenti organizzativi interni intervenuti nelle Compagnie riguardanti sia i ruoli e le responsabilità sia l'ampliamento della normativa interna

Il progetto di aggiornamento ha riguardato anche la mappatura dei rischi, la Politica Whistleblowing e il Codice Etico e di Condotta.

Nel processo di aggiornamento dei Modelli è stato elaborato il nuovo documento "Flussi informativi verso l'OdV" che riepiloga tipologia e periodicità delle comunicazioni/flussi da inviare all'OdV da parte del Responsabile dell'Unità Organizzativa.

I Modelli aggiornati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 e ne è stata data comunicazione a tutto il personale a mezzo e-mail da parte dell'Organismo di Vigilanza.

I Modelli sono a disposizione del personale sul sito internet delle Compagnie, sul portale intranet; nel corso dell'anno 2022 si procederà ad ulteriori sessioni di formazione dei dipendenti.

Nell'ambito della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione è stata segnalata esclusivamente la necessità di aggiornamento del Modello al fine di tener conto dell'introduzione, a partire dal 14 dicembre 2021, della nuova fattispecie dei reati di cui all'art. 25 octies 1 nel novero di quelli di cui al D.lgs. 231/2001: (i) art. 493 ter – Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti; (ii) art. 493 quater – Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti; (iii) art. 640 ter – Frode informatica.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari. Il processo di *Autovalutazione* per l'esercizio 2021, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, alla quale il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti".

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia. Ovviamente, all'esito dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, occorrerà nuovamente procedere alle verifiche dovute, tra l'altro, in materia di indipendenza.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2021

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha

verificato nel corso dell'esercizio 2021 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2022 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanato dallo IASB ed omologati dall'Unione europea, ed in conformità della legge e della normativa specifica per la redazione dei bilanci delle Compagnie assicurative. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, per quanto è a nostra conoscenza, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° c.c.

Il bilancio al 31.12.2021, presenta un utile netto pari a 7,3 milioni di euro un totale attivo pari ad euro 326.121 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 85.156 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2021, presenta un utile di pertinenza del gruppo pari a 11.303 migliaia di euro su un totale attivo pari ad euro 533.666 migliaia di euro ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a 88.776 migliaia di euro.

Nella relazione della Gestione della Net insurance Spa e nella relazione annuale consolidata, anche ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007, vengono indicate le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 41.508 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 15.468 migliaia

di euro; l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 84.542 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 3.747 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 66.881 migliaia di euro di cui 63.787 migliaia di euro Tier 1 e 3.747 migliaia di euro Tier 2. L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 203,67%. Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 432,37%.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, al termine dell'esercizio è pari a 180,72%. Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 341,44%.

In particolare: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 48.478 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 19.716 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 87.612 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1, 17.007 migliaia di euro Tier 2 e 7.232 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 67.316 migliaia di euro di cui 63.373 migliaia di euro Tier 1 e 3.943 migliaia di euro Tier 2.

I Costi di impianto e ampliamento costituiti dalle spese relative alle consulenze per il supporto all'autorizzazione del ramo cauzioni, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nell'anno 2017 con il consenso, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., del Collegio sindacale in carica, risultano integralmente ammortizzati al 31.12.2021

In data 11 aprile 2022, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare:

- Il Collegio ha approvato, nel corso della riunione del cda del 23.02.2021, la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione indipendente (dott.ssa Monica Regazzi) e le delibere conseguenti anche ai sensi dell'art. 2389 c.c..
- in sede di delibera del cda del 23 marzo 2021, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alle seguenti decisioni volte a: (i) approvare il processo di valutazione del marchio Net Insurance iscrivendolo in bilancio per 6,9 milioni di euro (ii) non affrancare, pagando il 10%, il saldo attivo (riserva) costituito a fronte della rivalutazione iscritta in bilancio, né di iscrivere le fiscalità differita su tale saldo attivo;

Nella stessa delibera del Cda del 23 marzo 2021 e nella successiva delibera assembleare del 28 aprile 2021, il Collegio ha espresso parere favorevole alle seguenti decisioni: (i) approvare le modifiche statutarie ed il nuovo testo dello Statuto Sociale, tanto nel suo complesso quanto articolo per articolo, nella versione illustrata dal Presidente all'Assemblea, risultante dalla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società; (ii) di prendere atto che le modifiche statutarie di cui alla deliberazione sopra assunta e quindi il nuovo testo dello Statuto Sociale, erano subordinate alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 codice civile – poi effettivamente avvenuta - e pertanto hanno prodotto i loro effetti dopo l'iscrizione medesima; (iii) di delegare l'Organo di Amministrazione, e per esso ciascun amministratore, anche disgiuntamente a dare esecuzione alle precedenti deliberazioni ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del verbale e dei suoi allegati, nonché ad apportare al verbale ed allo Statuto Sociale tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, ovvero richieste da Borsa Italiana o dal Nomad in relazione alla quotazione delle azioni della società su AIM Italia.

Nel medesimo contesto il Collegio sindacale ha altresì espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389 c.c., rispetto all'attribuzione di compensi ad amministratori investiti di particolari cariche.

- Il Collegio ha approvato, nel corso della riunione del cda del 25 giugno 2021, la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione indipendente (Dott.ssa Simonetta Giordani) e le delibere conseguenti.
- Nell'ambito della delibera di emissione del prestito obbligazionario del 21 settembre 2021, il Collegio sindacale non ha ritenuto dover procedere all'attestazione ai sensi dell'art. 2412 c.c. in quanto le Obbligazioni sono destinate ad essere quotate su un sistema multilaterale di negoziazione quale il Vienna MTF ovvero presso ulteriori o distinti mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 (ed in particolare nelle riunioni del cda del 29 gennaio 2021 e del 14 luglio 2021), il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2021.

11. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio di esercizio 2021 della Compagnia, con gli allegati prodotti, nonché di destinazione dell'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.348.629 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 4.154.602,10.

Pertanto, la proposta di distribuzione di un dividendo è pari a euro 0,1711 per ogni azione ordinaria avente diritto (tenuto conto delle azioni proprie), al lordo delle eventuali ritenute di legge stante la vigente normativa.

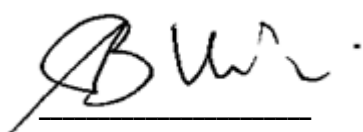
La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco: 16 maggio 2022
- data di legittimazione a percepire il dividendo (record date): 17 maggio 2022
- data di pagamento: 18 maggio 2022

Il dividendo complessivo erogato pari a euro 2.826.595 è stato determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

Roma, 11 aprile 2022

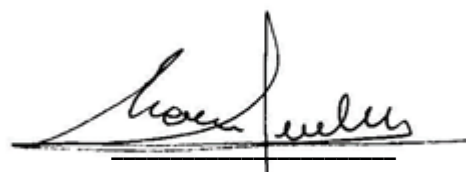
IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità a quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs. n. 209/05, nonché dal Regolamento ISVAP n. 7/07 che disciplina le forme tecniche del bilancio consolidato redatto in base agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota integrativa

Criteri di valutazione – Stato Patrimoniale – Investimenti

Note esplicative – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – 4. Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include strumenti finanziari per €201.460 migliaia. La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione	— Comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria. — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate. — Verifica su base campionaria della valutazione degli investimenti in titoli non quotati e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento. Tale attività è stata svolta con il supporto di specialisti appartenenti al Network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Criteri di valutazione – Stato Patrimoniale – Riserve Tecniche (IFRS 4)

Note esplicative – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – 3. Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche per €362.106 migliaia. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.	— Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti. — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT); tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio